



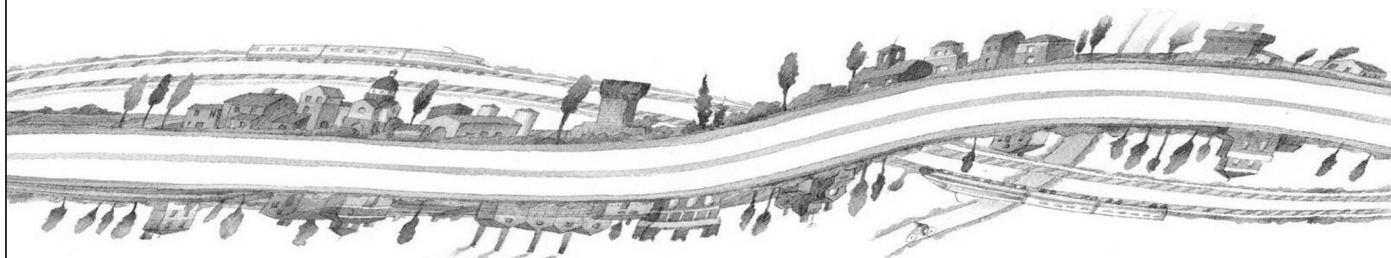
AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA DAL CASELLO DI REGGIOLO-ROLO SULLA A22 AL CASELLO DI FERRARA SUD SULLA A13

CODICE C.U.P. E81B08000060009

PROGETTO DEFINITIVO

AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA - PARTE GENERALE

PARTE GENERALE ARCHEOLOGIA INDAGINI ARCHEOLOGICHE Relazione



IL PROGETTISTA

Dott.ssa Barbara Sassi
Specialista in Archeologia
(D. Lgs. 50/2016)

p.ARS ARCHEOSISTEMI
Società Cooperativa
IL DIRETTORE TECNICO
Dott.ssa BARBARA SASSI

**RESPONSABILE INTEGRAZIONE
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE**

Ing. Antonio Anania
Albo Ing. Perugia n° A2574

Dott. Ing. Antonio Anania
IMPRESA PIZZAROTTI & C. S.p.A.
Iscritto ordine Ingegneri di Perugia n° A2574

IL CONCESSIONARIO

Autostrada Regionale
Cispadana S.p.A.
IL PRESIDENTE
Graziano Pattuzzi

G					
F					
E					
D					
C	13.03.2020	EMISSIONE PER OTTEMPERANZA DECRETO VIA DEL 25.07.2017	B. Sassi	A. Anania	G. Pattuzzi
B	01.07.2019	EMISSIONE PER OTTEMPERANZA DECRETO VIA DEL 25.07.2017	B. Sassi	A. Anania	A. Anania
A	17.04.2012	EMISSIONE	L. Bronzoni	M. Cigalotti	R. Lunardi
REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDAZIONE	CONTROLLO	APPROVAZIONE

IDENTIFICAZIONE ELABORATO

NUM. PROGR.	FASE	LOTTO	GRUPPO	CODICE OPERA WBS	TRATTO OPERA	AMBITO	TIPO ELABORATO	PROGRESSIVO	REV.
7667	PD	0	000	0AR00	0	AR	RH	01	C

DATA: MARZO 2020

SCALA: 10.000

INDICE

1	PREMESSA.....	4
2	SINTESI ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	5
3	VERIFICA DI OTTEMPERANZA DELLE PRESCRIZIONI DI CARATTERE ARCHEOLOGICO.....	7
3.1	DOCUMENTI ESAMINATI.....	7
3.2	ANALISI DELL'ITER PROCEDURALE E PRESCRITTIVO.....	8
4	REVISIONE E AGGIORNAMENTO DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE	11
4.1	DOCUMENTI ESAMINATI.....	11
4.2	RICERCA BIBLIOGRAFICA E D'ARCHIVIO 2012-2019.....	13
4.2.1	Comune di Mezzani – MZ.....	16
4.2.2	Comune di Parma – PR.....	16
4.2.3	Comune di Sorbolo – SB.....	18
4.2.4	Comune di Torrile – TR.....	20
4.2.5	Comune di Brescello – BS.....	20
4.2.6	Comune di Reggiolo – RE.....	23
4.2.7	Comune di Rolo – RO.....	26
4.2.8	Comune di Novi di Modena – NM.....	27
4.2.9	Comune di Concordia sulla Secchia – CO.....	37
4.2.10	Comune di S. Possidonio – SP.....	38
4.2.11	Comune di Mirandola – MI.....	44
4.2.12	Comune di Medolla – ME.....	46
4.2.13	Comune di S. Felice sul Panaro – SF.....	47
4.2.14	Comune di Finale Emilia – FE.....	49
4.2.15	Comune di Cento – CE.....	55
4.2.16	Comune di Sant'Agostino – SA.....	58
4.2.17	Comune di Poggio Renatico – PG.....	59
4.2.18	Comune di Ferrara – FR.....	63
4.2.19	Comune di Bondeno – BN.....	64
4.2.20	Dati topografici: viabilità e centuriazione.....	79
4.2.21	Dati toponomastici.....	79
4.2.22	Bibliografia.....	81
4.3	FOTOINTERPRETAZIONE (AF).....	88
4.3.1	Fotointerpretazione 2012.....	88
4.3.2	Fotointerpretazione 2019.....	102
4.4	RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE (R).....	103
4.4.1	Ricognizioni 2004 e 2012.....	103
4.4.2	Ricognizioni 2019.....	109
4.5	INDAGINI GEOGNOSTICHE.....	114
4.5.1	Campagna 2012.....	114
4.5.2	Campagna 2019.....	121

4.6 SAGGI ARCHEOLOGICI	130
4.6.1 Campagna 2013-2014	130
5 PROGETTAZIONE INDAGINI ARCHEOLOGICHE	138

1 PREMESSA

Il presente elaborato illustra la revisione integrale e il completamento della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 50/2016 del Progetto Definitivo di Autostrada Regionale Cispadana, come deliberato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10/02/2016 e ribadito nel Decreto di VIA del 25/07/2017 (art. 48.1).

A tal fine, a seguito dell'emanazione del Decreto VIA del 25/07/2017, si è proceduto all'aggiornamento del Progetto Definitivo, il Consorzio ARCCOS di Parma ha affidato ad AR/S Archeosistemi S.C. di Reggio Emilia l'incarico di redigere gli elaborati di aggiornamento e revisione della componente archeologia nella persona della dott.ssa Barbara Sassi, in possesso dei requisiti di cui all'art. 25, comma 2, del D.lgs. 50/2016¹.

La prestazione ha previsto le seguenti attività:

- verifica degli adempimenti delle prescrizioni contenute nei pareri degli Enti nelle diverse fasi approvative dell'opera;
- revisione e aggiornamento delle indagini archeologiche pregresse (ricerca bibliografica e d'archivio, fotointerpretazione, sondaggi a carotaggio continuo, ricognizioni di superficie e saggi archeologici);
- verifica preventiva dell'interesse archeologico sulle varianti di tracciato al Progetto Definitivo 2012, mediante ricerca bibliografica e d'archivio, fotointerpretazione, ricognizioni di superficie e individuazione dei gradi di potenziale archeologico (già rischio archeologico assoluto) e dei relativi gradi di "rischio"/impatto archeologico (già rischio archeologico relativo);
- programma di esecuzione di indagini archeologiche dirette a completamento del Progetto Definitivo 2012 e sulle varianti, per le quali esso non sia già stato predisposto.

Ai fini della verifica dell'interesse archeologico nell'ambito della progettazione definitiva, si è considerata consona una finestra di studio pari a 1.5 km per lato rispetto all'asse autostradale, ovvero un buffer di 3 km centrato sul progetto.

¹ Iscrizione n. 698 del 04/10/2010 nell'Elenco degli Operatori Abilitati per l'archeologia preventiva della Direzione Generale per le Antichità del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

2 SINTESI ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

Il presente capitolo rappresenta uno stralcio degli elaborati progettuali ritenuto sufficiente ai fini archeologici (D.lgs. 50/2016, art. 25, comma 1).

La nuova Autostrada Regionale Cispadana ha origine dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 “Autostrada del Brennero” e termine ad est dell’attuale svincolo di Ferrara Sud sull’Autostrada A13.

Complessivamente il tracciato interessa tre Province (Reggio Emilia, Modena e Ferrara) e 13 territori comunali, di cui si riporta l’elenco in **Tabella 1**.

Tabella 1 – Autostrada Regionale Cispadana: territori amministrativi interessati dal progetto

PROVINCIA	COMUNE
PARMA	Mezzani
	Parma
	Sorbolo
	Torrile
REGGIO E.	Brescello
	Luzzara
	Reggiolo
	Rolo
MODENA	Novi di Modena
	Concordia sulla Secchia
	San Possidonio
	Mirandola
	Medolla
	San Felice sul Panaro
	Finale Emilia
FERRARA	Cento
	Sant’Agostino
	Poggio Renatico
	Mirabello
	Ferrara
	Bondeno

L’asse autostradale si sviluppa da Ovest ad Est per una lunghezza complessiva di 63.296,65 m, partendo dalla pk 0+000 posta al termine dell’Interconnessione con A22 a Reggiolo, mentre lo sviluppo complessivo da inizio fino a fine intervento è pari a circa 67.730 m. Prevede quattro nuove autostazioni e due aree di servizio, oltre a due svincoli di interconnessione con le autostrade A22 ed A13, posti, come detto, all’inizio e alla fine del raccordo autostradale in progetto.

Oltre al tracciato autostradale e ai relativi svincoli d’interconnessione e di autostazione, la progettazione riguarda anche le varianti alle viabilità interferite. Le opere previste a risoluzione delle interferenze stradali si

suddividono in varianti intersecate dal tracciato e viabilità di collegamento tracciato autostradale, accomunate ad esso per la funzione di ricucitura del tessuto viario, per il processo di cantierizzazione e per le opere di mitigazione.

Altimetricamente l'autostrada si configura per il 43% del suo sviluppo in rilevato basso (denominato a raso), cioè con altezza inferiore a 2,5 m rispetto al piano campagna. Per il 53% in rilevato (altezze superiori ai 2.5 m rispetto al piano campagna) e per il 4% in viadotto. L'altezza di rilevato massima è in corrispondenza degli scavalchi ferroviari ed è pari a 11.50 m.

Configurazione Altimetrica	Lunghezza (m)	%
Totale tracciato (interconnessioni e svincoli esclusi)	63'296.65	100
Tratto a raso (H<2.50)	27'217.56	43
Tratto in rilevato (H>2.50)	33'547.22	53
Tratto in Viadotto	2'531.87	4

3 VERIFICA DI OTTEMPERANZA DELLE PRESCRIZIONI DI CARATTERE ARCHEOLOGICO

3.1 DOCUMENTI ESAMINATI

- ✓ Parere Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna n. 15822 del 05/12/2012;
- ✓ Parere Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna n. 2152 del 19/02/2013;
- ✓ Parere Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna n. 3696 del 26/03/2013;
- ✓ Parere Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna n. 3785 del 28/03/2013;
- ✓ Parere Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna n. 4991 del 23/04/2013;
- ✓ Parere Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna n. 5074 del 24/04/2013;
- ✓ Parere Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna n. 5898 del 15/05/2013;
- ✓ Parere Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna n. 6685 del 03/06/2013;
- ✓ Parere Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna n. 9274 del 29/07/2013;
- ✓ Parere Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna n. 9443 del 01/08/2013;
- ✓ Parere Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, n. 10979 del 13/09/2013;
- ✓ Parere Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna n. 23E del 09/10/2013;
- ✓ Parere Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna n. 12978 del 28/10/2013;
- ✓ Parere Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna n. 5474 del 14/05/2014;
- ✓ Parere Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 15600 del 23/06/2014;
- ✓ Parere Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna n. 8495 del 22/07/2014;
- ✓ Parere Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale n. 1690 del 16/01/2015;
- ✓ Delibera del Consiglio dei Ministri del 10/02/2016;
- ✓ Parere Soprintendenza Archeologica dell'Emilia-Romagna n. 3396 del 04/04/2016;
- ✓ Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/11/2016;
- ✓ Delibera Giunta Regione Emilia-Romagna n. 638 del 15/05/2017;
- ✓ Parere Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale n. 2395 del 19/05/2017;
- ✓ Parere Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 18050 del 19/06/2017;
- ✓ Decreto di VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 190 del 25/07/2017.

3.2 ANALISI DELL'ITER PROCEDURALE E PRESCRITTIVO

Nelle more dell'avvio della procedura di VIA relativa al Progetto Definitivo 2012 di Autostrada Regionale, la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna n. 15822 del 05/12/2012, ha espresso parere favorevole con prescrizioni, consistenti nell'esecuzione di saggi archeologici programmati sulla base degli studi preliminari e riportati nell'Allegato 1 del succitato parere.

Per i Lotti 1 e 2, le indagini archeologiche preventive richieste dalla Soprintendenza sono state completate integralmente con la trasmissione della documentazione alla Soprintendenza, come da accusa di ricevuta n. 5474 del 14/05/2014. Per il Lotto 3, le indagini archeologiche sono state espletate parzialmente, per ragioni di accessibilità ai fondi o di sicurezza, a luglio 2014 (parere Soprintendenza per i Beni Archeologici n. 8495 del 22/07/2014).

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo esprimeva parere negativo all'opera (n. 15600 del 23/06/2014), mentre la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale dava parere positivo con prescrizioni (n. 1690 del 16/01/2015).

In ragione del contrasto tra il parere negativo espresso dal MiBACT e quello positivo della Commissione Tecnica VIA/VAS, la questione è stata rimandata al Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera c-bis della L. 400/1988 che, con Delibera del 10/02/2016, ha indicato le prescrizioni concordate tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio, che integrano quelle già formulate nel parere n. 1690 del 16/01/2015.

La Società ARC - Autostrada Regionale Cispadana S.p.A., in data 16/03/2016, ha integrato il progetto sottoposto a VIA presentando documentazione relativa alle modifiche del tracciato autostradale in corrispondenza del sito archeologico del *castrum* di Novi di Modena e dell'ansa del fiume Panaro, raccordando quest'ultima variante con la soluzione relativa all'"Attraversamento del territorio della partecipazione agraria" (variante C2b). Per la componente archeologica, la Soprintendenza Archeologia dell'Emilia-Romagna con parere n. 3396 del 04/04/2016 ha espresso parere favorevole al programma di saggi archeologici da eseguire sulle varianti del *castrum* di Novi di Modena e dell'ansa del fiume Panaro.

Tali varianti, presentando caratteristiche diverse anche rispetto a quanto definito dalla già menzionata delibera del Consiglio dei Ministri, hanno determinato un nuovo rimando al Presidente del Consiglio dei Ministri al fine di valutare un eventuale aggiornamento della Delibera. Il Consiglio dei Ministri, con Delibera del 24/11/2016, ha ritenuto che ricorsero gli estremi per una modifica della prescrizione relativa al punto "Attraversamento del territorio della partecipazione agricola".

In applicazione a quest'ultima delibera, la Società ARC - Autostrada Regionale Cispadana S.p.A., in data 31/01/2017 ha integrato il progetto presentando la documentazione progettuale relativa al raccordo tra il

tracciato C2c e l'“Ansa del Panaro” e la soluzione alternativa al viadotto per il sovrappasso della Strada Maestra Grande.

Con Delibera n. 638 del 15/05/2017 la Regione Emilia-Romagna ha fornito parere positivo con prescrizioni, riprendendo il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale n. 1690 del 16/01/2015 e la Delibera del Consiglio dei Ministri del 18/02/2016. Nello specifico degli aspetti archeologici (punto 36), la Regione rammenta che dovranno essere effettuati sondaggi preventivi; in particolare le aree indicate dal PTCP delle province di Reggio Emilia e di Modena riguardano l'area del casello autostradale in Zona Rame nel Comune di Reggiolo; lotto interferente con Via Santo Stefano comune di Novi Modena (castrum); lotto compreso tra le pkm 24+490 e 24+511 nel comune di S. Felice sul Panaro.

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale (prot. 2395 del 19/05/2017) e il MiBACT (prot. 18050 del 19/06/2017) hanno espresso parere positivo con prescrizioni. In particolare, in quest'ultimo parere sono indicate le seguenti prescrizioni:

- variante “castrum di Novi di Modena (MO)”: esecuzione di ulteriori n. 4 trincee di 20x1 m e profondità di 2 m nell'area a potenzialità archeologica media;
- variante “Ansa del Fiume Panaro” in Comune di Finale Emilia (MO): approvazione del progetto di sondaggi a carotaggio continuo e, in aggiunta, progettazione ed esecuzione di saggi di 20x1 m tali da garantire un'adeguata campionatura dell'area di indagine;
- su entrambe le varianti, successivo controllo archeologico in corso d'opera per tutte le attività di scavi profondi per la realizzazione di manufatti maggiori, quali sottovie e ponti;
- per tutti i tratti in variante, attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ex art. 25 del D.lgs. 50/2016.

A seguito della ricognizione di tutti i pareri sopra riportati, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ha espresso con Decreto di VIA del 25/07/2017 parere favorevole con prescrizioni, in relazione alle alternative di tracciato puntuale. Il Quadro prescrittivo (art. 1, comma 1) prevede le seguenti cinque scelte alternative:

- a) A1a-3 – tratto autostradale A1 in rilevato e con giacitura a sud del Caseificio Razionale Novese e superamento dell'interferenza con la SP 413 “Romana” mediante viadotto a quattro campate;
- b) Tracciato C2c, accordato con la variante “Ansa del Panaro” mediante sostituzione del previsto viadotto con un sovrappasso strettamente limitato alla sede stradale con conseguente ribassamento della Strada Maestra Grande in corrispondenza del sovrappasso così come nella “alternativa A” predisposta da ARC;
- c) Tracciato in prossimità del Comune di S. Agostino e della frazione di S. Carlo, adozione dell'alternativa Db con spostamento del tracciato a nord della frazione di S. Carlo;

- d) Variante in corrispondenza del sito archeologico del *castrum* di Novi di Modena (MO);
- e) Variante in corrispondenza dell'ansa del Fiume Panaro in Comune di Finale Emilia (MO), raccordata alla soluzione denominata C2c di attraversamento del sistema dei terreni della Partecipanza Agraria di Cento;

Per quanto concerne il patrimonio archeologico, il Decreto di VIA, art. 48, prescrive che nelle aree indicate a rischio dovranno essere effettuati sondaggi preventivi; in particolare le aree indicate dal PTCP delle province di Reggio Emilia e di Modena riguardano:

- Area del casello autostradale in Zona Rame nel Comune di Brescello;
- Lotto compreso tra le pkm 24+490 e 24+511 in Comune di S. Felice sul Panaro (MO).

Il quadro prescrittivo, Sez. B, del Decreto di VIA fornisce le prescrizioni del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Per la specifica componente archeologia, sono prescritte le seguenti attività:

- ✓ Sez. B, punto 1 (*fase di progettazione esecutiva*). Variante in corrispondenza del sito archeologico del *castrum* di Novi di Modena. In sede di progettazione esecutiva si dovrà procedere ad approfondire a livello progettuale il manufatto di attraversamento sul Cavo Lama e il posizionamento dello stesso all'interno dell'alveo, nonché le opere di mitigazione previste per un adeguato inserimento paesaggistico;
- ✓ Sez. B, punto 3 (*fase precedente la progettazione esecutiva*). Variante in corrispondenza dell'ansa del Fiume Panaro in Comune di Finale Emilia. Sono prescritti sondaggi a carotaggio continuo come da progetto approvato e in aggiunta progettazione ed esecuzione di saggi di 20x1 m profondi 2 m in numero tale da garantire un'adeguata campionatura dell'area;
- ✓ Sez. B, punto 4 (*corso d'opera*). In tutti i tratti oggetto di modificazione del tracciato autostradale, gli scavi che comportano il raggiungimento di elevate profondità (ponti, sottopassi, ecc.) devono prevedere il controllo archeologico in corso d'opera.
- ✓ Sez. B, punto 5 (*fase precedente la progettazione esecutiva*). In Comune di Cento, data la mancanza di dati relativi a presistenze archeologiche, è prescritta l'esecuzione in via preventiva di un piano di carotaggi finalizzati a evidenziare eventuali tracce di frequentazioni antropiche antiche.

4 REVISIONE E AGGIORNAMENTO DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE

Tutti gli elaborati richiamati nel presente Capitolo sono relativi alle precedenti fasi progettuali.

4.1 DOCUMENTI ESAMINATI

- **VIArch – Lotto 1.** Comprende: *relazione archeologica di inquadramento generale* (Elaborato 0087-PD-0-X01-X0000-0-AR-RG-01-A); *carta degli impatti sul patrimonio archeologico* (Elaborati 0088/0092-PD-0-X-01-X0000-0-AR-CH-01/05-A); *carta dei siti e del rischio archeologico assoluto 1/5* (Elaborati 0093/0100-PD-0-X-01-X0000-0-AR-CS-01/08-A); *carta della visibilità dei suoli* (Elaborati 0101/0106-PD-0-X-01-X0000-0-AR-CV-01/05-A); *progettazione delle indagini dirette preventive* (Elaborato 0106-PD-0-X-01-X0000-0-AR-PA-01-A). Redatti dalla dott.ssa Marianna Alfieri di AR/S Archeosistemi S.C. ed emessi nel **maggio 2012**. Consistono nelle indagini di inquadramento geomorfologico e idrografico, ricerca bibliografica e d'archivio, fotointerpretazione, monitoraggio indagini geognostiche, ricognizione di superficie e progettazione dei saggi archeologici;
- **VIArch – Lotto 2.** Comprende: *relazione archeologica di inquadramento generale* (Elaborato 0107-PD-0-X01-X0000-0-AR-RG-01-A); *carta degli impatti sul patrimonio archeologico* (Elaborati 0108/0112-PD-0-X-01-X0000-0-AR-CH-01/05-A); *carta dei siti e del rischio archeologico assoluto 1/5* (Elaborati 0113/0119-PD-0-X-01-X0000-0-AR-CS-01/07-A); *carta della visibilità dei suoli e dei rinvenimenti da survey* (Elaborati 0120/0124-PD-0-X-01-X0000-0-AR-CV-01/05-A); *progettazione delle indagini preliminari* (Elaborati 0125/0127-PD-0-X-01-X0000-0-AR-PA-01/03-A). Redatti dalla dott.ssa Piera Terenzi di Arkaia s.r.l. ed emessi nel **maggio 2012**. Consistono nelle indagini di inquadramento geomorfologico e idrografico, ricerca bibliografica e d'archivio, fotointerpretazione, monitoraggio indagini geognostiche, ricognizione di superficie e progettazione dei saggi archeologici;
- **VIArch – Lotto 3.** Comprende: *relazione archeologica di inquadramento generale* (Elaborati 0128-0129-PD-0-X01-X0000-0-AR-RG-01-A); *carta degli impatti sul patrimonio archeologico* (Elaborati 0130/0133-PD-0-X-01-X0000-0-AR-CH-01/04-A); *carta dei siti e del rischio archeologico assoluto 1/4* (Elaborati 0134/0139-PD-0-X-01-X0000-0-AR-CS-01/06-A); *carta della visibilità dei suoli* (Elaborati 0140/0143-PD-0-X-01-X0000-0-AR-CV-01/04-A); *progettazione delle indagini preliminari Comune di Bondeno* (Elaborati 0144/0149-PD-0-X-01-X0000-0-AR-PA-01/06-A); *progettazione delle indagini preliminari Comune di Cento* (Elaborati 0150/0157-PD-0-X-01-X0000-0-AR-PA-07/14-A); *progettazione delle indagini preliminari Comune di Ferrara* (Elaborati 0158/0161-PD-0-X-01-X0000-0-AR-PA-15/18-A); *progettazione delle indagini preliminari Comune di Finale Emilia* (Elaborato 0162-PD-0-X-01-X0000-0-AR-PA-19-A); *progettazione delle indagini preliminari Comune di Poggio Renatico* (Elaborati 0163/0169-PD-0-X-01-X0000-0-AR-PA-20/26-A); *progettazione delle indagini preliminari Comune di S. Agostino* (Elaborati 0170/0173-PD-0-X-01-X0000-0-AR-PA-27/30-A). Redatti dal dott. Buonamico di Cooperativa Archeologia a.r.l. ed emessi nel **maggio 2012**. Consistono nelle indagini di inquadramento

geomorfologico e idrografico, ricerca bibliografica e d'archivio, fotointerpretazione, monitoraggio delle indagini geognostiche, ricognizione di superficie e progettazione dei saggi archeologici.

- **Indagini dirette – Lotto 1.** Comprende: *relazione* (Elaborato PD-0-X01-X0000-0-AR-RG-02-A); *carte della potenzialità archeologica* (Elaborati PD-0-X01-X0000-0-AR-CS-09/14-A); *inquadramento generale dei saggi – viabilità di adduzione D01 (ex 1PR)* (Elaborato PD-0-X01-X0000-0-AR-PG-01-A); *inquadramento generale dei saggi – viabilità di adduzione D02 (ex 1RE)* (Elaborato PD-0-X01-X0000-0-AR-PG-02-A); *inquadramento generale dei saggi – viabilità di adduzione D03 (ex 2RE)* (Elaborato PD-0-X01-X0000-0-AR-PG-03-A); *inquadramento generale dei saggi – asse autostradale* (Elaborati PD-0-X01-X0000-0-AR-PG-04/06-A); *edificio rustico romano di via Rame a Reggiolo* (Elaborati PD-0-X01-X0000-0-AR-RH-01-A, PD-0-X01-X0000-0-AR-PG-07-A, PD-0-X01-X0000-0-AR-PZ-01/02-A); *castrum medievale di Vicolongo* (Elaborati PD-0-X01-X0000-0-AR-RH-02-A, PD-0-X01-X0000-0-AR-PG-08-A, PD-0-X01-X0000-0-AR-PZ-03/05-A). Redatti in emissione preliminare per la Soprintendenza dalla dott.ssa Lorenza Bronzoni di AR/S Archeosistemi S.C. ed emessi nel **novembre 2013**. Consistono nella documentazione archeologica dei saggi e dei ritrovamenti di via Rame in Comune di Reggiolo e del *castrum* altomedievale in Comune di Novi di Modena;
- **Indagini dirette – Lotto 2.** Comprende: *relazione* (Elaborato PD-0-X02-X0000-0-AR-RG-02-A); *carte della potenzialità archeologica* (Elaborati PD-0-X02-X0000-0-AR-CS-08/10-A); *inquadramento generale dei saggi – asse autostradale* (Elaborati PD-0-X02-X0000-0-AR-PG-01/06-A); *scavo archeologico trincea T15* (Elaborati PD-0-X02-X0000-0-AR-RH-01-A, PD-0-X02-X0000-0-AR-SZ-01-A). Redatti in emissione preliminare per la Soprintendenza dalla dott.ssa Piera Terenzi di Arkaia s.r.l. nel **dicembre 2013**. Consistono nella documentazione archeologica dei saggi e dello scavo esaustivo in trincea T15 di tre fornaci per laterizi di età moderna;
- **Indagini dirette – Lotto 3.** Comprende: *relazione* (Elaborato PD-0-X03-X0000-0-AR-RG-03-A); *carte della potenzialità archeologica* (Elaborati PD-0-X03-X0000-0-AR-CS-07/12-A); *inquadramento generale dei saggi – asse autostradale* (Elaborato PD-0-X03-X0000-0-AR-PG-01/11-A); *scavi archeologici* (Elaborati PD-0-X03-X0000-0-AR-RH-01/03-A, PD-0-X03-X0000-0-AR-PZ-01/08-A). Redatti in emissione preliminare per la Soprintendenza dal dott. Cristiano Mazzoni di Cooperativa Archeologia a.r.l. nel **maggio 2014**, in ottemperanza al parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici n. 8495 del 22/07/2014. Gli elaborati consistono nella documentazione archeologica dei saggi e degli scavi esaustivi di: struttura di età moderna in località Reno Centese (V26); una strada di età non determinata in località Santa Bianca nel Comune di Bondeno (V10); punto di fuoco di età non determinata (V13); quattro canalizzazioni in terra di età non determinata (V14, V2.3, V1.3, V1.5); due fosse irregolari di età non determinata (V2.6).

- **Integrazioni in procedura di VIA in corso.** Integrazione richiesta dalla DPCM del 10/02/2016 relativa alla modifica del tracciato autostradale in corrispondenza del sito archeologico "castrum" di Novi di Modena e dell'ansa del fiume Panaro (Elaborati PD.I01.ARCH.01/02/03/04). Elaborati redatti dalla dott.ssa Piera Terenzi di Arkaia s.r.l. ed emessi in data **marzo 2016**. Consistono nella progettazione dei saggi archeologici di 20x1 m profondi 2 m in corrispondenza delle due varianti.
- **Integrazioni in procedura di VIA in corso.** Integrazione richiesta dalla DPCM del 24/11/2016 relativa alla modifica del tracciato autostradale in corrispondenza dell'ansa del fiume Panaro e dello scavalco di Strada Maestra Grande in Comune di Cento (Elaborati PD.I02.ARCH.01/02/03). Elaborati redatti dalla dott.ssa Chiara Cesarini ed emessi in data **gennaio 2017**. Consistono nell'esecuzione della ricognizione di superficie e nella progettazione ed esecuzione di carotaggi in corrispondenza delle due varianti.

4.2 RICERCA BIBLIOGRAFICA E D'ARCHIVIO 2012-2019

Nel presente paragrafo si presenta la schedatura a norma ICCD delle presenze archeologiche ad oggi note su base bibliografica e d'archivio nel contesto territoriale interessato da Autostrada Regionale Cispadana. In particolare, si riportano:

- le schede di sito già redatte per il Progetto Definitivo 2012, opportunamente revisionate secondo le modalità di compilazione dei campi previste dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD) del MiBACT, *Scheda SI Sito Archeologico versione 3.00: norme di compilazione*;
- le schede di sito relative alle presenze archeologiche divenute note dopo il 2012, prevalentemente a seguito alla realizzazione delle indagini dirette eseguite lungo il tracciato autostradale in progetto.

Oltre all'individuazione dei siti e delle segnalazioni di contesti materiali descritti mediante le schede di Sito, si è proceduto ad integrare il PD 2012 mediante le seguenti ulteriori indagini:

- analisi topografica: revisione e aggiornamento (vedasi Paragrafo 4.2.16);
- analisi toponomastica: eseguita ex novo rispetto al PD 2012 (vedasi Paragrafo e 4.2.17).

La revisione e l'aggiornamento della ricerca bibliografica e d'archivio ha comportato una nuova codifica identificativa dei siti, suddivisi per Comune (**Tabella 2**). Per la registrazione dei dati relativi alle Schede dei Siti archeologici si sono prescelti i seguenti campi:

ID SITO: Codice identificativo del sito composto da numero progressivo a partire da 01 e sigla del Comune come da Tabella 2.

Comune: indica il Comune nel quale si trova il sito, senza abbreviazioni, secondo le denominazioni ISTAT dei comuni italiani. Quindi si riporta tra parentesi la sigla della provincia. Es. Reggio Emilia (RE)

Frazione/ località: indica la frazione e/o la località in cui è ubicato il sito, senza abbreviazioni e secondo le denominazioni delle località abitate dei fascicoli ISTAT.

Denominazione: indica la denominazione tradizionale e/o storica con cui il sito stesso è noto. In caso di sito inedito o di nuova acquisizione, si è optato per il toponimo riportato nella cartografia di base.

Definizione: definisce il sito in base alle caratteristiche peculiari dal punto di vista topografico, funzionale, formale, ecc., secondo parametri quanto più possibile obiettivi e non interpretativi. Per il vocabolario da utilizzare si fa riferimento a ICCD, *Scheda SI Sito Archeologico: vocabolario per la compilazione dei campi*.

Tipologia: precisa, se possibile, la tipologia del sito nell'ambito della definizione prescelta. Nel caso sia possibile individuare più precisazioni tipologiche, indicare la prevalente oppure, in caso di rilevanza quantitativa dei beni contenuti, elencarne più d'una separandole con una barra ('/') seguita da uno spazio. Per il vocabolario da utilizzare si fa riferimento a ICCD, *Scheda SI Sito Archeologico: vocabolario per la compilazione dei campi*.

Cronologia: indica la *cronologia generica* e, se possibile, la *cronologia specifica* per l'intera sequenza insediativa del sito. La *cronologia generica* indica la fascia cronologica di riferimento (es.: Paleolitico medio, Il millennio a.C., età romana, Altomedioevo, ecc.). È preferibile indicare un'espressione numerica seguita dalle indicazioni a.C., d.C. oppure B.P., rimandando a una definizione crono-culturale (es.: cultura villanoviana, ecc.) solo nei casi in cui non sia possibile una maggiore precisione. Se l'arco complessivo di vita del sito non prevede soluzioni di continuità, le informazioni sono divise con un trattino ('-'), altrimenti sono separate mediante una barra ('/') seguita da uno spazio. La *cronologia specifica* indica la datazione specifica in secoli/anni, eventualmente anche a cavallo di secoli, indicando la data iniziale e quella finale dell'occupazione del sito anche mediante frazioni di secolo, seguita dalle sigle 'a.C.' e 'd.C.' (es.: sec. I a. C., sec. I a. C.- sec. III d.C., secc. IV a.C. - V d.C., secc. II a.C./ VII d.C., fine/ inizio, primo quarto, ecc.). Qualora non sia disponibile nessuna informazione inerente questo campo, si riporta 'non desumibile'.

Descrizione: il campo fornisce una descrizione tipologica e morfologica del sito in tutta la sua stratificazione, inserendo le osservazioni deducibili dalle fonti e dall'eventuale esame diretto del sito. Questo campo deve raccogliere, quando possibile, anche i dati tecnici relativi al sito: 1) *misure*, espresse in metri, delle dimensioni complessive del sito, ovvero superficie, lunghezza e larghezza massime; 2) *stato di conservazione*, ossia la qualificazione dello stato di integrità e/o leggibilità del sito nel suo complesso secondo le indicazioni: buono, discreto, mediocre, cattivo.

Quota di giacitura: indica in metri la profondità a cui è sepolto il sito rispetto al piano topografico attuale (es.: 0.50 m). Nel caso in cui il sito sia affiorante in aratura, si indica '0 m'. Se sono disponibili dati relativi alle quote minime e massime (da/a) di giacitura del deposito archeologico, queste vengono divise da un trattino ('-') (es. 0.50-1.50 m). Qualora non sia disponibile nessuna informazione inerente questo campo, si riporta 'non desumibile'.

Modalità e anno/i di reperimento: il campo registra le circostanze relative alle modalità con cui è stato individuato fisicamente il sito sul territorio (fortuite, ricognizioni di superficie, scavi, altri tipi di indagini e fornisce tra parentesi l'anno o gli anni in cui il sito è stato segnalato, scoperto o indagato.

Fonti e documenti: si riportano le fonti archivistiche, bibliografiche o altre (es. strumenti di pianificazione territoriale e/o urbanistica) che trattano del sito archeologico. Le abbreviazioni sono sciolte al Paragrafo 4.2.18.

Tabella 2 – Siti archeologici da ricerca bibliografica e d'archivio: codici dei territori comunali

Provincia	Comune	Codice ID
Parma	MEZZANI	MZ
Parma	PARMA	PR
Parma	SORBOLO	SB
Parma	TORRILE	TR
Reggio Emilia	BRESCELLO	BS
Reggio Emilia	REGGIOLO	RE
Reggio Emilia	ROLO	RO
Modena	NOVI DI MODENA	NM
Modena	CONCORDIA SULLA SECCHIA	CO
Modena	S. POSSIDONIO	SP
Modena	MIRANDOLA	MI
Modena	MEDOLLA	ME
Modena	S. FELICE SUL PANARO	SF
Modena	FINALE EMILIA	FE
Ferrara	CENTO	CE
Ferrara	SANT'AGOSTINO	SA
Ferrara	POGGIO RENATICO	PG
Ferrara	FERRARA	FR
Ferrara	BONDENO	BN

4.2.1 Comune di Mezzani – MZ

ID SITO: 1MZ

Comune: Mezzani (PR)

Frazione/ Località: Malcantone a Sera

Denominazione: Malcantone a Sera

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili

Cronologia: età moderna

Descrizione: su un'area di 20x20 m, affioramento di materiale ceramico di epoca rinascimentale

Quota di giacitura: 0 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: ricognizione di superficie (1997)

Fonti e documenti: Archivio SABAP-PR, schedario topografico, s.n.

ID SITO: 2MZ

Comune: Mezzani (PR)

Frazione/ Località: Malcantone

Denominazione: Malcantone

Definizione: tracce di frequentazione

Tipologia: paleosuolo

Cronologia: età romana

Descrizione: presenza di un suolo sepolto di colore nerastro contenente sporadici frammenti laterizi

Quota di giacitura: non desumibile

Modalità/ anno di reperimento: assistenza archeologica durante scavi per impianto di produzione di compost (2004)

Fonti e documenti: Archivio SABAP-PR

4.2.2 Comune di Parma – PR

ID SITO: 1PR

Comune: Parma(PR)

Frazione/ Località: Pizzolese

Denominazione: via Pizzolese

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia:

Cronologia: età romana

Descrizione: affioramento di materiale, non più rilevabile poiché sono stati costruiti alcuni capannoni.

Quota di giacitura: 0 da p.c

Modalità/ anno di reperimento: Ricognizione di superficie, 1981;1990

Fonti e documenti *SITAParma* 2011, n. 534

ID SITO: 2PR

Comune: Parma (PR)

Frazione/ Località: Castelletto

Denominazione: via Castelletto

Definizione: insediamento

Tipologia: villa rustica

Cronologia: età romana

Descrizione: villa rustica, nel PSC viene indicato come "Area di importante interesse archeologico la cui dichiarazione con D.M. è in corso"

Quota di giacitura: 0,60 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento:

Fonti e documenti: *SITAParma* 2009, n. 368; PSC 2030, tav. CTG-2C, "Aree di interesse archeologico accertato perimetrate", Foglio 5

ID SITO: 3PR

Comune: Parma (PR)

Frazione/ Località: Ravadese

Denominazione: Ravadese, strada Traversante, fondo S. Paolo

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di materiali da costruzione

Cronologia: età romana

Descrizione: affioramento di laterizi e ciottoli di età romana. Nel PSC è "area di interesse archeologico accertato perimetrato" ai sensi del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

Quota di giacitura: 0 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: ricognizioni di superficie (1990)

Fonti e documenti: Archivio SABAP-PR, schedario topografico, n. 127; *SITAParma* 2011, n. 536; PSC 2030, tav. CTG-2C, "Aree di interesse archeologico accertato perimetrate", Foglio 5

ID SITO: 4PR

Comune: Parma (PR)

Frazione/ Località: Ravadese

Denominazione: terramara di Ravadese

Definizione: Insediamento

Tipologia: terramara

Cronologia: età del bronzo

Descrizione: nel 1982 G. Bottazzi segnalò la presenza di materiale archeologico dell'età del Bronzo recente (XIII-XII sec. a.C.), coincidente con un'anomalia riscontrabile in fotografia aerea da cui si desumono forma e dimensioni del villaggio, quadrangolare ed esteso circa 2 ettari. L'area è sottoposta a vincolo archeologico ai sensi della L. 1089/1939, art. 1, 3 e s.m.i. con D.M. del 01/03/1993 e tutelata nel PTPR, art. 21, cat. b1. Nel PTCP 2010, Tav. C.1 "Tutela ambientale, paesistica e storico-culturale", è area di accertata consistenza archeologica tra le 'Zone ed elementi di specifico interesse storico, archeologico e testimoniale' (art. 16). Il PSC 2030 recepisce le tutele sovraordinate.

Quota di giacitura: affiorante

Modalità/ anno di reperimento: ricognizione di superficie (1982); fotointerpretazione

Fonti e documenti: Archivio SABAP-PR, schedario topografico, n. 154, ricognizione G. Bottazzi; BOTTAZZI-BRONZONI 1985; MUTTI 1993, p. 113; *SITAParma* 2011, n. 267; PSC 2030, tav. CTG-2C, "Aree di interesse archeologico accertato perimetrate", Foglio 5

4.2.3 Comune di Sorbolo – SB

ID SITO: 1SB

Comune: Sorbolo (PR)

Frazione/ Località: La Pantera

Denominazione: La Pantera

Definizione: tracce di frequentazione

Tipologia: paleosuolo

Cronologia: età del Bronzo/ età romana

Descrizione: individuazione di suoli sepolti fra 0.50 e 1.10 m dal p.c., con torba fra 1.10 e 1.85 m. Un paleosuolo più profondo è individuato fra 1.40 e 2.00 mt dal p.c. La datazione non è certa poiché non sono stati rinvenuti reperti diagnostici

Quota di giacitura: 0.50-2.00 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: saggi di verifica archeologica (2007)

Fonti e documenti: Archivio SABAP-PR, relazione AR/S Archeosistemi S.C.

ID SITO: 2SB

Comune: Sorbolo (PR)

Frazione/ Località: Frassineta

Denominazione: Borghetto nuovo

Definizione: tracce di frequentazione

Tipologia: Inseediamento

Cronologia: età del Ferro

Descrizione:

Quota di giacitura: non desumibile

Modalità/ anno di reperimento:

Fonti e documenti: BOTTAZZI G. 2008, pp. 137-138; VITALI D. 2009, pp. 147-179

4.2.4 Comune di Torrile – TR

ID SITO: 1TR

Comune: Torrile (PR)

Frazione/ Località: Malcantone a Sera

Denominazione: Malcantone a Sera

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili e materiale da costruzione

Cronologia: età moderna (XVII sec.)

Descrizione: su un'area di 20x30 mt, affioramento di frammenti di mattoni, tegole e ciottoli, frammenti ceramici di impasto grezzo e di graffita ed un sesino di Parma

Quota di giacitura: 0 m

Modalità/ anno di reperimento: ricognizioni di superficie (1997)

Fonti e documenti: Archivio SABAP-PR

4.2.5 Comune di Brescello – BS

ID SITO: 1BS

Comune: Brescello (PR)

Frazione/ Località: Coenzo a Mane

Denominazione: Coenzo

Definizione: area ad uso funerario

Tipologia: necropoli

Cronologia: età del Ferro

Descrizione: circa sei sepolture con corredi composti da ceramiche (vasetti a vernice nera e altri in argilla gialla, tutti lavorati al tornio) e da un braccialetto in bronzo di *facies* celtica

Quota di giacitura: non desumibile

Modalità/ anno di reperimento: fortuita (1900)

Fonti e documenti: Archivio SABAP-BO, fasc. Brescello, lettera di L. Chiesi del 16/05/1900; SCARANI 1963, n. 16a FE3; *Carta archeologica Brescello* 1989, n. 1(Fe)

ID SITO: 2BS

Comune: Brescello (PR)

Frazione/ Località: Coenzo a Mane

Denominazione: Santa Caterina

Definizione: area ad uso funerario

Tipologia: necropoli

Cronologia: età romana (secc. III-IV d.C.)

Descrizione: in prossimità del Torrente Enza, necropoli composta da sette inumati entro cassa laterizia, con pareti composte da cinque corsi di mattoni e fondo costituito da cinque mattoni in piano, alcune con copertura cd. "alla cappuccina". Le tombe erano allineate ed orientate EO con testa a O. Il piano di calpestio dal quale erano scavate le deposizioni si trovava a circa 3 m dal piano di campagna. Cinque tombe risultarono sconvolte da lavori di sistemazione del vicino argine

Quota di giacitura: 3.00 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: fortuita (1884)

Fonti e documenti: CHIERICI 1884; DEGANI 1974, p. 51, n. 30; *Carta archeologica Brescello* 1989, n. 10(Ro); CHIESI 2013, pp. 115, 135

ID SITO: 3BS

Comune: Brescello (PR)

Frazione/ Località: Borgo Sopra

Denominazione: Borgo di Sopra, Strada Cisa

Definizione: ritrovamento sporadico

Tipologia: frammenti architettonici

Cronologia: età romana

Descrizione: ritrovamento di alcuni rocchi di colonne, verosimilmente da attribuire ad un monumento funerario

Quota di giacitura: non desumibile

Modalità/ anno di reperimento: fortuita (s.d.)

Fonti e documenti: *Carta archeologica Brescello* 1989, n. 21(Ro)

ID SITO: 4BS

Comune: Brescello (PR)

Frazione/ Località: Motta Balestri

Denominazione: Motta Balestri, Strada Finghè

Definizione: insediamento/ insediamento – infrastruttura idrica

Tipologia: terramara/ edificio – canalizzazione

Cronologia: età del Bronzo medio (sec. XV a.C.)/ età romana

Descrizione: in un'area velata da alluvioni dal significativo toponimo "motta", è noto un abitato terramaricolo della piena età del Bronzo parzialmente indagato nel 1965 da Mario Degani, che individuò tre "fondi di capanna" e parte del terrapieno addossato al margine meridionale del villaggio. Sull'abitato protostorico si sovrappose in età romana un edificio rustico. Il sito è tutelato dal PTCP con categoria b2, recepita nel PRG di Brescello. Nel 2007, in occasione di lavori edili in adiacenza al sito, l'assistenza archeologica ha individuato a 1.70-2.00 m da p.c. fosse e canalizzazioni di età romana

Quota di giacitura: 0.50-2.00 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: scavo archeologico (1965); assistenza archeologica durante lavori edili (2007)

Fonti e documenti: DEGANI 1967; TIRABASSI 1979; SERGES 1992; TIRABASSI 1996; PTCP 2010, QC4, All. 04, Appendice "Schedatura Zone ed elementi di interesse storico-archeologico", n. 41; Archivio SABAP-BO, relazione AR/S Archeosistemi S.C. 2007

ID SITO: 6BS

Comune: Brescello (PR)

Frazione/ Località: Brescello

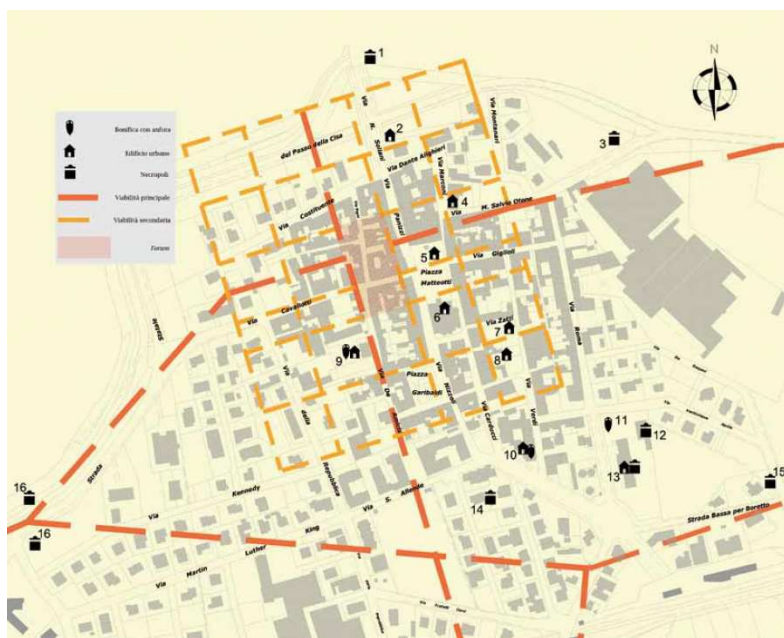
Denominazione: *Brixillum – Brixellum*

Definizione: insediamento

Tipologia: area urbana

Cronologia: età romana (dal II sec. a.C.) –
 età medievale – età moderna

Descrizione: verosimilmente esistente già in epoca celtica su un dosso rilevato del Fiume Po, *Brixillum* fu fondata dai Romani nel 42 a.C. (*Colonia Concordia Brixillum*) nell'ambito del processo di municipalizzazione dei centri minori dell'Italia cisalpina. Nel suburbio, particolarmente lungo le strade dirette ai centri maggiori sulla Via Emilia (Parma, *Tannetum*/S. Ilario d'Enza e *Regium*



Lepidi/ Reggio Emilia, si dislocavano le necropoli, anche a carattere monumentale. Nel X sec. Adalberto Atto di Canossa fece edificare il *castrum* fortificato a controllo del corso del Po e poi ancora, alla metà del XVI sec., Ercole II d'Este con l'ausilio dell'ingegnere Terzo Terzi diede avvio alla ristrutturazione del borgo medievale, con la demolizione della rocca e di buona parte del villaggio e con la realizzazione dell'impianto urbanistico che fu dotato di moderne misure di difesa.

Quota di giacitura: da circa 1.00 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: varie (dal XIX sec.)

Fonti e documenti: la bibliografia è abbondante. Vedasi da ultimo CHIESI 2013

4.2.6 Comune di Reggiolo – RE

ID SITO: 1RE

Comune: Reggiolo (RE)

Frazione/ Località: Zona Industriale Rame

Denominazione: Reggiolo, via Rame

Definizione: insediamento

Tipologia: edificio

Cronologia: età romana

Descrizione: nel 2013, le indagini archeologiche preliminari eseguite per il progetto dell'Autostrada Regionale Cispadana in corrispondenza del previsto nuovo casello di Reggiolo-Rolo individuarono, tramite saggi e successivi allargamenti, tre strutture murarie e porzioni di crolli di tegole di età romana: nel saggio S06 si intercettarono due strutture formanti un angolo e nel saggio S06/1 una muratura orientata circa NO-SE. Le strutture, larghe circa 0.50-0.60 m, erano costruite in frammenti di tegole con le alette rivolte sul paramento e legate a secco. Il contesto si sviluppava su una paleosuperficie con materiali edilizi minuti, resti di fauna e carboni. Si registrarono attività di *spolio* nel livello di frequentazione tardoantica o altomedioevale.

Nel complesso, si rilevò la seguente stratigrafia:

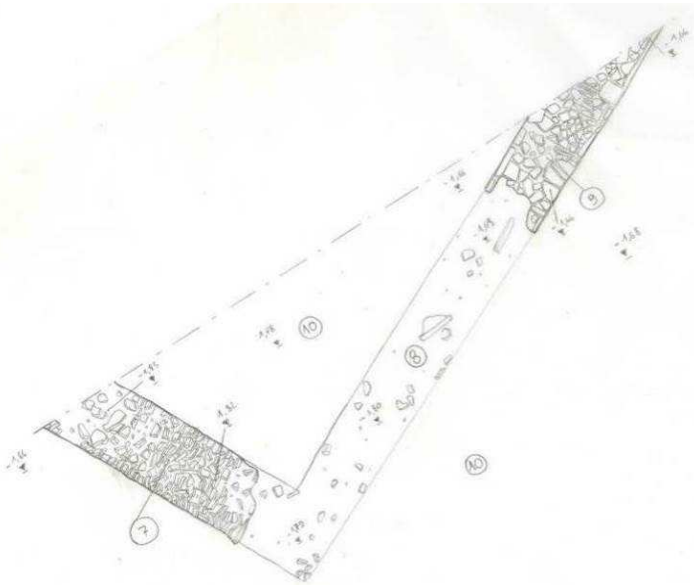
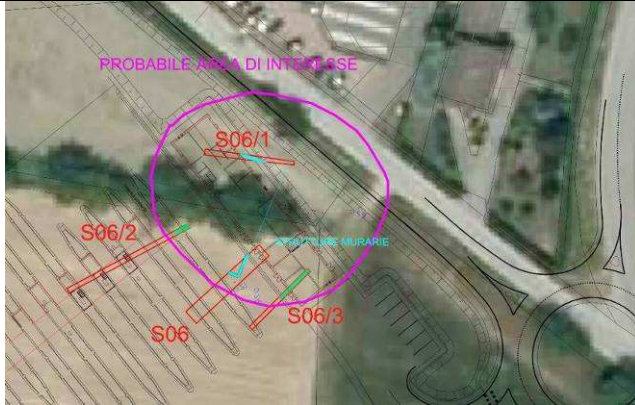
- 0-0.50 m: suolo attuale;
- 0.50-1.10 m: depositi alluvionali;
- 1.10-1.15 m: paleosuolo di età tardoantica-altomedievale con frequenti frammenti laterizi anche di medie dimensioni, sporadici frammenti ceramici e carboni;
- 1.15-1.65 m: deposito alluvionale;
- da 1.65 m: deposito archeologico di età romana.

Il sito è collocato al margine di un ambiente golenale connesso verosimilmente ad un paleoalveo del fiume Po che, dopo il IV-V sec. d.C., fu sepolto dalla migrazione di un lobo di meandro di sicura pertinenza padana.

Quota di giacitura: 1.10-2.00 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: indagini archeologiche preventive per Autostrada Regionale Cispadana (2007-2013)

Fonti e documenti: Archivio SABAP-BO, prot. 2152 del 19/02/2013 e prot. 3696 del 26/03/2013 (prescrizioni Soprintendenza, dott.ssa L. Forte); relazione AR/S Archeosistemi "Edificio rustico romano di via Rame a Reggiolo", progetto definitivo Autostrada Regionale Cispadana (2013); PUG 2019, Carta delle potenzialità archeologiche, ID-sito 035032-02, tutela di categoria b2



ID Sito 1RE: saggi archeologici 2013 con individuazione di strutture di età romana

ID SITO: 2RE

Comune: Reggiolo (RE)

Frazione/ Località: Villanova

Denominazione: Villanova

Definizione: tracce di insediamento

Tipologia: abitato

Cronologia: età medievale

Descrizione: la formazione medievale di Villanova è da presumere solo su base toponomastica, mentre sono del tutto assenti dati materiali. Il toponimo, largamente attestato, indica la nascita di un nuovo nucleo abitato sorto al procedere delle bonifiche, e in generale al popolamento di zone in precedenza inabitate, boschive o incolte o paludose

Quota di giacitura: non desumibile

Modalità/ anno di reperimento: analisi toponomastica

Fonti e documenti: PUG 2019, Carta delle potenzialità archeologiche, ID-sito 035032-17

ID SITO: 3RE

Comune: Reggiolo (RE)

Frazione/ Località: Reggiolo

Denominazione: castello di Reggiolo

Definizione: insediamento

Tipologia: castello

Cronologia: età medievale (dal X sec.)

Descrizione: il castello ha forma quadrata con quattro torri merlate agli angoli: le due meridionali sono sporgenti e quadrate, mentre le due settentrionali sono ettagonali ed allineate alla cinta muraria. Al centro della facciata si apre l'ingresso sormontato da una torre, lesionata dal sisma del 2012, con tracce di ponte levatoio. Nel cortile interno si innalza la torre centrale o mastio, costituito da un piano terra, dove era l'antica ghiacciaia, e da altri sei piani di cui l'ultimo voltato a botte. La scala esterna in marmo fu voluta da Gianfrancesco Gonzaga nel 1405 per introdurre la prima artiglieria (bombarde e colubrine). L'altezza delle mura raggiunge i 14 m di altezza, mentre le torri arrivano a 20 m. Una quinta torre più bassa sovrasta la porta d'accesso principale, ad arco acuto, aperta sul lato meridionale. La costruzione ha una simmetria zenitale, derivante dalla tradizione del castello-recinto medievale con funzione di ricovero per la popolazione in caso di bisogno. Grazie alla sua collocazione strategica, il castello non ebbe mai funzioni residenziali ma piuttosto un uso di tipo militare. A nord della Rocca, coevo all'incastellamento voluto dal Comune di Reggiolo tra 1213 e 1220, si sviluppò il "borgo", anch'esso circondato dal fossato e unito tramite stretti ponticelli fortificati sia alla rocca sia alla "Piazza d'Arme". Nel 2016, nell'ambito del progetto di riqualificazione post sisma 2012, sono stati eseguiti 4 sondaggi a carotaggio continuo (S01-S04) e un saggio archeologico (Saggio 1, lungo 19 m e profondo fino a 4 m) volti alla definizione stratigrafica e cronologica delle dinamiche di interrimento del fossato

Quota di giacitura: 0 m

Modalità/ anno di reperimento: in situ

Fonti e documenti: la bibliografia è abbondante. Vedasi da ultimo PUG 2019, Carta delle potenzialità archeologiche, ID-sito 035032-13



4.2.7 Comune di Rolo – RO

ID SITO: 1RO

Comune: Rolo (RE)

Frazione/ Località:

Denominazione: Casa Prati

Definizione: ritrovamento sporadico

Tipologia: mattoni manubriati

Cronologia: età romana

Descrizione: notizia bibliografica di ritrovamento di mattoni manubriati

Quota di giacitura: non desumibile

Modalità/ anno di reperimento: fortuite (1962)

Fonti e documenti: FINZI 1970, p. 13

ID SITO: 2RO

Comune: Rolo (RE)

Frazione/ Località: Rolo/ via Porto

Denominazione: Podere Canala, via Porto

Definizione: area ad uso funerario

Tipologia: tomba

Cronologia: età altomedievale

Descrizione: nel podere di proprietà A. Nasi, a seguito dello scavo per il tracciato di un canale di scolo, alla profondità di 1.00 m da p.c., si rinvenne una sepoltura ad inumazione in cassa laterizia con copertura alla cappuccina, priva di corredo

Quota di giacitura: non desumibile

Modalità/ anno di reperimento: fortuite (1962)

Fonti e documenti: FINZI 1970, p. 26

4.2.8 Comune di Novi di Modena – NM

ID SITO: 1NM

Comune: Novi di Modena (MO)

Frazione/ Località: Ca' Foresto

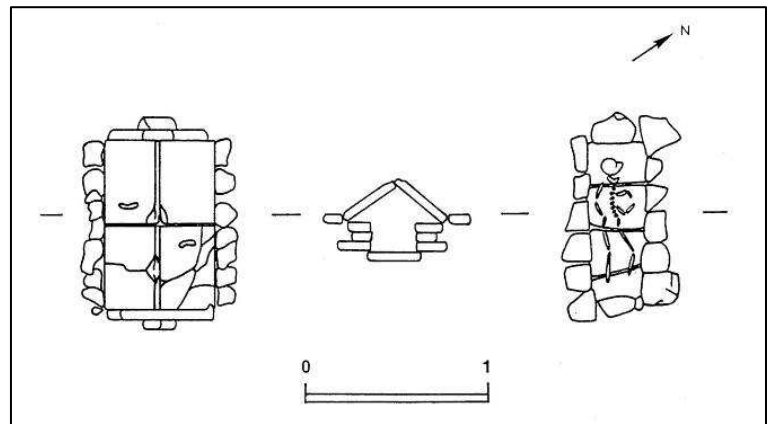
Denominazione: Ca' Foresto, via Foresto

Definizione: area ad uso funerario

Tipologia: tomba

Cronologia: età altomedievale

Descrizione: tomba di inumato bambino in cassa laterizia con copertura alla cappuccina. Come materiale edilizio sono stati utilizzati laterizi frammentati di epoca romana, recuperati e accuratamente adattati alle nuove esigenze. La tomba, composta prevalentemente da mattoni manubriati, risultava orientata nord-ovest/sud-est. Essa era inoltre realizzata con estrema cura e non presentava corredo. In occasione dei lavori di



risistemazione agraria non sono emerse tracce di altre sepolture. La tomba risulta pertanto isolata, non in relazione ad un insediamento rurale specifico né ad un edificio di culto. Non si può tuttavia escludere che essa sia pertinente ad un piccolo sepolcreto prediale

Quota di giacitura: 0.60 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: durante il riposizionamento di un canale di scolo (1997)

Fonti e documenti: *Atlante Modena* 2003, n. NM 1

ID SITO: 2NM

Comune: Novi di Modena (MO)

Frazione/ Località: Fondo Aia

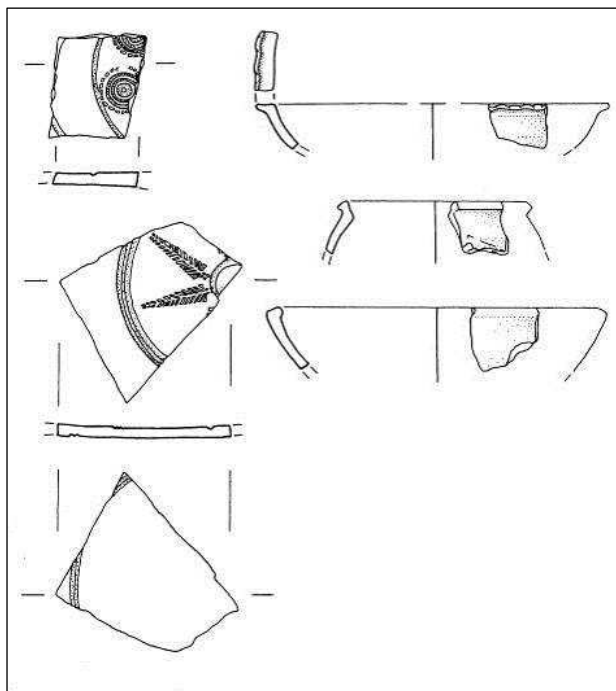
Denominazione: Fondo Aia, via Valle Bassa

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili e materiale da costruzione

Cronologia: età romana (secc. III-VI d.C.)

Descrizione: sono state effettuate varie raccolte di superficie a carattere del tutto sporadico presso il Fondo Aia, interessato dall'affioramento di reperti archeologici di età romana su di un'area di circa 8.400 mq. Il sito è riferibile alla presenza di un insediamento, non meglio caratterizzabile in base ai dati emersi. I materiali recuperati risultano piuttosto significativi per fissare in età tardoantica il termine ultimo dell'occupazione. Tra questi si segnalano due fondi di piatto in terra sigillata africana con decorazione stampigliata a palmette e cerchi concentrici dentellati, che compaiono su sigillate databili rispettivamente tra 350 d.C. e metà del V sec. d.C. e 325-370 d.C. circa (EAA, Atlante, I, pp. 125, 12-128), un orlo di mortaio in ceramica a rivestimento rosso ed alcuni catini-coperchio e olle in ceramica grezza, pertinenti a



produzione tarde, inquadrabili per caratteristiche tecnologiche e morfologiche tra IV e VI sec. d.C., ed infine un frammento di probabile cinturone in bronzo di tipo barbarico. Tra il materiale raccolto sono completamente assenti ceramiche fini da mensa di epoca repubblicana o di I-II sec. d.C. Gli strati inferiori del deposito archeologico potrebbero tuttavia non essere stati intaccati dalle arature

Quota di giacitura: 0 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: raccolta di superficie (1978, 1990-94)

Fonti e documenti: *Atlante Modena* 2003, n. NM 2

ID SITO: 3NM

Comune: Novi di Modena (MO)

Frazione/ Località: Ganedico

Denominazione: Ganedico, via Argine dei Mori

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili e materiale da costruzione

Cronologia: età romana (secc. III-V d.C.)

Descrizione: in un affioramento di circa 2.900 mq presso via Argine dei Mori sono emersi in superficie reperti archeologici pertinenti ad un insediamento di epoca romana. Nell'area sono state effettuate raccolte di superficie molto selettive. Sulla base del materiale recuperato, i termini cronologici della frequentazione possono essere indicati da una moneta di Alessandro Severo (222-235 d.C.) e da un orlo a sezione triangolare di scodella in terra sigillata africana D (Hayes 61), databile al IV-V sec. d.C.

Quota di giacitura: 0 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: raccolta di superficie (1985)

Fonti e documenti: *Atlante Modena* 2003, n. NM 3

ID SITO: 4NM

Comune: Novi di Modena (MO)

Frazione/ Località: Corte Siltata

Denominazione: Corte Siltata, via Argine dei Mori

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili e materiale da costruzione

Cronologia: età romana (secc. III-VI d.C.)

Descrizione: nei pressi di Corte Siltata è stato individuato un affioramento di materiali esteso su un'area di 11.400 mq circa, genericamente riferibile alla presenza di un insediamento. Il sito è stato oggetto di sporadiche raccolte di superficie che hanno consentito di recuperare materiali inquadrabili tra III e V-VI sec. d.C. Si tratta prevalentemente di ceramiche fini da mensa, ceramiche comuni e anfore. Tra il materiale recuperato si segnala la presenza di terra sigillata africana D, di un orlo di *spatheion*, e di ceramiche verniciate e grezze riconducibili a produzioni tardoantiche. È stato inoltre recuperato un *foliis* di Elena, madre di Costantino, databile tra 325 e 328 d.C.

Quota di giacitura: 0 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: raccolta di superficie (1985)

Fonti e documenti: *Atlante Modena* 2003, n. NM 4

ID SITO: 5NM

Comune: Novi di Modena (MO)

Frazione/ Località: Fondo Nuovo/ via S. Stefano

Denominazione: *castrum* di Vicolongo

Definizione: insediamento/ strutture per il culto

Tipologia: *castrum*/chiesa

Cronologia: età medievale (secc. IX-XV d.C.)

Descrizione: a Novi di Modena, nei pressi del confine con il Comune di Concordia sulla Secchia, si colloca un abitato medievale menzionato nella documentazione d'archivio e attestato da rinvenimenti archeologici. Le prime notizie della presenza di un villaggio e di una chiesa battesimale risalgono all'anno 841, quando

Griniberto dona alla chiesa di S. Prospero di Reggio Emilia beni di sua proprietà posti “*in loco ubi dicitur Vico longo sito in plebe Sancti Stefani*”. Il villaggio di Vicolongo e la pieve di Santo Stefano vengono poi menzionati in un altro documento dell’878. In questo caso si tratta della vendita di tre appezzamenti di terreno. Nell’anno 911 il vescovo di Reggio Emilia ottenne da Berengario I il permesso di fortificare il luogo. Il *castrum*, citato più volte nella documentazione d’archivio, venne distrutto da Alberto della Scala nel 1288 e poi ricostruito. L’ultima menzione di questo luogo fortificato risale all’anno 1361. L’importanza dell’abitato decadde gradualmente nel corso del Medioevo, tanto che nel 1387 la località viene indicata semplicemente come “villa”, sottolineandone così la perdita di importanza strategica. La chiesa invece non esisteva più già nel XIV sec.; non compare infatti nelle *Rationes Decimarum*, e l’ultima notizia che di essa rimane risale al 1188. Il sito archeologico della pieve e del castello, individuato nel corso di ricognizioni di superficie a partire dal 1991, si estende per circa 12.000 mq presso via S. Stefano, e ha restituito anche tracce di una frequentazione di epoca romana (ID sito 15NM). Il sito si trova presso un paleoalveo attribuibile al fiume Crostolo attivo nell’Altomedioevo, e pare aver beneficiato di questa posizione in diretta connessione con la viabilità fluviale, come documentano alcune pareti di *Late Roman Amphoras* e, per quanto riguarda la piena età medievale, un fondo di scodella in graffita bizantina databile nel tardo XII sec. e alcuni frammenti di recipienti (boccali e una forma aperta) in ceramica invetriata prodotta in area veneta diffusa a partire dal XIII sec. Tra le ceramiche rinvenute sono inoltre attestati recipienti in ceramica da fuoco (olle, catini-coperchio, pentole), mentre la maiolica arcaica presenta sia forme di tardo XIII sec. sia boccali diffusi nel corso del XIV sec. Nel complesso la ceramica medievale di S. Stefano trova confronti più significativi con i contesti urbani che non con quelli rurali. Si segnala inoltre la presenza di laterizi probabilmente pertinenti alle strutture della pieve. Si tratta di alcuni elementi di forma semicircolare allungata e di un mattone sesquipedale di età romana rilavorato, databili ai secoli centrali del Medioevo.

Nell’ambito del progetto di Autostradale Regionale Cispadana, le indagini geognostiche rilevarono la presenza di suoli con laterizi (sondaggio BH22); i successivi saggi archeologici eseguiti nel 2011 hanno consentito di mettere in luce nel settore nordoccidentale del *castrum* il sistema difensivo, composto da terrapieno delimitato da due fossati (quello più interno largo oltre 10 m, quello esterno largo circa 6 m) e le stratificazioni relative alla fase di frequentazione del *vicus* precedente l’impianto del sistema difensivo, che conservavano una fornace sigillata dai riporti del terrapieno.

Vista la consistenza delle stratificazioni archeologiche e considerato che la natura dei depositi dimostra come i resti del villaggio siano in buono stato di conservazione, il tracciato del progetto è risultato incompatibile con la tutela del bene archeologico. La Soprintendenza ha pertanto chiesto una variante del tracciato autostradale e contestualmente ha ottenuto l’emissione del **vincolo archeologico** ai sensi degli artt. 10, 13 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. con decreto della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale n. 0001 del 18/01/2016.

Nel 2018 si è tenuta a Novi di Modena, nella Sala EXPO del PAC – Polo Artistico Culturale la mostra “*In loco ubi dicitur Vicolongo. L’insediamento medievale di Santo Stefano a Novi di Modena*” a cura di Sara Campagnari della Soprintendenza e di Mauro Librenti dell’Università Ca’ Foscari di Venezia.

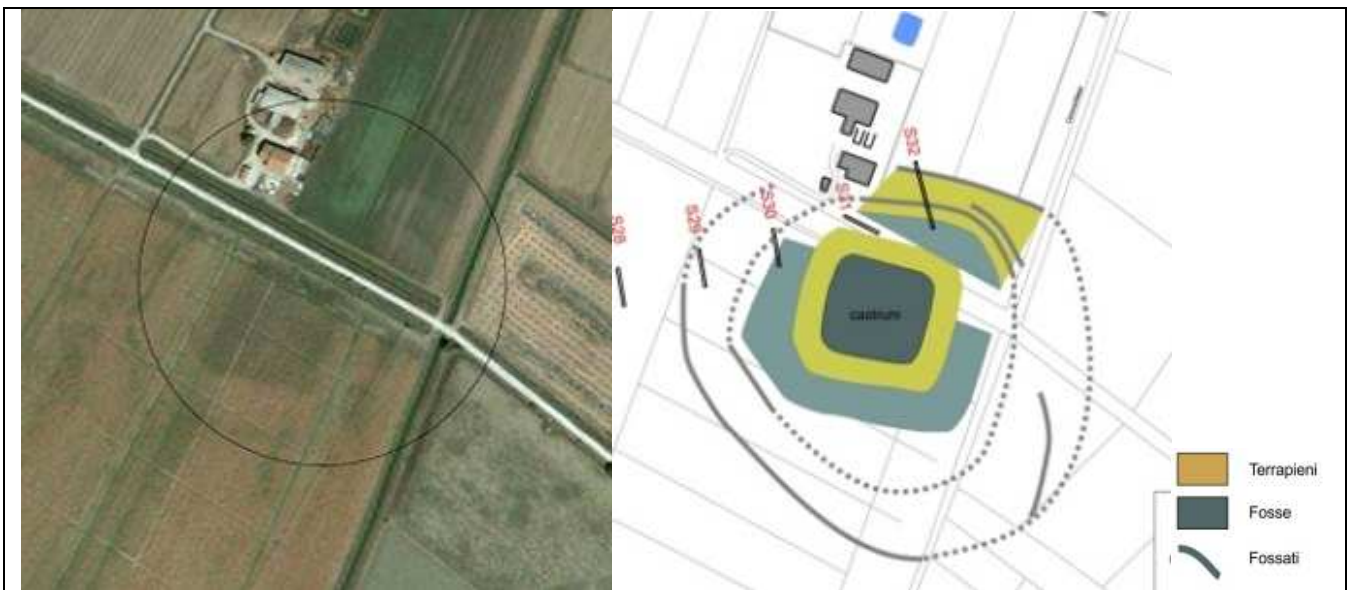
Quota di giacitura: 0 m

Modalità/ anno di reperimento: dati d'archivio e bibliografici/ ricognizione di superficie (1991, 1994)/ saggi archeologici (2011)

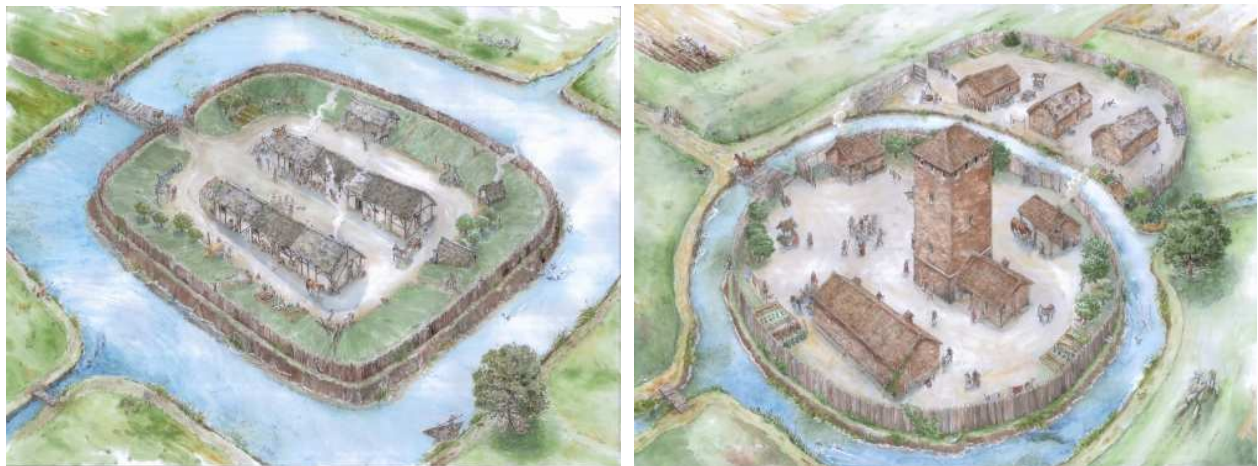
Fonti e documenti: *Atlante Modena* 2003, n. NM 5; LABATE 2014, n. 28; CONTI 2018.

http://www.archeobologna.beniculturali.it/mostre/novi_mo_2018.htm

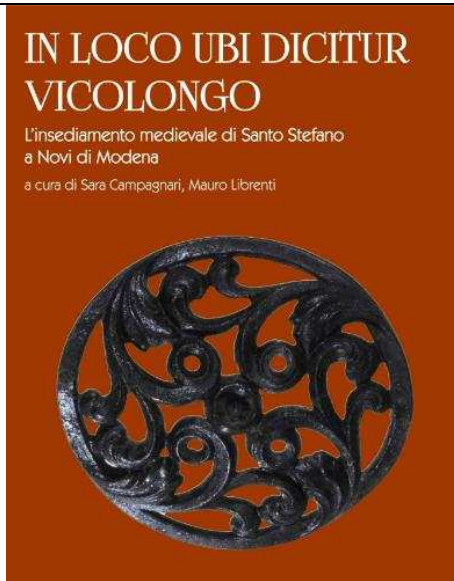
https://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/MibacUnif/Eventi/visualizza_asset.html_80779462.html



ID Sito 5NM. Confronto tra foto aerea e planimetria dell'insediamento di Vicolongo. In nero i saggi S28-S32



ID Sito 5NM. Disegni ricostruttivi del castrum di Vicolongo: a sinistra tra X e XIII sec, a destra nel XIII-XIV sec.



ID Sito 5NM: la mostra tenuta a Novi di Modena nel 2018

ID SITO: 9NM

Comune: Novi di Modena (MO)

Frazione/ Località: Corte Chiavichetta

Denominazione: Corte Chiavichetta, via Gazzoli

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili e materiale da costruzione

Cronologia: età romana (secc. I-VI d.C.)

Descrizione: nel 1991 ad ovest del Collettore Acque Basse Modenesi è stato individuato un affioramento di materiali di età romana dell'estensione di circa 3.960 mq. I reperti raccolti sul sito, forse interpretabile come una villa per la presenza di due frammenti di lastre marmoree di rivestimento, consentono di inquadrare la frequentazione tra I e IV-VI sec. d.C. L'esiguità del dato archeologico non consente di qualificare con certezza la tipologia dell'insediamento. Tra i materiali recuperati si segnala la presenza di un frammento di ansa di bottiglia Isings 50 in vetro e, in particolare, per quanto riguarda la definizione del termine ultimo della frequentazione del sito, due pesi in piombo per bilancia di precisione. Si tratta di due pedine del valore di 9 e 10 *scripula*, il cui valore reale rimanda all'utilizzo della *libra* di IV-VI sec. d.C.

su un'area di circa 3.900 mq, frammenti fittili e ceramici; inoltre due lastre marmoree, due pesi in piombo e frammenti vitrei

Quota di giacitura: 0 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: ricognizione di superficie (1991, 1994)

Fonti e documenti: *Atlante Modena* 2003, n. NM 9

ID SITO: 10NM

Comune: Novi di Modena (MO)

Frazione/ Località: Podere Dosso

Denominazione: Podere Dosso, via Gazzoli

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili e materiale da costruzione

Cronologia: età romana (secc. I-V d.C.)

Descrizione: nel 1983 è stata segnalata la presenza di materiale archeologico di età romana tra i filari di un vigneto situato nei pressi di via Gazzoli e in quell'occasione non furono recuperati materiali. Il sito fu successivamente oggetto di raccolte di superficie che, nonostante la loro selettività, permisero di accertare una frequentazione dal I al IV-V sec. d.C. In particolare, per inquadrare il termine ultimo, si segnala la presenza di frammenti di terra sigillata africana riconducibili al tipo D per caratteristiche del corpo ceramico. Sono state rinvenute anche alcune monete tra cui un sesterzio di Antonino Pio emesso dalla zecca di Roma nel 153-154 d.C., in discreto stato di conservazione. Pochi sono gli elementi che consentono di qualificare l'insediamento, esteso su un'area di circa 3.000 mq. Il rinvenimento di un frammento di antefissa con decorazione vegetale potrebbe documentare una certa cura nella realizzazione delle strutture e nel loro abbellimento, suggerendo la possibile presenza di una *pars urbana*

Quota di giacitura: 0 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: ricognizione di superficie (1983, 1985, 1993)

Fonti e documenti: *Atlante Modena* 2003, n. NM 10

ID SITO: 11NM

Comune: Novi di Modena (MO)

Frazione/ Località: Molino di Blia

Denominazione: Ex Molino di Blia, via Gazzoli

Definizione: area di materiale mobile/ luogo di attività produttiva

Tipologia: area di frammenti fittili e materiale da costruzione/ fornace

Cronologia: età romana (secc. I-V d.C.)

Descrizione: l'insediamento di epoca romana individuato presso l'Ex Molino di Blia è stato oggetto di alcune raccolte estremamente selettive del materiale, che emerge in superficie su un'area di circa 1.120 mq. L'occupazione del sito pare occupare un excursus cronologico piuttosto ampio, che va indicativamente dal I-II al IV-V sec. d.C. Non è tuttavia documentabile la continuità della frequentazione in base ai pochi dati disponibili. Gli elementi che risultano caratterizzanti per la datazione del sito sono la presenza di ceramiche comuni e di anfore, tra cui anche frammenti di pareti di contenitori di produzione africana. Risulta difficile definire anche le caratteristiche strutturali dell'insediamento, soprattutto per quanto riguarda l'esistenza di una *pars urbana*, che potrebbe essere indicata da un frammento di lastra lapidea forse pertinente ad un rivestimento (parietale o pavimentale). Tuttavia, la sporadicità e la frammentarietà del pezzo non consentono di qualificare con certezza

la natura dell'insediamento. Esso parrebbe invece essere dotato di un impianto produttivo, una fornace per laterizi e/o ceramica, come sembra documentare la presenza di tracce di terreno rubefatto e di numerosi materiali (laterizi e ceramiche comuni depurate) che presentano difetti di cottura senza poter essere comunque essere qualificati come scarti di fornace

Quota di giacitura: 0 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: ricognizione di superficie (1986, 1992)

Fonti e documenti: *Atlante Modena* 2003, n. NM 11

ID SITO: 12NM

Comune: Novi di Modena (MO)

Frazione/ Località: Bellaria

Denominazione: Bellaria, S.S. 413 "Romana"

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili

Cronologia: età romana (secc. II-V d.C.)

Descrizione: un affioramento di materiali di epoca romana è stato individuato nel 1993 presso la SS. Romana. Il sito, di tipo imprecisabile, ha restituito pochissimi elementi datanti che consentono di indicare una generica frequentazione di età medio e tardoimperiale (II/III-IV/V sec. d.C.) per la presenza di frammenti di ceramiche comuni e anfore africane non particolarmente caratterizzate. A fini della datazione risulta piuttosto singolare la totale assenza di ceramiche diffuse in età repubblicana e nella prima età imperiale (ceramica a vernice nera, ceramica a pareti sottili e terra sigillata). Sono stati recuperati anche un frammento di strigile in bronzo e un *foliis* di Costantino (306-337 d.C.).

Quota di giacitura: 0 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: ricognizione di superficie (1993-1994)

Fonti e documenti: *Atlante Modena* 2003, n. NM 12

ID SITO: 15NM

Comune: Novi di Modena (MO)

Frazione/ Località: Fondo Nuovo

Denominazione: Fondo Nuovo, via S. Stefano

Definizione: area di materiale mobile/ luogo di attività produttiva

Tipologia: area di frammenti fittili e materiale da costruzione

Cronologia: età romana (secc. I-VI d.C.)

Descrizione: nell'area del *castrum* medievale di S. Stefano (ID sito 5NM) sono stati raccolti materiali pertinenti ad una probabile frequentazione di età romana. Si tratta di reperti interpretabili come materiale di reimpiego (laterizi) e frammenti ceramici: un fondo di coppetta in ceramica a pareti sottili grigie, un fondo di patera in terra sigillata norditalica e alcuni frammenti in terra sigillata africana, tra cui un orlo di scodella Hayes 61 databile tra

metà IV e metà V sec. d.C. È documentata anche una fase più recente, attestata dalla presenza di anfore prodotte in area medio orientale, tra cui anche LRA tipo 2 o 5, e diffuse in Italia settentrionale tra V/VI e VII sec. d.C. Non appare chiaro se questi materiali siano da attribuire alla frequentazione romana del sito o piuttosto alla fase più antica dell'occupazione medievale di S. Stefano, che iniziò appunto nell'Altomedioevo. Inoltre, in mancanza di un'indagine stratigrafica, non è possibile accertare la presenza o meno di una soluzione di continuità tra occupazione romana e la frequentazione altomedievale. Tra i laterizi recuperati sono presenti esemplari con bolli in cartiglio rettangolare di *Lucius Valerius Laetus* e di *Staius Paccius Celer*, le cui produzioni sono documentate in ambito locale

Quota di giacitura: 0 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: ricognizione di superficie (1991)

Fonti e documenti: *Atlante Modena* 2003, n. NM 15

ID SITO: 16NM

Comune: Novi di Modena (MO)

Frazione/ Località: Possessione Santo Stefano

Denominazione: Possessione Santo Stefano, via S. Stefano

Definizione: insediamento

Tipologia: strutture murarie

Cronologia: età romana (secc. I-V d.C.)

Descrizione: a sud-ovest di ID Sito 5NM (*castrum* di Vicolongo) e ID Sito 15NM e circa 450 m a ovest dei fabbricati di Corte Santo Stefano sono state individuate le tracce di un probabile insediamento di epoca romana. In seguito ad uno scasso eseguito negli scorsi anni Ottanta per la posa di tubature, che ha raggiunto 1.50 m circa di profondità, è stato intaccato un deposito archeologico. I materiali portati in superficie risultano però dispersi nell'area, tanto che non è ormai più possibile localizzare il punto esatto dello scavo. Sono stati recuperati laterizi, un'ansa di anfora e ceramica comune. Lo stato di estrema frammentarietà e la scarsa rappresentatività di questi materiali non consentono di caratterizzare meglio la tipologia e la datazione dell'occupazione del sito

Quota di giacitura: 1.50 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: raccolta di superficie durante lo scavo per le tubature del gas (1980)

Fonti e documenti: *Atlante Modena* 2003, n. NM 16

ID SITO: 17NM

Comune: Novi di Modena (MO)

Frazione/ Località: Ca' America

Denominazione: Ca' America, via Ponte Catena

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili

Cronologia: età romana (secc. II-V d.C.)

Descrizione: nell'ottobre del 1990 fu individuato un affioramento di materiali archeologici di età romana. Il rinvenimento è probabilmente attribuibile ai resti di un insediamento non meglio precisabile, mentre i materiali recuperati consentono di attestare una frequentazione di III-IV/VI sec. d.C. In particolare, si segnala la presenza di terra sigillata africana, di ceramica a rivestimento rosso e di ceramica d'impasto grezzo con olle con orlo riquadrato e spalla spiovente, forse ansate, che per caratteristiche tecnologiche e tipologiche (ceramica grezza) rimandano ad un orizzonte tardoantico. La ceramica comune, nonostante la frammentarietà dei materiali rinvenuti, trova confronto con le forme chiuse della ceramica a rivestimento rosso. L'esiguità dei materiali raccolti non consente di precisare meglio la datazione del sito

affioramento di materiali, fra cui terra sigillata africana, ceramica di impasto, ceramica comune

Quota di giacitura: 0 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: ricognizione di superficie (1990)

Fonti e documenti: *Atlante Modena* 2003, n. NM 17

ID SITO: 18NM

Comune: Novi di Modena (MO)

Frazione/ Località: Novi di Modena

Denominazione: Novi di Modena, Via Grandi

Definizione: strutture per il culto

Tipologia: pieve

Cronologia: età medievale (secc. VI-XII)

Descrizione: tra le chiese soggette alla diocesi di Reggio Emilia nel 980 compare anche la pieve di Novi di Modena. In base ad alcuni rinvenimenti archeologici è possibile stabilire che la sua ubicazione corrisponde a quella attuale. La chiesa fu interamente ricostruita nel XVII sec. dato lo stato di estremo degrado in cui versava la struttura precedente. L'edificio fu poi ampliato e ristrutturato nel corso dei secoli successivi, fino a giungere all'aspetto attuale. Delle fasi medievali sono emerse tracce nel 1993, quando alcuni volontari eseguirono uno scavo non stratigrafico nella zona del coro, mettendo in luce parte dell'abside semicircolare circondata da cinque semicolonne in cotto. Il muro della chiesa romanica, a sacco e dello spessore di 90 cm, presentava un paramento in mattoni conservati per tre corsi, tra cui si riconobbe anche materiale di epoca romana. L'edificio romanico insisteva su una precedente struttura preromanica, con abside semicircolare all'interno e poligonale all'esterno conservata in altezza per 1.20 m, poggiate su fondamenta composte da quattro corsi di ciottoli e laterizi disposti a spina di pesce e da cinque corsi di grossi ciottoli fluviali. Nelle murature era evidente il reimpiego di laterizi di età romana. L'edificio presenta caratteristiche strutturali tipiche delle chiese dell'area romagnola costruite tra la tarda antichità e l'Altomedioevo, ed è ipotizzabile una sua datazione al terzo quarto del VI sec. Una pavimentazione costituita da uno strato di cocciopesto a cui si sovrappone un sottile strato di calce, emersa a 1.20 m di profondità all'interno dell'abside, è probabilmente da mettere in relazione con questo edificio. Le due absidi non risultano perfettamente in asse con l'edificio attuale mentre appare difficile, a causa

della limitata estensione dell'area di scavo, risalire allo sviluppo planimetrico della chiesa romanica e di quella preromanica. Per quanto riguarda la chiesa di XII sec. è ipotizzabile che fosse a tre navate, come la chiesa di Cortile o quella di Carpi ad essa coeve. Le dimensioni di questi edifici non dovevano tuttavia differire di molto da quello attuale di Novi, come pare documentare uno scasso effettuato presso una delle due colonne più vicine alla porta d'ingresso. Durante lo scavo sono stati recuperati alcuni manufatti di età romana, tra cui una tegola frammentaria con bollo *Sta(tius) Pac(cius) Cel(er)*. Nella ricostruzione seicentesca è reimpiegata nella facciata una lastra lapidea pertinente al pluteo della chiesa romanica, raffigurante Cristo benedicente circondato dai simboli dei quattro evangelisti, ottenuta reimpiegando una stele funeraria di età romana.

Quota di giacitura: 0.90 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: scavo durante opere di risanamento pavimentale (1993)

Fonti e documenti: *Atlante Modena* 2003, n. NM 18

4.2.9 Comune di Concordia sulla Secchia – CO

ID SITO: 1CO

Comune: Concordia sulla Secchia (MO)

Frazione/ Località: Santo Stefano/ Corte Corbella

Denominazione: Santo Stefano, Corte Corbella

Definizione: insediamento

Tipologia: edificio

Cronologia: età romana

Descrizione: negli scorsi anni Sessanta, in occasione dei lavori di abbattimento di una vigna nel campo a nord della casa colonica, fu individuata una struttura muraria con mattoni di tipo romano che sembrava corrispondere all'angolo di un edificio. Successivamente, nel gennaio 1991, in occasione dello scavo di una scolina, circa 100 m a nord dei fabbricati colonici sul confine del fondo, alla profondità di circa 1.00-1.10 m, si è intercettato uno strato di età romana costituito da tegoloni e da alcuni mattoni sesquipedali rettangolari. La particolare disposizione dei laterizi ha fatto supporre che si trattasse del crollo di una struttura muraria. La giacitura dei materiali ad oltre un metro di profondità e l'assenza di reperti in superficie evidenziano che l'area fu interessata, probabilmente in età medievale, da fenomeni deposizionali di un vicino corso d'acqua

Quota di giacitura: 1.00 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: durante lavori agricoli (1960, 1991)

Fonti e documenti: *Atlante Modena* 2003, n. CO 1

ID SITO: 2CO

Comune: Concordia sulla Secchia (MO)

Frazione/ Località: Santo Stefano/ Corte Corbella

Denominazione: Santo Stefano, Corte Corbella

Definizione: ritrovamento sporadico

Tipologia: materiale da costruzione

Cronologia: età romana

Descrizione: negli scorsi anni Sessanta, nell'area ad est del fienile di Corte Corbella, durante la messa in opera delle fondazioni di un silos, alla profondità di 1.50-2.00 m, furono scoperti mattoni sesquipedali rettangolari di tipo romano. Mancano però gli elementi per una sicura definizione cronologica e tipologica del rinvenimento

Quota di giacitura: 1.50 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: durante lavori edili (1960 circa)

Fonti e documenti: *Atlante Modena* 2003, n. CO 2

4.2.10 Comune di S. Possidonio – SP

ID SITO: 1SP

Comune: S. Possidonio (MO)

Frazione/ Località: S. Possidonio

Denominazione: S. Possidonio, chiesa parrocchiale

Definizione: ritrovamento sporadico/ area ad uso funerario/ strutture per il culto

Tipologia: epigrafi/ necropoli/ chiesa

Cronologia: età romana (fine I sec. a.C. – I sec. d.C.)/ età medievale (sec. XII)

Descrizione: tra 1764 e 1769, durante i lavori di ricostruzione della chiesa parrocchiale di S. Possidonio, furono effettuate alcune importanti scoperte relative alle fasi precedenti di utilizzo dell'edificio sacro. Alla profondità di 4 m dal piano pavimentale settecentesco si rinvennero i resti di un pavimento a mosaico con inserti in *opus sectile* (litostrato), databile al XII sec. Dalle relazioni pervenuteci si ricava che il mosaico in origine occupava tutta, o quasi, la pavimentazione della chiesa del periodo romanico, lunga 22 m e larga 15 m, ma che all'epoca della scoperta risultava mancante in più di un punto (forse sostituito già in antico con riquadri in calcestruzzo battuto). Ci sono giunte le raffigurazioni del mosaico nel settore che occupava la parte centrale del presbiterio, larga circa 6 m: il disegno si articolava in riquadri, il maggiore dei quali era delimitato da una cornice geometrica e da rettangoli che racchiudevano figurazioni di animali; da segnalare il riquadro posto davanti all'altare maggiore, che raffigurava due cervi affrontati nell'atto di brucare erba, separati da un cerchio del diametro di oltre un metro, distinto in tre facce concentriche decorate da parallelogrammi bianchi e neri. Pare che, con la prosecuzione dei lavori, il mosaico venisse in parte, se non del tutto, asportato, dopo averne fatto un parziale disegno. I confronti stilistici consentono di attribuirlo al XII sec. Durante i lavori sopra indicati, vennero scoperti al di sotto del pavimento a mosaico, ad una profondità imprecisata (in un caso sappiamo di circa 2.50 m)

“antichi depositi”, ossia tombe alla cappuccina con copertura di mattoni sesquipedali manubriati, così come si evince dal disegno di uno di essi scoperto il 18 settembre 1766. La datazione delle sepolture, trovate al di sotto della pavimentazione a mosaico del XII sec., è problematica. La profondità di rinvenimento e, in parte, la tipologia sembrano suggerire una collocazione cronologica antecedente, non meglio precisabile, nell’ambito dell’Altomedioevo. Successivamente, il 20 settembre 1769, davanti all’altare alla profondità di 2 m sotto la pavimentazione a mosaico del XII sec., fu individuata una cassa di marmo di modeste dimensioni (0.90x0.40 m; h 0.28 m) contenente i resti di un inumato, che vennero identificati con le reliquie del Santo a cui è dedicata la chiesa. Anche per questo rinvenimento si può proporre una cronologia ampia, compresa fra VI e XII sec. La cassa marmorea era sigillata con un’epigrafe romana reimpiegata databile alla metà del I sec. d.C., che ricorda l’esecuzione di importanti opere pubbliche finanziate da privati cittadini: un *caesareum* ornato di *xisti Augusti*, una via di accesso lastricata con blocchi di silice (CIL, XI, 948). Già in altre sedi si è discusso dei problemi storico-topografici sollevati da questo rinvenimento. Trattandosi di materiale di recupero, risulta sconosciuta l’ubicazione delle opere pubbliche che vi sono menzionate. Da una parte è da considerare una provenienza locale, che andrebbe documentata con esplorazioni archeologiche nell’area intorno alla chiesa parrocchiale; dall’altra non è da escludere il recupero dell’epigrafe da un centro urbano vicino, in particolare Modena o Reggio Emilia, dove una sede del culto imperiale potrebbe trovare una sua facile giustificazione politica. Un’altra testimonianza di reimpiego di resti di età romana presso la chiesa è murata su una parete esterna dell’attiguo campanile, ricostruito alla metà del Seicento: si tratta della lastra funeraria di fine I sec. a.C. - metà I sec. d.C. di un cittadino romano, *C. Tutilius T. f.*, ascritto alla tribù *Politia*

Quota di giacitura: 4.00 m

Modalità/ anno di reperimento: fortuite (1769, 1820-1828 circa)

Fonti e documenti: *Atlante Modena* 2003, n. SD 1



Id Sito 1SP

ID SITO: 3SP

Comune: S. Possidonio (MO)

Frazione/ Località: Casa Magonza

Denominazione: Casa Magonza, via Castello

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili e materiale da costruzione

Cronologia: età medievale (XIII sec.)

Descrizione: nel 1998, fu individuata, sul dosso fiancheggiante via Castello nei pressi dell'incrocio con la via Provinciale n. 11, un'area di circa 2.500 mq con sporadici frammenti di laterizi di tipo romano, un unico frammento di terra sigillata nord italica e numerosi frammenti di mattoni e di ceramiche rinascimentali e moderne (ID sito 7SD). Problematica risulta la presenza dei laterizi di età romana in un contesto tardomedievale e moderno: forse si tratta di materiali di reimpiego, mentre la proposta di una fase insediativa antica andrebbe documentata con ulteriori ricerche. La tradizione vuole qui ubicare il *castrum* della Comunaglia documentato nel

XIII sec. Nel Tre-Quattrocento, e forse anche successivamente, ne sarebbero ancora stati visibili i resti, indicati come il "guasto"

Quota di giacitura: 0 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: ricognizione di superficie (1998)

Fonti e documenti: *Atlante Modena* 2003, n. SD 3

ID SITO: 4SP

Comune: S. Possidonio (MO)

Frazione/ Località: Il Pilastro

Denominazione: Il Pilastro, via Secchia

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili e materiale da costruzione

Cronologia: età moderna

Descrizione: nel 1999, circa 100 m a sud del confine comunale con Concordia e immediatamente a est di via Secchia, si è individuata un'area di circa 1.000 mq con frammenti di laterizi e di ceramica di età moderna e dell'Ottocento. Il sito è pertinente ad un edificio rustico di età moderna, ora scomparso, e si trova nelle adiacenze del Secchia nei pressi dell'argine destro del fiume

Quota di giacitura: 0 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: ricognizione di superficie (1999)

Fonti e documenti: *Atlante Modena* 2003, n. SD 4

ID SITO: 5SP

Comune: S. Possidonio (MO)

Frazione/ Località:

Denominazione: Chiavica Mari, via Secchia

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili e materiale da costruzione

Cronologia: età moderna

Descrizione: nel 1999, circa 220 m dal punto di incrocio tra via Chiavica Mari e via Secchia, e immediatamente a est di quest'ultima strada, nelle adiacenze di una casa colonica si è individuata un'area di circa 500 mq con frammenti di laterizi e di ceramica graffita e invetriata di età moderna. Il sito è pertinente ad un edificio rustico e si trova nelle adiacenze del Secchia nei pressi dell'argine destro del fiume

Quota di giacitura: 0 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: ricognizione di superficie (1999)

Fonti e documenti: *Atlante Modena* 2003, n. SD 5

ID SITO: 6SP

Comune: S. Possidonio (MO)

Frazione/ Località: Il Pilastro

Denominazione: Il Pilastro, via Secchia

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili e materiale da costruzione

Cronologia: età moderna

Descrizione: nel 1999, circa 70 m a nord di via Chiavica Mari e immediatamente a est di via Secchia, si è individuata un'area di circa 300 mq con frammenti di laterizi e di ceramica di età moderna. Il sito è pertinente ad un edificio rustico, del quale si ha notizia anche nell'estimo della villa di San Possidonio redatto nel 1751, e si trova nelle adiacenze del Secchia nei pressi dell'argine destro del fiume

Quota di giacitura: 0 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: dati bibliografici/ ricognizione di superficie (1999)

Fonti e documenti: *Atlante Modena* 2003, n. SD 6

ID SITO: 7SP

Comune: S. Possidonio (MO)

Frazione/ Località: Casa Magonza

Denominazione: Casa Magonza, via Castello

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili e materiale da costruzione

Cronologia: età moderna (secc. XV-XVII)

Descrizione: nel 1998 veniva individuata, nei pressi dell'incrocio con la S.P. 11, un'area con numerosi frammenti di mattoni e di ceramiche graffite e invetriate databili tra XV e XVII sec. Il sito è identificabile con i resti di un edificio rustico e si trova sul dosso fiancheggiante via Castello, nel luogo che viene tradizionalmente identificato con la sede del castello medievale della Comunaglia (ID sito 3SP)

Quota di giacitura: 0 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: ricognizione di superficie (1998)

Fonti e documenti: *Atlante Modena* 2003, n. SD 7

ID SITO: 8SP

Comune: S. Possidonio (MO)

Frazione/ Località: La Scamona

Denominazione: La Scamona

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili e materiale da costruzione

Cronologia: età moderna

Descrizione: nel 1998, circa 30 m a est dei fabbricati colonici si è individuata un'area con frammenti di ceramica graffita e invetriata di età moderna, oltre che frammenti di tegoloni di tipo romano. Anomala la presenza dei laterizi romani; forse si tratta di un reimpiego dal vicino sito di Casa Magonza (ID Sito 3SP). Il sito si trova su un modesto dosso con andamento parallelo alla via Castello

Quota di giacitura: 0 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: ricognizione di superficie (1998)

Fonti e documenti: *Atlante Modena* 2003, n. SD 8

ID SITO: 9SP

Comune: S. Possidonio (MO)

Frazione/ Località: Case Magnanini

Denominazione: Case Magnanini

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili e materiale da costruzione

Cronologia: età moderna

Descrizione: nel 1998, circa 100 m a nord della via Castello e a circa 300 m a sud dei fabbricati colonici di Casa Magnanini, si è individuata un'area con frammenti di ceramica di età moderna. Il sito è pertinente ad un edificio rustico e si trova sul debole dosso che corre parallelo alla via Castello

Quota di giacitura: 0 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: ricognizione di superficie (1998)

Fonti e documenti: *Atlante Modena* 2003, n. SD 9

ID SITO: 10SP

Comune: S. Possidonio (MO)

Frazione/ Località: S. Pietro

Denominazione: S. Pietro, via Castello

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili e materiale da costruzione

Cronologia: età moderna

Descrizione: nel 1998, circa 150 m a est dell'oratorio di S. Pietro si è individuata un'area di circa 600 mq con frammenti di mattoni e di ceramica graffita e ingobbata di età moderna, oltre che con frammenti di tegoloni di tipo romano. Anomala la presenza dei laterizi romani; forse si tratta di un reimpiego dalla vicina area di Casa Magonza (ID Sito 3SD). Il sito è pertinente ad un edificio rustico e si trova sul dosso che corre parallelo alla via Castello

Quota di giacitura: 0 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: ricognizione di superficie (1998)

Fonti e documenti: *Atlante Modena* 2003, n. SD 10

ID SITO: 11SP

Comune: S. Possidonio (MO)

Frazione/ Località: Case Magnanini

Denominazione: Case Magnanini, via Castello

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili e materiale da costruzione

Cronologia: età moderna

Descrizione: nel 1998, circa 100 m a nord della via Castello e a circa 300 m a sud dei fabbricati colonici di Casa Magnanini si è individuata un'area con frammenti di ceramica di età moderna. Il sito è pertinente ad un edificio rustico e si trova sul debole dosso che corre parallelo alla via Castello

Quota di giacitura: 0 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: ricognizione di superficie (1998)

Fonti e documenti: *Atlante Modena* 2003, n. SD 11

4.2.11 Comune di Mirandola – MI

ID SITO: 10MI

Comune: Mirandola (MO)

Frazione/ Località: S. Martino Carano

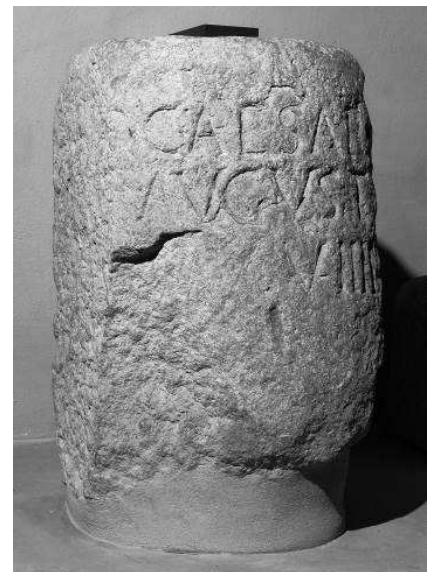
Denominazione: S. Martino Carano, Fondo Gaddi

Definizione: ritrovamento sporadico

Tipologia: miliario

Cronologia: età romana (27 a.C. – 14 d.C.)

Descrizione: nel marzo 1850, nel fondo di Carlo Gaddi situato a circa 300 m a nord della chiesa parrocchiale di S. Martino Carano e a est della via per San Possidonio, in occasione di uno scavo in una carreggiata assai bassa, si rinvenne, capovolto verticalmente, un miliario in trachite euganea recante il nome dell'imperatore Augusto e la cifra XVIII probabilmente pertinente alla titolatura del *princeps*, e non alla distanza in miglia, come è stato più volte supposto. Nella zona, nei terreni di altri proprietari, in anni precedenti, erano venuti alla luce "marmi" e monete romane. Dai resoconti dell'epoca appare evidente che la colonna fu ritrovata fuori dal contesto originario di collocazione, che rimane sconosciuto, cosicché sul piano topografico la scoperta non può costituire, come ritenne il Cavedoni, una prova del passaggio della strada romana che da Modena andava a Ostiglia. Al riguardo, si è anche ipotizzato una provenienza del cippo dalla via Emilia



Quota di giacitura: 2.00 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: fortuite (1850)

Fonti e documenti: *Atlante Modena* 2003, n. MI 10

ID SITO: 113MI

Comune: Mirandola (MO)

Frazione/ Località: Mirandola

Denominazione: Mirandola, piazza Costituente, Casa Tabacchi

Definizione: ritrovamento sporadico

Tipologia: moneta

Cronologia: età romana

Descrizione: su un lato della pubblica piazza (oggi denominata piazza Costituente), "scavandosi dal signor Silvestro Braghiroli le fondamenta della vecchia casa Tabacchi", contraddistinta dal numero civico A 14, "fu rinvenuta una bellissima moneta portante l'effigie di Nerva Traiano". Lo scarno resoconto sopra riferito manca purtroppo di ogni elemento per definire il contesto della scoperta.

Quota di giacitura: non desumibile

Modalità/ anno di reperimento: fortuita (1878)

Fonti e documenti: *Atlante Modena* 2003, n. MI 113

ID SITO: 114MI

Comune: Mirandola (MO)

Frazione/ Località: Mirandola

Denominazione: Castello dei Pico

Definizione: insediamento fortificato

Tipologia: castello

Cronologia: età medievale (secc. XIV-XVII)

Descrizione: il settore corrispondente al Castello dei Pico è ben identificabile nell'angolo nord-ovest dell'odierno centro storico di Mirandola e risulta delimitato dalla via Circonvallazione, dalla piazza Costituente e dalla via Tabacchi. Quello che resta oggi è soltanto una minima parte del complesso residenziale dei Signori della Mirandola, che subì successive addizioni e ristrutturazioni perlomeno dagli inizi del Trecento fino a tutto il Seicento. Molti sono infatti gli elementi scomparsi, segnalati nella cartografia storica, e dei quali dovrebbero esistere i resti sepolti: dal ponte sulla piazza, alla Torre dell'Orologio, al Mastio, agli appartamenti sul lato ovest, all'Arsenale, ecc. Sconosciute, sotto il profilo archeologico, restano anche le fasi più antiche del castello e del borgo medievale. Gli unici ritrovamenti finora segnalati consistono in frammenti di ceramica del periodo rinascimentale, tra cui due frammenti di piatti di manifattura faentina del XVI sec., recuperati alla fine dell'Ottocento durante i lavori di demolizione del Bastione del Castello e del corrispondente tratto di mura

Quota di giacitura: non desumibile

Modalità/ anno di reperimento: in situ

Fonti e documenti: *Atlante Modena* 2003, n. MI 114

ID SITO: 152MI

Comune: Mirandola (MO)

Frazione/ Località: Mirandola

Denominazione: Mirandola, ex convento dei Cappuccini, via Montanari

Definizione: strutture per il culto

Tipologia: chiesa - convento

Cronologia: età moderna (secc. XVI-XVIII)

Descrizione: in seguito all'apertura di un cantiere edile nell'angolo tra via Montanari e via Circonvallazione, venivano individuati i resti della chiesa e del convento dei Cappuccini fondato nel 1581, soppresso alla fine del Settecento e demolito intorno al 1815 e al 1920. Gli scavi hanno rilevato, sulla base delle tracce delle fondazioni, la planimetria della chiesa, che coincide perfettamente con i rilievi eseguiti nel 1812 dal perito Matteo Barani. L'edificio presentava un'aula unica lunga circa 16 e larga circa 8.50 m, tre cappelle laterali e l'abside, profonda 6 m, con il muro esterno ad andamento curvilineo. A sud del coro era la sagrestia, che aveva in un angolo un pozzetto ovale, con funzione di scarico di un "lavello" ad uso dei religiosi; altri due ambienti erano a nord del coro. La quasi totalità dei reperti è stata individuata in due buche di scarico scavate nella sacrestia, quasi sicuramente dopo la chiusura del complesso religioso. Entrambe vennero riempite con frammenti di mattoni e con ceramica graffita, invetriata e comune databile tra XVI e XVIII sec., proveniente dagli arredi del convento

Quota di giacitura: non desumibile

Modalità/ anno di reperimento: scavo archeologico durante lavori edili (1991)

Fonti e documenti: *Atlante Modena* 2003, n. MI 114

4.2.12 Comune di Medolla – ME

ID SITO: 1ME

Comune: Medolla (MO)

Frazione/ Località: Camurana

Denominazione: *curtis* di Camurana

Definizione: insediamento

Tipologia: *curtis*

Cronologia: età medievale

Descrizione: l'antica corte regia di Camurana viene fatta risalire dalla tradizione ad Alboino. È detta *Camoriana* in un diploma di Carlo Magno dell'anno 776. Il toponimo muove da una *villa Camuriana*, dal gentilizio *Camurius*. In epoca medievale viene supposto un corso del Secchia più orientale rispetto all'attuale, che tra la seconda

metà dell'XI sec. e tutto il XII sec. doveva transitare nel territorio di Camurana. Un documento del 1495 indica, quali pertinenze della villa di Camurana, Brevino (Bruino), Galeazza e Malcantone. La fiera di Bruino è citata in un documento del 1399, mentre una "fortezza di Bruino" è documentata nel 1424

Quota di giacitura: non desumibile

Modalità/ anno di reperimento: dati d'archivio/ dati bibliografici

Fonti e documenti: CALZOLARI 1981, p. 104

4.2.13 Comune di S. Felice sul Panaro – SF

ID SITO: 12SF

Comune: S. Felice sul Panaro (MO)

Frazione/ Località: S. Felice sul Panaro

Denominazione: S. Felice sul Panaro, Rocca estense

Definizione: insediamento fortificato

Tipologia: *castrum* (secc. X-XIV)

Cronologia: età medievale

Descrizione: il castrum di San Felice è documentato nelle fonti scritte a partire dall'anno 927, epoca in cui si doveva presentare come un recinto fortificato con strutture prevalentemente in terra e in legno. Nel 1987 e nel 1988, in occasione dei lavori di restauro della Rocca Estense di San Felice sul Panaro, sono stati effettuati alcuni scavi che avevano lo scopo sia di fornire una datazione archeologica del complesso sia di verificare l'esistenza di eventuali fasi anteriori all'attuale assetto del fortilizio. I saggi del 1987 sono stati condotti nella stanza posta al piano terreno del mastio e nell'ambiente attiguo, sul lato ovest. Lo scavo nella stanza del mastio ha rivelato una sequenza stratigrafica, dovuta a successivi livelli di riempimento, la cui fase più antica, per la presenza di maiolica arcaica e di pietra ollare, risale alla metà del XIV sec. e corrisponde al momento di costruzione della torre, avvenuta, secondo le fonti cronachistiche modenesi, poco dopo il 1340. Anche nel vano attiguo dalla parte ovest, si è individuata una successione stratigrafica, che riconduce all'epoca della realizzazione del mastio, ma con una complessità di eventi difficilmente inquadrabili in un preciso arco cronologico per la mancanza di materiali datanti. Nel 1988 sono stati effettuati due saggi esterni alla Rocca per accertare le caratteristiche del fossato che circondava l'edificio. Un sondaggio è stato aperto contro il muro perimetrale orientale nei pressi della torre dell'angolo nord-est: la ristrettezza dell'area indagata non ha restituito dati sicuri, se non che il suddetto muro poggiava su una sottofondazione di pali di legno conficcati in uno strato di argilla alluvionale, secondo una tecnica costruttiva diffusa in area padana. Il secondo saggio, posizionato in linea con l'accesso meridionale al fortilizio, ha messo in luce una serie di pali di legno conficcati verticalmente nel terreno e disposti regolarmente: si è ipotizzato che tali pali servissero per l'appoggio del ponte levatoio, la cui presenza è ancora ben attestata dalla conformazione architettonica della porta meridionale e in particolare dall'incasso che consentiva di manovrare il bolzone. Nel 2001 e 2003 altri saggi esterni all'edificio hanno accertato la presenza di un fossato perimetrale contenuto da strutture murarie anche sui lati settentrionale e

occidentale. I saggi aperti nella piazza antistante l'edificio hanno inoltre portato all'individuazione di stratigrafie databili al pieno Medioevo, confermando quanto attestato dai documenti d'archivio in merito alla presenza di un abitato fortificato già nel X sec. Si è ipotizzato che nella seconda metà del Trecento l'odierna Rocca si articolasse nel mastio e in un recinto murario quadrangolare, munito di due ingressi, uno sul lato nord e l'altro sul lato sud; soltanto la successiva ristrutturazione di questo "recinto", avvenuta nel Quattrocento, avrebbe portato all'aspetto attuale del fortilizio

Quota di giacitura: 0 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: dati d'archivio/ dati bibliografici/ scavi archeologici (1987-88; 2001; 2003)

Fonti e documenti: *Atlante Modena* 2003, n. SF 12

ID SITO: 15SF

Comune: S. Felice sul Panaro (MO)

Frazione/ Località: Rivara

Denominazione: Rivara, Bardelletta, via Bardella

Definizione: area ad uso funerario

Tipologia: tomba

Cronologia: età del Ferro

Descrizione: il sito è noto in letteratura come Bardelletta e indicato nella cartografia come Casa Bardella (CTR) e Case della Bardella (IGM). Nel 1934 i lavori di scavo per la realizzazione di un "macero" per la canapa incontrarono alla profondità di 3 m terreno marnoso misto a "frammenti ceramici di colore chiaro e rossastro". Lo strato archeologico si estendeva su tutta la superficie di scavo. L'ispettore onorario alle Antichità, Giuseppe Venturini, seguì costantemente i lavori recuperando un'urna, frammenti fittili, un'armilla e una fibula in bronzo che egli stesso attribuì all'età del Ferro. Tali materiali, riferibili a una sepoltura forse pertinente a una più vasta area sepolcrale, sono dispersi

Quota di giacitura: 3.00 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: durante lavori agricoli (1934)

Fonti e documenti: *Atlante Modena* 2003, n. SF 15

4.2.14 Comune di Finale Emilia – FE

ID SITO: 15FE

Comune: Finale Emilia (MO)

Frazione/ Località: Massa Finalese

Denominazione: Pratina, via Abbà Motto

Definizione: insediamento

Tipologia: villa

Cronologia: età romana (I sec. a.C. – VI sec. d.C.)

Descrizione: nei suoi resoconti annuali degli Scavi del Modenese, il Crespellani annotava: "Nel 1880 nel fondo della Fossa Sant'Alò, che corre attorno ad un rialzo di terreno, ora possessione Pratina, che credesi l'area sulla quale sorgeva l'antico castello di Massa [...], si trovarono alla profondità di metri 1,70 materiali edilizi accatastati e monete imperiali romane; nel 1882 nelle fondazioni del ponte sulla fossa stessa, costruito pel passaggio della ferrovia Modena-Finale, scoprivansi parecchi aurei imperiali" e fu recuperato "un amuleto in lastra vitrea azzurra rettangolare" che raffigurava una testa umana. Successivi sopralluoghi nell'area, a partire dagli anni '70 del Novecento, hanno portato al recupero di numerosi materiali nell'appezzamento di terreno posto immediatamente a sud della fossa di S. Alò e a sud-ovest del ponte ferroviario menzionato dal Crespellani, dove, nonostante lavori di parziale spianamento, è ancora percepibile la presenza di un dosso con direzione ovest-est, che culminava in una motta. Tra i reperti di superficie si segnalano: frammenti di mattoni sesquipedali manubriati, di tegoloni e di coppi; mattonelle esagonali fittili; alcune tessere di mosaico bianco, di due diverse altezze (1 e 2 cm); un frammento di mortaio in ceramica grigia con fondo a grattugia e piede ad anello; frammenti di ceramica a vernice nera di tradizione campana, di terra sigillata norditalica, di terra sigillata chiara D e di altre sigillate tarde, di vetri, di lucerne a canale, di ceramica comune depurata e grezza. Dal sito proviene anche una moneta di bronzo, un asse o dupondio del I-III sec. d.C. Il sito fu occupato anche in età medievale (ID Sito 27MO)

Quota di giacitura: 1.70 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: durante lavori di costruzione della ferrovia (1880, 1882); ricognizioni di superficie (1970-1999)

Fonti e documenti: *Atlante Modena* 2003, n. FE 15

ID SITO: 16FE

Comune: Finale Emilia (MO)

Frazione/ Località: Massa Finalese

Denominazione: Motto (a ovest via Abbà Motto)

Definizione: insediamento/ area ad uso funerario

Tipologia: edificio/ necropoli

Cronologia: età romana (I sec. a.C. – IV sec. d.C.)

Descrizione: Crespellani ricorda che nel 1891, nello scavo delle fondazioni del ponte sul Canale Diversivo per il passaggio della via Abbà Motto, "alla profondità di m 3,10 dal piano odierno di campagna, si incontrò uno strato di materiali edilizi romani costituenti uno spessore di metri 1,20. In quel cumulo di rottami si osservarono molti frammenti di mattoni del genere lydion [mattoni sesquipedali rettangolari manubriati], embrici, tegoli, mattonelle esagonali per pavimenti, e con essi avanzi di vasi fittili, anfore, doli, pentolini, ecc." e si raccolsero, in particolare, una lucerna del tipo Firmalampe con il bollo Q. G. C., databile fra il II e la metà del III sec. d.C., un "medio bronzo" di Augusto coniato a Nîmes dopo il 40 a.C., un vasetto ovoide, inquadrabile nel gruppo D della Pavolini, assegnato al I-III sec. d.C. Altre scoperte avvennero nell'ottobre 1932, in occasione dei lavori di abbattimento di un filare di alberi nel campicello immediatamente a est dei fabbricati colonici del fondo Motto, allora di proprietà Martinelli. Qui il Venturini rinvenne alcune tombe con corredo, tre anfore frammentarie (tipo Dressel 6B, ora conservate nella Raccolta Archeologica di San Felice), oltre che le tracce di un edificio con un vano rettangolare absidato sul lato ovest. Tra il 1973 e il 1983 in questo campo, dopo le arature stagionali, si notavano ancora frammenti di mattoni sesquipedali manubriati, di tegoloni, di anfore, di ceramica comune depurata e grezza, oltre che alcune esagonette fittili per pavimenti. Ora l'area è stata adibita a giardino e in parte occupata da edifici di recente costruzione.

Quota di giacitura: 3.10 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: durante la costruzione del ponte sul Canale Diversivo (1891); durante lavori agricoli (1932); ricognizioni di superficie (1973-1983)

Fonti e documenti: *Atlante Modena* 2003, n. FE 16

ID SITO: 17FE

Comune: Finale Emilia (MO)

Frazione/ Località: Massa Finalese

Denominazione: Motto (a est via Abbà Motto)

Definizione: insediamento

Tipologia: abitato

Cronologia: età romana (secc. I-V d.C.)

Descrizione: nel fondo di proprietà di Anselmo Gavioli, in seguito allo scavo di una fossa, sono stati intercettati, al di sotto dell'arativo e fino alla profondità di 1.20 m, tre strati archeologici con materiali di età romana. Per le modalità stesse dell'intervento, effettuato sul terreno di sterro accumulato sulla sponda della fossa che si è

rapidamente riempita di acqua, non si sono potuti tenere distinti i materiali in base alla stratigrafia. È quindi possibile il solo esame tipologico dei reperti, che documenta una lunga vitalità dell'insediamento, dal I al IV-V sec. d.C. Tra gli elementi pertinenti alle strutture edilizie sono da segnalare: numerose tessere di mosaico bianco e nero, esagonette pavimentali fittili di due diverse misure; mattonelle romboidali con la diagonale maggiore di 10 cm; frammenti di *crustae* marmoree; un mattone sesquipedale manubriato con un bollo attribuibile all'imperatore Settimio Severo. Tra i reperti ceramici e l'instrumentum si sono recuperati numerosi frammenti di terra sigillata norditalica, di ceramica grigia a pareti sottili, di piatti in terra sigillata chiara C e D, di ceramica comune depurata e grezza, di anfore; un frammento di mortaio in marmo, oggetti in osso, tra cui alcuni aghi, monete in bronzo della prima età imperiale, di Antonino Pio e del tardo impero; un anello-chiave in bronzo; un frammento di Firmalampe con il bollo C. DESSI; un peso fittile da telaio di forma troncopiramidale. L'area rientra nell'ampio insediamento romano del Motto articolato in più nuclei, tra i quali si identifica un edificio di pregio (*villa*)

Quota di giacitura: 0.50 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: fortuito (1985)

Fonti e documenti: *Atlante Modena* 2003, n. FE 17

ID SITO: 19FE

Comune: Finale Emilia (MO)

Frazione/ Località: Finale Emilia

Denominazione: Finale Emilia, Castello delle Rocche

Definizione: insediamento fortificato

Tipologia: castello

Cronologia: età medievale (secc. XIII-XV)

Descrizione: in occasione dei lavori di restauro al castello di Finale Emilia, sono stati effettuati saggi archeologici all'interno del mastio e in un vano del piano terra che conserva elementi strutturali anteriori alla sistemazione attuale del complesso. Gli scavi nel mastio ne hanno confermato la datazione al XIII sec.: la torre presenta caratteri costruttivi e tipologici particolari ed è da attribuire alla prima fase di vita del *castrum* di Finale, eretto, come noto, dal Comune di Modena a partire dal 1213. Si può ritenere, sulla base dell'analisi storico-topografica, che la struttura sorgesse al limite est del villaggio, circondato da una cortina difensiva, e precisamente nel punto in cui usciva il Naviglio-Panaro, proseguendo in direzione di Bondeno e di Ferrara: una posizione essenziale per la difesa dell'insediamento e per il controllo dei traffici fluviali da e per Modena. Agli inizi del Trecento sono documentati lavori di ristrutturazione di questo settore dell'abitato, che portarono all'erezione di un grande recinto in muratura (individuato con lo scavo nel vano al piano terra e nel cortile interno), che racchiudeva attorno al mastio una superficie di circa 440 mq, venendo forse a creare una sorta di "girone". Nel secolo successivo, all'intervento di Bartolino da Novara e Giovanni da Siena, ai quali è senz'altro da riferire il grande corpo di fabbrica sul lato meridionale delimitato dalle due torri angolari, il castello venne ad assumere la fisionomia attuale. Gli scavi hanno restituito materiali che si datano a partire dal XIII sec. Per la

fase medievale si segnalano boccali in maiolica arcaica, catini-coperchio e pentole in ceramica grezza di tipologia di XIV-XV sec. Alla fase successiva di età moderna appartengono invece le numerose ceramiche sia di produzione locale che di importazione, gli oggetti in ferro (cucchiai, coltelli, ditali) e i contenitori in vetro, rinvenuti nelle stratificazioni e nei contesti più recenti.

Quota di giacitura: da 0.50 m

Modalità/ anno di reperimento: scavo archeologico (1983)

Fonti e documenti: *Atlante Modena* 2003, n. FE 19

ID SITO: 21FE

Comune: Finale Emilia (MO)

Frazione/ Località: Massa Finalese

Denominazione: Pratina, via Abbà Motto

Definizione: insediamento

Tipologia: *castrum*

Cronologia: età medievale

Descrizione: nell'area a sud della Fossa di Sant'Alò e a sud-ovest del ponte dell'ex ferrovia Modena-Finale, in un appezzamento ancora rilevato rispetto ai terreni vicini, si raccolgono, oltre a materiali del periodo romano (ID sito 26MO), anche reperti dell'alto e del pieno medioevo, evidente testimonianza di una continuità insediativa nell'area perlomeno fino al XIV sec. In particolare, si segnalano frammenti di ceramica grezza senza rivestimento (pentole, catini, catini-coperchio) e di recipienti da fuoco in pietra ollare di forma cilindrica o troncoconica. Il sito è tradizionalmente identificato con i resti del castrum medievale di Massa Finalese, che nel XIV sec. sarebbe stato trasferito più a nord, attorno all'odierna chiesa di S. Geminiano

Quota di giacitura: 0 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: ricognizioni di superficie (1970-1999)

Fonti e documenti: *Atlante Modena* 2003, n. FE 21

ID SITO: 26FE

Comune: Finale Emilia (MO)

Frazione/ Località: Massa Finalese

Denominazione: Casino Ferrari (già Veronesi)

Definizione: area ad uso funerario

Tipologia: tomba

Cronologia: età romana

Descrizione: nel relazionare gli scavi effettuati a Massa Finalese nel 1891 nella vicina località del Motto, Crespellani registrava il rinvenimento di "tombe a capanna [...] nel podere ivi presso detto Casino, ora di proprietà dei signori Veronesi, nello scavare un macero da canapa. Quelle tombe erano formate con embrici romani uniti ad angolo acuto; contenevano scheletri umani, vasetti, lucerne fittili e monete romane; ma ogni

cosa fu dispersa per ignoranza degli inventori". Come si ricava dalla mappa degli scavi stesa dall'ing. Pelleri nel 1891, il macero era situato poco a nord del canale Diversivo e a circa 250 m e sud-est della casa padronale. In questa stessa posizione, negli anni '70 del Novecento venivano notati frammenti di laterizi romani, ora completamente scomparsi per effetto delle lavorazioni agricole meccanizzate.

Quota di giacitura: non desumibile

Modalità/ anno di reperimento: durante lavori agricoli (1891); raccolta di superficie (1970 circa)

Fonti e documenti: *Atlante Modena* 2003, n. FE 26

ID SITO: 28FE

Comune: Finale Emilia (MO)

Frazione/ Località: Massa Finalese

Denominazione: Cabianca, fondo Torre Villa

Definizione: ritrovamento fortuito

Tipologia: materiale da costruzione

Cronologia: età romana

Descrizione: nel 1982, nel fondo Torre Villa, di proprietà Bombarda, nel costruire le fondamenta dei pilastri di sostegno di un capannone ad uso artigianale, si intercettò uno strato con manubriati, tegoloni e ceramica di età romana

Quota di giacitura: 3.50 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: durante lavori edili (1982)

Fonti e documenti: *Atlante Modena* 2003, n. FE 28

ID SITO: 30FE

Comune: Finale Emilia (MO)

Frazione/ Località: Massa Finalese

Denominazione: Massa Finalese, Canalazzo

Definizione: ritrovamento fortuito

Tipologia: materiale da costruzione

Cronologia: età romana

Descrizione: circa 250 m a sud della via Statale 468, al civico 153, si rinvennero numerosi frammenti di mattoni sesquipedali manubriati e di tegoloni del periodo romano. Non si notarono né ossa né ceramica.

Quota di giacitura: 4.50 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: durante lavori di sistemazione dell'alveo del Cavo Diversivo (1946)

Fonti e documenti: *Atlante Modena* 2003, n. FE 30

ID SITO: 34FE

Comune: Finale Emilia (MO)

Frazione/ Località: Finale Emilia

Denominazione: Finale Emilia, via Terranova

Definizione: luogo di attività produttiva

Tipologia: fornace

Cronologia: età moderna (XVII sec.)

Descrizione: nel 1972, in seguito a lavori di sterro in via Terranova, si rinvenne su un solo lato della strada e per tutta la sua lunghezza una grande quantità di frammenti di ceramica, per lo più graffita, del Seicento. Molti dei pezzi recuperati erano scarti di fornace, deformati, bruciati in cottura o addirittura rimasti saldati in piccole pile

Quota di giacitura: 0.70 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: fortuita (1972)

Fonti e documenti: *Atlante Modena* 2003, n. FE 34

ID SITO: 35FE

Comune: Finale Emilia (MO)

Frazione/ Località: Finale Emilia

Denominazione: Finale Emilia, ex convento di S. Chiara

Definizione: strutture per il culto

Tipologia: monastero

Cronologia: età moderna (XVII sec.)

Descrizione: in occasione dei lavori di restauro dell'ex convento di S. Chiara in Finale Emilia, fu scoperto e scavato dai soci del Gruppo R616 un pozzo che era stato coperto da una pavimentazione di fine Ottocento-inizi Novecento. Al di sotto di uno strato di mattoni e tegole frammentarie, tra 1.10 e 3.40 m di profondità, fu recuperato un consistente riempimento di ceramiche, di reperti in vetro, in osso e in metallo, databili alla prima metà del XVII sec. Questi materiali documentano la dotazione degli arredi di una comunità monastica femminile caratterizzata da un livello sociale medio, al quale appartenevano le famiglie finallesi che l'avevano creata e sostenuta

Quota di giacitura: 1.10-3.40 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: scavo archeologico (1987)

Fonti e documenti: *Atlante Modena* 2003, n. FE 35

4.2.15 Comune di Cento – CE

ID SITO: 1CE

Comune: Cento (FE)

Frazione/ Località: Torre Spada

Denominazione: Torre dei Forcelli

Definizione: insediamento fortificato

Tipologia: torre

Cronologia: età medievale

Descrizione: torre sorta probabilmente nel XIII sec. sul vecchio corso del Reno detto Renazzo, e denominata Torre dei Forcelli o del Forcello dalla diramazione fluviale

Quota di giacitura: 0 m

Modalità/ anno di reperimento: dato bibliografico

Fonti e documenti: UGGERI 1987, pp. 168-169, n. 216; PSC 2008, scheda Sa 014 M

ID SITO: 2CE

Comune: Cento (FE)

Frazione/ Località: Casumaro

Denominazione: Casumaro, Canale Condotta Generale

Definizione: ritrovamento sporadico

Tipologia: laterizi

Cronologia: età romana

Descrizione: controlli archeologici lungo il Canale Condotta Generale durante lavori di manutenzione, misero in luce frammenti di laterizi di età romana

Quota di giacitura: non desumibile

Modalità/ anno di reperimento: dato d'archivio

Fonti e documenti: Archivio MAN-FE, relazione P. Desantis 24/09/2001 e 25/10/2001; PSC 2008, scheda Ce 008 R

ID SITO: 3CE

Comune: Cento (FE)

Frazione/ Località: Casumaro

Denominazione: Casumaro, Condotta Principale

Definizione: insediamento

Tipologia: villa

Cronologia: età romana

Descrizione: lungo entrambe le sponde del Canale, per una lunghezza massima di 50 m, strutture murarie orientate NS (struttura A, L, D, G, R, X, probabili fondazioni di un medesimo contesto), con pavimentazioni a mosaico in fondazione; il materiale ceramico (anfore, vernice nera, da cucina) rimanda alla fine dell'età repubblicana e al primo secolo dell'impero

Quota di giacitura: 2.70-3.63 m

Modalità/ anno di reperimento: scavo archeologico durante lavori di manutenzione del Canale Condotta Principale (2002)

Fonti e documenti: Archivio MAN-FE, relazione A. Rosa 27/05/2002; PSC 2008, scheda Ce 010 R

ID SITO: 4CE

Comune: Cento (FE)

Frazione/ Località: Casumaro

Denominazione: Casumaro, tra via Cantarana e Condotto Generale

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili

Cronologia: età moderna

Descrizione: frammenti di ceramica ingobbiata graffita e ingobbiata invetriata

Quota di giacitura: 0 m

Modalità/ anno di reperimento: ricognizioni di superficie (1991)

Fonti e documenti: Archivio MAN-FE, relazione M. Librenti del 05/02/1991; PSC 2008, scheda Ce 003 PM

ID SITO: 5CE

Comune: Cento (FE)

Frazione/ Località: Casumaro/ Ponte Trevisani

Denominazione: Torre del Linaro

Definizione: insediamento fortificato

Tipologia: torre

Cronologia: età medievale

Descrizione: in località Ponte dei Trevisani, sorgeva nel medioevo la Torre del Linaro a poca distanza da dove nel XVIII sec. verrà edificato il ponte dei Trevisani. Fu abbattuta nel 1652

Quota di giacitura: non desumibile

Modalità/ anno di reperimento: dato bibliografico

Fonti e documenti: *Alto Ferrarese* 1991, p. 179, n. 150; PSC 2008, scheda Ce 004 M

ID SITO: 6CE

Comune: Cento (FE)

Frazione/ Località: Casumaro

Denominazione: Casumaro, via Cantarana

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili

Cronologia: età moderna

Descrizione: dispersione di frammenti di ceramica ingobbata e graffita di età rinascimentale, invetriata e ingobbata post-rinascimentale; probabile localizzazione di fornace di età moderna

Quota di giacitura: 0 m

Modalità/ anno di reperimento: dato d'archivio

Fonti e documenti: Archivio MAN-FE, relazione M. Librenti 05/02/1991; PSC 2008, scheda Ce 010 PM

ID SITO: 7CE

Comune: Cento (FE)

Frazione/ Località: Cento

Denominazione: Rocca di Cento

Definizione: insediamento fortificato

Tipologia: rocca

Cronologia: età medievale (1378-)

Descrizione: rocca edificata nel 1378 per volontà del vescovo di Bologna, fortificata da muraure cinte da un fossato

Quota di giacitura: 0 m

Modalità/ anno di reperimento: dato bibliografico

Fonti e documenti: LIBRENTI 2006; PSC 2008, scheda Ce 023 M

ID SITO: 8CE

Comune: Cento (FE)

Frazione/ Località: Cento

Denominazione: Oratorio della Crocetta

Definizione: strutture per il culto

Tipologia: oratorio

Cronologia: età medievale

Descrizione: l'aspetto ad aula unica rettangolare con abside poligonale viene attribuito al XIV sec., anche se evidenti sono i rifacimenti realizzati tra la fine del XIX e il XX sec.; recenti ipotesi ne fanno il punto di collegamento viario tra l'asse Bologna-Ferrara e quello che univa il Brennero a Lucca passando per Verona e Modena

Quota di giacitura: 0 m

Modalità/ anno di reperimento: in situ

Fonti e documenti: GUARNIERI 2005, pp. 19-22; PSC 2008, scheda Ce 016 M

4.2.16 Comune di Sant'Agostino – SA

ID SITO: 1SA

Comune: Sant'Agostino (FE)

Frazione/ Località: Canale Angelino

Denominazione: Canale Angelino

Definizione: sito non identificato

Tipologia:

Cronologia: non desumibile

Descrizione: presso la sponda orientale del canale Angelino, a NO del Fondo S. Filippo Neri, si osserva una struttura quadrangolare, con struttura rettangolare inscritta. L'evidenza si interpreta come probabile complesso rurale preesistente all'attuale fondo

Quota di giacitura: non desumibile

Modalità/ anno di reperimento: fotointerpretazione (2008)

Fonti e documenti: PSC 2008, scheda Sa 002 ND

ID SITO: 2SA

Comune: Sant'Agostino (FE)

Frazione/ Località: Casumaro/ Ca' di Sopra

Denominazione: Casumaro, Ca' di Sopra

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili e materiale da costruzione

Cronologia: età romana

Descrizione: in prossimità di Ca' di Sopra sulla sponda est di Canale Angelino, in un'area di circa 100 mq si mise in luce materiale archeologico proveniente dal fondo del canale; dal terreno di riporto provengono frammenti di mattoni e ceramica acroma di età romana

Quota di giacitura: non desumibile

Modalità/ anno di reperimento: durante lavori di manutenzione del Canale Angelino (2005)

Fonti e documenti: Archivio MAN-FE, relazione A. Rosa 17/11/2005; PSC 2008, scheda Sa 001 R

ID SITO: 3SA

Comune: Sant'Agostino (FE)

Frazione/ Località: S. Carlo

Denominazione: chiesa di S. Carlo

Definizione: strutture per il culto

Tipologia: chiesa

Cronologia: età moderna (XVII sec.)

Descrizione:

Quota di giacitura: 0 m

Modalità/ anno di reperimento: in situ

Fonti e documenti: PSC 2008, scheda Sa 003 PM

4.2.17 Comune di Poggio Renatico – PG

ID SITO: 1PG

Comune: Poggio Renatico (FE)

Frazione/ Località: Cocenno

Denominazione: torre di Cocenno

Definizione: insediamento fortificato

Tipologia: torre

Cronologia: età medievale

Descrizione: torre probabilmente anteriore al 1250, rifatta nel XIV sec. ed attualmente inglobata in una casa colonica di proprietà Cavicchi. Il libero Comune di Bologna fece costruire fin dall'XI sec. in alcuni luoghi di

transito verso Ferrara una linea di opere fortificate con lo scopo di controllare e difendere la pesca di pertinenza
felsinea

Quota di giacitura: 0 m

Modalità/ anno di reperimento: in situ

Fonti e documenti: UGGERI 1987, p. 168, n. 215; *Alto Ferrarese* 1991, n. 58; PSC 2008, scheda Pr 003 M

ID SITO: 2PG

Comune: Poggio Renatico (FE)

Frazione/ Località: scolo Scorsuro

Denominazione: Metanodotto SNAM Poggio Renatico-Cremona, strada per Vigarano Mainarda

Definizione: tracce di insediamento

Tipologia: strutture murarie

Cronologia: età moderna

Descrizione: ad ovest della strada per Vigarano Mainarda e a nord della strada Cispadana, è emerso un deposito caratterizzato da numerosi materiali archeologici (ceramica, mattoni e coppi) e strutture murarie riferibili ad un contesto abitativo post-rinascimentale

Quota di giacitura: 1.50 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: assistenza archeologica durante la posa del metanodotto (2010)

Fonti e documenti: Archivio MAN-FE, relazione C. Calastri per *Ante Quem*, 22/10/2010

ID SITO: 3PG

Comune: Poggio Renatico (FE)

Frazione/ Località: Molinazzo

Denominazione: Molinazzo

Definizione: ritrovamento sporadico

Tipologia: non desumibile

Cronologia: età moderna

Descrizione: in località Molinazzo è segnalato materiale archeologico affiorante non meglio precisato ascrivibile ad epoca postmedievale

Quota di giacitura: 0 m

Modalità/ anno di reperimento: dato d'archivio

Fonti e documenti: Archivio MAN-FE, segnalazione P. Desantis, archivio cartografico, nota unita a tavoletta IGM Poggio Renatico; PSC 2008, scheda PR 004 PM

ID SITO: 4PG

Comune: Poggio Renatico (FE)

Frazione/ Località: Poggio Renatico

Denominazione: Sottopasso stradale via XX settembre – SP 25

Definizione: ritrovamento sporadico

Tipologia: non desumibile

Cronologia: età del Ferro (seconda metà V – prima metà IV sec.)

Descrizione: frammenti di concotto, ceramica d'impasto, depurata e grigia databili all'età del Ferro, attribuiti ad un "contesto abitativo"

Quota di giacitura: 4.00 m

Modalità/ anno di reperimento: dato d'archivio (1993)

Fonti e documenti: Archivio MAN-FE, relazioni S. Cremonini 17/05/1993 e P. Desantis 14/10/1993; PSC 2008, scheda PR 011 F

ID SITO: 5PG

Comune: Poggio Renatico (FE)

Frazione/ Località: Poggio Renatico

Denominazione: Castello Lambertini

Definizione: insediamento fortificato

Tipologia: castello

Cronologia: età medievale

Descrizione: castello di fondazione medievale, ricostruito nel 1475 e restaurato alla fine dell'Ottocento. Oggi è sede del Municipio

Quota di giacitura: 0 m

Modalità/ anno di reperimento: in situ

Fonti e documenti: *Alto Ferrarese* 1991, n. 40; BUSI-CAMPANINI 1998; PSC 2008, scheda PR 014 M

ID SITO: 6PG

Comune: Poggio Renatico (FE)

Frazione/ Località: Poggio Renatico

Denominazione: Poggio Renatico

Definizione: area ad uso funerario

Tipologia: tomba

Cronologia: età romana

Descrizione: tomba a incinerazione con urna e lucerna di corredo

Quota di giacitura: non desumibile

Modalità/ anno di reperimento: fortuite (1821)

Fonti e documenti: UGGERI 2002, p. 198, n. 162; PSC 2008, scheda PR 012 R

ID SITO: 7PG

Comune: Poggio Renatico (FE)

Frazione/ Località: Poggio Renatico

Denominazione: Poggio Renatico

Definizione: ritrovamento sporadico

Tipologia: anfore

Cronologia: età romana

Descrizione: ritrovamento di 40 anfore intere e di molti frammenti

Quota di giacitura: non desumibile

Modalità/ anno di reperimento: fortuite (1826)

Fonti e documenti: UGGERI 2002, p. 198, n. 162

ID SITO: 8PG

Comune: Poggio Renatico (FE)

Frazione/ Località: Poggio Renatico

Denominazione: Poggio Renatico

Definizione: ritrovamento sporadico

Tipologia: ceramica

Cronologia: età romana

Descrizione: "in una cella sotterranea nei pressi di Poggio Renatico vennero trovate delle olle vinarie di grandi dimensioni"

Quota di giacitura: non desumibile

Modalità/ anno di reperimento: fortuite (1829)

Fonti e documenti: UGGERI 2002, p. 198, n. 162; PSC 2008, scheda PR 015 R

ID SITO: 9PG

Comune: Poggio Renatico (FE)

Frazione/ Località: Cavrara

Denominazione: chiesa di Cavrara

Definizione: strutture per il culto

Tipologia: chiesa

Cronologia: età medievale (secc. XIII-XVII)

Descrizione: segnalazione della presenza di una chiesa dedicata alla Vergine Maria risalente al XIII sec. e già scomparsa nel XVII sec.

Quota di giacitura: non desumibile

Modalità/ anno di reperimento: dato d'archivio

Fonti e documenti: Archivio MAN-FE, segnalazione P. Desantis, archivio cartografico, nota unita a tavoletta IGM Poggio Renatico; PSC 2008, scheda PR 007 M.

ID SITO: 10PG

Comune: Poggio Renatico (FE)

Frazione/ Località: Poggio Renatico

Denominazione: Torre dell'Uccellino

Definizione: insediamento fortificato

Tipologia: torre

Cronologia: età medievale (sec. XIII)

Descrizione: torre quadrangolare in laterizio con piccole aperture, fondata dai Bolognesi nel 1242 in località *Oxilino* (Uccellino) al confine con il ferrarese e con preciso scopo daziario, dal momento che insisteva sul Naviglio e sulla strada tra Ferrara e Bologna: sita nei pressi dell'autostrada, è in gravi condizioni di degrado

Quota di giacitura: 0 m

Modalità/ anno di reperimento: in situ

Fonti e documenti: BUSI-CAMPANINI 1998; PATITUCCI UGGERI 2002, n. 151; PSC 2008, scheda PR 008 R

4.2.18 Comune di Ferrara – FR

ID SITO: 1FR

Comune: Ferrara (FE)

Frazione/ Località: S. Martino della Pontonara

Denominazione: cippo di S. Martino della Pontonara

Definizione: ritrovamento sporadico

Tipologia: epigrafe funeraria

Cronologia: età romana (prima metà I sec. d.C.)

Descrizione: epigrafe in calcare con modanature alla base e alla cornice, con bassorilievo raffigurante due fabbri al lavoro su un'incudine centrale. L'epigrafe è conservata presso il Lapidario Civico di Ferrara

Quota di giacitura: non desumibile

Modalità/ anno di reperimento: fortuite

Fonti e documenti: CIL V, 2426; UGGERI 2002, p. 168, n. 162

4.2.19 Comune di Bondeno – BN

ID SITO: 1BN

Comune: Bondeno (FE)

Frazione/ Località: Cantalupo/ Ca' Bianca

Denominazione: Cantalupo, Ca' Bianca

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili

Cronologia: età moderna

Descrizione: nel 1991 M. Librenti rilevò una dispersione di numerosi frammenti di ceramica ingobbata e invetriata di età moderna

Quota di giacitura: 0 m

Modalità/ anno di reperimento: ricognizione di superficie (1991)

Fonti e documenti: Archivio MANFE, relazione M. Librenti 05/02/1991, S/1 fasc. 2 fald. 1949/1993; LIBRENTI 1992; PSC 2008, scheda Bo 328 PM

ID SITO: 2BN

Comune: Bondeno (FE)

Frazione/ Località: Cantalupo/ Ca' Bianca

Denominazione: Cantalupo, Ca' Bianca

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili

Cronologia: età moderna (sec. XV)

Descrizione: M. Librenti segnalò un'area cosparsa di materiale databile al tardo XV sec.

Quota di giacitura: 0 m

Modalità/ anno di reperimento: ricognizione di superficie (1991)

Fonti e documenti: Archivio MANFE, relazione M. Librenti 05/02/1991, S/1 fasc. 2 fald. 1949/1993; LIBRENTI 1992; PSC 2008, scheda Bo 329 PM

ID SITO: 3BN

Comune: Bondeno (FE)

Frazione/ Località: La Bulgarella

Denominazione: La Bulgarella

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili

Cronologia: età moderna (sec. XV)

Descrizione: affioramento di materiale ceramico e laterizio databile tra XVI-XVII sec. individuato da M. Librenti

Quota di giacitura: 0 m

Modalità/ anno di reperimento: ricognizione di superficie (1991)

Fonti e documenti: Archivio MANFE, relazione M. Librenti 05/02/1991, S/1 fasc. 2 fald. 1949/1993; LIBRENTI 1992; PSC 2008, scheda Bo 327 PM

ID SITO: 4BN

Comune: Bondeno (FE)

Frazione/ Località: La Campanella

Denominazione: La Campanella

Definizione: tracce di insediamento

Tipologia: struttura muraria

Cronologia: non desumibile

Descrizione: la lettura delle foto aeree individua due strutture sepolte, di cui una posta circa 40 m a est del fondo e l'altra a circa 300 m in direzione sud-ovest della Campanella: la prima presenta pianta poligonale con superficie complessiva di 300 mq circa e il perimetro definito da una traccia netta; la seconda, a pianta grossomodo quadrata con lato di 100 m circa, occupa un'area di 1000 mq circa, ed è definita da margini non perfettamente leggibili

Quota di giacitura: non desumibile

Modalità/ anno di reperimento: fotointerpretazione (1987)

Fonti e documenti: *Bondeno* 1987; Archivio MANFE, PSC 2008, scheda Bo 321 ND

ID SITO: 5BN

Comune: Bondeno (FE)

Frazione/ Località: La Campanella

Denominazione: tra Campanella e Canale Tassone

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili

Cronologia: età moderna

Descrizione: M. Librenti rilevò una dispersione di numerosi frammenti di ceramica ingobbata e invetriata di età moderna e terreno rubefatto forse da riferire alla presenza di una fornace

Quota di giacitura: 0 m

Modalità/ anno di reperimento: ricognizione di superficie (1991)

Fonti e documenti: Archivio MANFE, relazione M. Librenti 05/02/1991, S/1 fasc. 2 fald. 1949/1993; LIBRENTI 1992; PSC 2008, scheda Bo 319 PM

ID SITO: 6BN

Comune: Bondeno (FE)

Frazione/ Località: La Campanella

Denominazione: Campanella

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili e materiale da costruzione

Cronologia: età moderna

Descrizione: M. Librenti rilevò un affioramento di materiale ceramico e laterizio

Quota di giacitura: 0 m

Modalità/ anno di reperimento: ricognizione di superficie (1991)

Fonti e documenti: Archivio MANFE, relazione M. Librenti 05/02/1991, S/1 fasc. 2 fald. 1949/1993; LIBRENTI 1992; PSC 2008, scheda Bo 320 PM

ID SITO: 7BN

Comune: Bondeno (FE)

Frazione/ Località: Santa Bianca/Cantagallo

Denominazione: Cantagallo

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili

Cronologia: età moderna

Descrizione: M. Librenti rilevò una dispersione di numerosi frammenti di ceramica ingobbata e invetriata di età moderna

Quota di giacitura: 0 m

Modalità/ anno di reperimento: ricognizione di superficie (1991)

Fonti e documenti: Archivio MANFE, relazione M. Librenti 05/02/1991, S/1 fasc. 2 fald. 1949/1993; LIBRENTI 1992; PSC 2008, scheda Bo 314 PM

ID SITO: 8BN

Comune: Bondeno (FE)

Frazione/ Località: Santa Bianca/Ca' Alta Ovest

Denominazione: Ca' Alta Ovest

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili e materiale da costruzione

Cronologia: età moderna

Descrizione: M. Librenti rilevò un denso affioramento di frammenti laterizi e ceramici di età moderna, tali da ipotizzare la presenza di un insediamento

Quota di giacitura: 0 m

Modalità/ anno di reperimento: ricognizione di superficie (1991)

Fonti e documenti: Archivio MANFE, relazione M. Librenti 05/02/1991, S/1 fasc. 2 fald. 1949/1993; PSC 2008, scheda Bo 312 PM

ID SITO: 9BN

Comune: Bondeno (FE)

Frazione/ Località: Santa Bianca/Coronella

Denominazione: Ca' Alta Nord

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili e materiale da costruzione

Cronologia: età medievale

Descrizione: M. Librenti rilevò un'area con terreno scuro e frammenti di laterizi di età medievale

Quota di giacitura: 0 m

Modalità/ anno di reperimento: ricognizione di superficie (1991)

Fonti e documenti: Archivio MANFE, relazione M. Librenti 05/02/1991, S/1 fasc. 2 fald. 1949/1993; PSC 2008, scheda Bo 313 M

ID SITO: 10BN

Comune: Bondeno (FE)

Frazione/ Località: Santa Bianca

Denominazione: tra Pra' Lungo e Fienil Nuovo

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili

Cronologia: età moderna

Descrizione: M. Librenti rilevò una dispersione di numerosi frammenti di ceramica ingobbata e invetriata di età moderna e terreno rubefatto forse da riferire alla presenza di una fornace

Quota di giacitura: 0 m

Modalità/ anno di reperimento: ricognizione di superficie (1991)

Fonti e documenti: Archivio MANFE, relazione M. Librenti 05/02/1991, S/1 fasc. 2 fald. 1949/1993; LIBRENTI 1992; PSC 2008, scheda Bo 318 PM

ID SITO: 11BN

Comune: Bondeno (FE)

Frazione/ Località: Santa Bianca/ Serraglio Ferrarese

Denominazione: Serraglio Ferrarese

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili

Cronologia: età moderna

Descrizione: M. Librenti rilevò una dispersione di numerosi frammenti di ceramica ingobbata e invetriata di età moderna e terreno rubefatto forse da riferire alla presenza di una fornace

Quota di giacitura: 0 m

Modalità/ anno di reperimento: ricognizione di superficie (1991)

Fonti e documenti: Archivio MANFE, relazione M. Librenti 05/02/1991, S/1 fasc. 2 fald. 1949/1993; LIBRENTI 1992; PSC 2008, scheda Bo 311 PM

ID SITO: 12BN

Comune: Bondeno (FE)

Frazione/ Località: Santa Bianca/ Possessione di Mezzo

Denominazione: Santa Bianca, La Guidetta

Definizione: tracce di insediamento

Tipologia: non desumibile

Cronologia: non desumibile

Descrizione: nel 1987 la fotografia aerea evidenziava una struttura rettangolare con angoli smussati e lato minore orientato in senso est-ovest per una lunghezza di circa 120 m, delimitata da una traccia netta con suddivisioni in senso nord-sud a intervalli regolari di circa 6 m

Quota di giacitura: non desumibile

Modalità/ anno di reperimento: ricognizione di superficie (1991)

Fonti e documenti: *Bondeno* 1987; PSC 2008, scheda Bo 315 ND

ID SITO: 13BN

Comune: Bondeno (FE)

Frazione/ Località: Santa Bianca

Denominazione: chiesa di Santa Bianca

Definizione: strutture per il culto

Tipologia: chiesa

Cronologia: età medievale (XIV sec.)

Descrizione: nel 1384 la chiesa dipendeva da Bondeno; fu poi ceduta ai Servi di Maria ed eretta in parrocchia dal vescovo Fontana nel 1599, e da allora dipese dal vescovo di Ferrara

Quota di giacitura: 0 m

Modalità/ anno di reperimento: in situ

Fonti e documenti: UGGERI 1987, p. 160, n. 199; PSC 2008, scheda Bo 317 M

ID SITO: 14BN

Comune: Bondeno (FE)

Frazione/ Località: Santa Bianca

Denominazione: tracciato stradale di Santa Bianca

Definizione:

Tipologia:

Cronologia: non desumibile

Descrizione: tra il Fiume Panaro e il cavo Tassone, è nota una traccia rettilinea, netta e regolare, interpretata come asse stradale orientato est-ovest con fossati laterali di scolo, visibile per una lunghezza di circa 2 km

Quota di giacitura: non desumibile

Modalità/ anno di reperimento: fotointerpretazione (1987)

Fonti e documenti: *Bondeno* 1987; PSC 2008, scheda Bo 316 ND

ID SITO: 15BN

Comune: Bondeno (FE)

Frazione/ Località: San Biagio

Denominazione: San Biagio

Definizione: ritrovamento sporadico

Tipologia: frammenti fittili

Cronologia: età romana

Descrizione: nel 2001, fra l'argine del Cavo Napoleonico e la Capezzagna, M. Ghisi segnalò un affioramento in superficie di frammenti di ceramica acroma e di laterizi attribuibili all'età romana; la segnalazione non è esattamente localizzabile

Quota di giacitura: 0 m

Modalità/ anno di reperimento: segnalazione di M. Ghisi (2001)

Fonti e documenti: PSC 2008, scheda Bo 230 R

ID SITO: 16BN

Comune: Bondeno (FE)

Frazione/ Località: La Trojola

Denominazione: La Trojola

Definizione: ritrovamento sporadico

Tipologia: frammenti fittili

Cronologia: età medievale – età moderna

Descrizione: in un'area posta circa 200 m a ovest della cascina sono segnalati in bibliografia materiali di epoca medievale e rinascimentale

Quota di giacitura: 0 m

Modalità/ anno di reperimento: dato bibliografico

Fonti e documenti: UGGERI 1987, p. 154, n. 187; PSC 2008, scheda Bo 277 PM

ID SITO: 17BN

Comune: Bondeno (FE)

Frazione/ Località: La Trojola

Denominazione: tra Colombarina e Trojola

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili

Cronologia: età moderna

Descrizione: M. Librenti rilevò una dispersione di numerosi frammenti di ceramica ingobbiata e invetriata di età moderna e terreno rubefatto forse da riferire alla presenza di una fornace

Quota di giacitura: 0 m

Modalità/ anno di reperimento: ricognizione di superficie (1991)

Fonti e documenti: Archivio MANFE, relazione M. Librenti 05/02/1991, S/1 fasc. 2 fald. 1949/1993; LIBRENTI 1992; PSC 2008, scheda Bo 278 PM

ID SITO: 18BN

Comune: Bondeno (FE)

Frazione/ Località: Santa Bianca

Denominazione: S. Bianca, La Picenia

Definizione: tracce di insediamento

Tipologia: non desumibile

Cronologia: non desumibile

Descrizione: in bibliografia è segnalata un'anomalia fotografica a pianta *grossomodo* quadrata di circa 60 m di lato (3600 mq circa di superficie), posta a poca distanza dal paleoalveo dei Barchessoni e a 150 m circa in direzione sud-ovest dal Fondo Picenta; il perimetro è evidenziato da una traccia netta e regolare di colore più scuro rispetto ai terreni circostanti. Si ipotizza che la struttura risalga all'età romana poiché sorge in prossimità di un paleoalveo ancora attivo a quell'epoca

Quota di giacitura: 0 m

Modalità/ anno di reperimento: fotointerpretazione (1987)

Fonti e documenti: *Bondeno* 1987; PSC 2008, scheda Bo 270 R

ID SITO: 19BN

Comune: Bondeno (FE)

Frazione/ Località: Casino delle Suore

Denominazione: Casino Suore

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili

Cronologia: età moderna

Descrizione: in quest'area, non esattamente localizzata, si registra un affioramento di materiale postmedievale

Quota di giacitura: 0 m

Modalità/ anno di reperimento: dato bibliografico (1987)

Fonti e documenti: *Bondeno* 1987; PSC 2008, scheda Bo 273 PM

ID SITO: 20BN

Comune: Bondeno (FE)

Frazione/ Località: Casino delle Suore

Denominazione: Casino delle Suore

Definizione: luogo di attività produttiva

Tipologia: fornace

Cronologia: età romana (secc. I-II d.C.)

Descrizione: ricognizioni di superficie portarono all'individuazione di scarti di fornace per la produzione di laterizi e frammenti di ceramica; il ritrovamento di grossi ciottoli, inoltre, lasciò supporre la presenza di un antico asse stradale

Quota di giacitura: 0 m

Modalità/ anno di reperimento: dato bibliografico (1987)

Fonti e documenti: *Bondeno* 1987; *Bondeno* 1988; *Alto Ferrarese* 1991; PSC 2008, scheda Bo 271 R

ID SITO: 21BN

Comune: Bondeno (FE)

Frazione/ Località: La Carioncellina

Denominazione: tra Casino delle Suore e Carioncellina

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili e materiale da costruzione

Cronologia: età romana/ età moderna

Descrizione: M. Librenti rilevò una dispersione di frammenti laterizi e ceramici di età romana e postmedievale

Quota di giacitura: 0 m

Modalità/ anno di reperimento: ricognizione di superficie (1991)

Fonti e documenti: Archivio MANFE, relazione M. Librenti 05/02/1991, S/1 fasc. 2 fald. 1949/1993; LIBRENTI 1992; PSC 2008, scheda Bo 272 PM

ID SITO: 22BN

Comune: Bondeno (FE)

Frazione/ Località: La Carioncella

Denominazione: Carioncellina

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di materiale da costruzione

Cronologia: età romana

Descrizione: a nord-est delle case coloniche, M. Librenti rilevò numerosi frammenti di coppi e laterizi di età romana

Quota di giacitura: 0 m

Modalità/ anno di reperimento: ricognizione di superficie (1991)

Fonti e documenti: Archivio MANFE, relazione M. Librenti 05/02/1991, S/1 fasc. 2 fald. 1949/1993; LIBRENTI 1992; PSC 2008, scheda Bo 269 R

ID SITO: 23BN

Comune: Bondeno (FE)

Frazione/ Località: Piva Vecchia

Denominazione: Piva Vecchia nord

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili

Cronologia: età romana

Descrizione: in questa località è segnalato un affioramento di materiali di età romana

Quota di giacitura: 0 m

Modalità/ anno di reperimento: dato d'archivio (1987)

Fonti e documenti: Archivio MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1 fascic. 2 prot 528; PSC 2008, scheda Bo 266 R

ID SITO: 24BN

Comune: Bondeno (FE)

Frazione/ Località: La Moretta

Denominazione: Moretta est

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili

Cronologia: età romana

Descrizione: in questa località è segnalato un affioramento di materiali fittili di età romana

Quota di giacitura: 0 m

Modalità/ anno di reperimento: dato d'archivio (1987)

Fonti e documenti: Archivio MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1 fascic. 2 prot 528; PSC 2008, scheda Bo 265 R

ID SITO: 25BN

Comune: Bondeno (FE)

Frazione/ Località: La Moretta

Denominazione: Moretta

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili

Cronologia: età moderna

Descrizione: in questa località, non esattamente localizzato, è segnalato un affioramento di materiale postmedievale

Quota di giacitura: 0 m

Modalità/ anno di reperimento: dato bibliografico (1987)

Fonti e documenti: *Bondeno* 1987; PSC 2008, scheda Bo 268 PM

ID SITO: 26BN

Comune: Bondeno (FE)

Frazione/ Località: La Moretta

Denominazione: Moretta nord

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili e materiale da costruzione

Cronologia: età romana

Descrizione: in questa località è segnalato un affioramento di materiali fittili di età romana

Quota di giacitura: 0 m

Modalità/ anno di reperimento: dato d'archivio (1987)

Fonti e documenti: Archivio MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1 fascic. 2 prot 528; PSC 2008, scheda Bo 267 R

ID SITO: 27BN

Comune: Bondeno (FE)

Frazione/ Località: La Moretta

Denominazione: Scolo Porretto angolo scolo Cavalletto

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di materiale da costruzione

Cronologia: età romana

Descrizione: in questa località è segnalato un affioramento di laterizi di età romana

Quota di giacitura: 0 m

Modalità/ anno di reperimento: dato d'archivio (1987)

Fonti e documenti: Archivio MANFE, relazione M. Calzolari 18/04/1987, S/1 fascic. 2 prot 528; PSC 2008, scheda Bo 264 R

ID SITO: 28BN

Comune: Bondeno (FE)

Frazione/ Località: Chiavica Bassora

Denominazione: Chiavica Bassora

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di materiale fittile

Cronologia: età moderna (secc. XVI-XVII)

Descrizione: in questa località è segnalato, non esattamente localizzato, un affioramento di materiale postmedievale

Quota di giacitura: 0 m

Modalità/ anno di reperimento: dato bibliografico (1987)

Fonti e documenti: *Bondeno* 1987; PSC 2008, scheda Bo 224 PM

ID SITO: 29BN

Comune: Bondeno (FE)

Frazione/ Località: La Bellabona

Denominazione: tra Belfiore e Reghizza

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili

Cronologia: età romana

Descrizione: M. Librenti rilevò un affioramento di frammenti ceramici di età moderna e terreno rubefatto forse pertinente ad una fornace

Quota di giacitura: 0 m

Modalità/ anno di reperimento: ricognizione di superficie (1991)

Fonti e documenti: Archivio MANFE, relazione M. Librenti 05/02/1991, S/1 fasc. 2 fald. 1949/1993; LIBRENTI 1992; PSC 2008, scheda Bo 276 PM

ID SITO: 30BN

Comune: Bondeno (FE)

Frazione/ Località:

Denominazione: Ponte Casetto

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di materiale da costruzione

Cronologia: età romana

Descrizione: in questa località è segnalato, non esattamente localizzato, un affioramento di laterizi di età romana

Quota di giacitura: 0 m

Modalità/ anno di reperimento: dato bibliografico (1987)

Fonti e documenti: UGGERI 1987, n. 177; PSC 2008, scheda Bo 279 R

ID SITO: 31BN

Comune: Bondeno (FE)

Frazione/ Località: Le Dozze

Denominazione: Torre delle Dozze

Definizione: struttura di fortificazione

Tipologia: torre

Cronologia: età medievale

Descrizione: Uggeri segnala la presenza di ruderi sul dosso in destra del Panaro e ipotizza trattarsi della Torre delle Dozze, appartenente al sistema difensivo di Bondeno, abbattuto da Alfonso I d'Este. La torre, risparmiata in quell'occasione, fu distrutta nel 1643 dal duca di Parma Odoardo Farnese. Le ricognizioni di M. Librenti del 1991 non hanno dato riscontro a questa ipotesi

Quota di giacitura: non desumibile

Modalità/ anno di reperimento: dato bibliografico (1987)

Fonti e documenti: UGGERI 1987, n. 188; *Alto Ferrarese* 1991, p. 65, n. 119; PSC 2008, scheda Bo 283 M

ID SITO: 32BN

Comune: Bondeno (FE)

Frazione/ Località: Fornaci Grandi

Denominazione: Fornace Grandi (cava)

Definizione: insediamento

Tipologia: abitato

Cronologia: Neolitico (fine IV -inizi III millennio a.C.)/ età del Bronzo

Descrizione: durante gli scavi di cava, si recuperarono in un consistente strato antropizzato reperti ceramici, litici e ossei del Neolitico individuando i resti di una decina di capanne a pianta ellittica o circolare, con diametri tra 4 e 8 m, e fondo concavo. Al centro della capanna si trovava il focolare caratterizzato, in alcuni casi, da uno spesso strato di concotto e notevole quantità di materiale ceramico. Interessante il dato della distribuzione regolare delle capanne nello spazio, indicate come "allineate", il che lascia intuire un progetto insediativo di tipo stanziale. I materiali ceramici e l'industria litica si riferiscono sicuramente ad un contesto di villaggio: contenitori piccoli e grandi per derrate alimentari, macine in pietra e asce in pietra verde, raschiatoi in ossidiana. Si segnala inoltre la presenza di ghiande, semi, ossa di animali e alberi di alto fusto.

Nel corso di interventi successivi, si recuperarono anche ceramiche dell'età del Bronzo, che documenterebbero la continuità di frequentazione del sito.

Quota di giacitura: 5.50-6.00 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: durante lavori di cava (1956-1959)

Fonti e documenti: per l'insediamento neolitico CREMONINI-STEFFÈ 1984; *Bondeno* 1988, pp. 73-88; UGGERI 1987, n. 189; per l'età del Bronzo BIGNOZZI 1984; *Bondeno* 1988, pp. 103-113.

ID SITO: 33BN

Comune: Bondeno (FE)

Frazione/ Località: Cavo Napoleonico

Denominazione:

Definizione: area ad uso funerario

Tipologia: necropoli

Cronologia: età romana

Descrizione: nel corso di lavori per la botte che collega il Cavo Napoleonico al Fiume Panaro, al di sotto di Via Ferrara si misero in luce alcune tombe di età romana

Quota di giacitura: non desumibile

Modalità/ anno di reperimento: fortuita (1955)

Fonti e documenti: UGGERI 1987, n. 178

ID SITO: 34BN

Comune: Bondeno (FE)

Frazione/ Località: Bondeno

Denominazione: Bondeno, Cortile Canonica

Definizione: area ad uso funerario

Tipologia: necropoli

Cronologia: età romana

Descrizione: generiche notizie di ritrovamenti di materiali di età etrusca e romana. In particolare, durante l'esecuzione di saggi esplorativi nel cortile della canonica, vicino all'abside della parrocchia, si rinvennero mattoni, tegole e ossa umane associate ad una modesta quantità di altro materiale ascrivibile alla presenza di una necropoli. Nel corso dello stesso intervento furono segnalati anche materiali sporadici medievali e rinascimentali

Quota di giacitura: 1.80-2.50 m da p.c.

Modalità/ anno di reperimento: saggi archeologici (ante 1987)

Fonti e documenti: UGGERI 1987, n. 178; PSC 2008, scheda Bo 300 R

ID SITO: 35BN

Comune: Bondeno (FE)

Frazione/ Località: Bondeno

Denominazione: Bondeno

Definizione: insediamento

Tipologia: area urbana

Cronologia: età romana

Descrizione: a Bondeno, che sorge in corrispondenza della *Fossa Burana* di origine romana che ricalcava la traccia di un paleoalveo ovest-est del Secchia attivo in epoca preistorica, la densità delle presenze materiali induce a presupporre l'esistenza di un agglomerato alla confluenza tra vie di terra e vie d'acqua a controllo della navigazione interna emiliana. Secondo alcuni potrebbe trattarsi del *municipium* dei *Padinates* ricordato da Plinio il Vecchio, il cui toponimo sembra connesso a *Padus* (Po), alla stregua del toponimo Bondeno che rimanda alla forma ligure del Po, *Bodincus*

Quota di giacitura: 1.00-2.50 m

Modalità/ anno di reperimento: varie

Fonti e documenti: la bibliografia è abbondante. Vedasi principalmente *Bondeno* 1988; UGGERI 2002; PSC 2008, scheda Bo 284 R; BIANCARDI 2013

ID SITO: 36BN

Comune: Bondeno (FE)

Frazione/ Località: Stellata/ La Cavaliera

Denominazione: Stellata, Cavaliera

Definizione: ritrovamento sporadico

Tipologia: frammenti ceramici

Cronologia: età moderna

Descrizione: in quest'area, non esattamente localizzata, è segnalata una modesta presenza in superficie di frammenti di ceramica moderna

Quota di giacitura: 0 m

Modalità/ anno di reperimento: dato bibliografico (1987)

Fonti e documenti: *Bondeno* 1987; PSC 2008, scheda Bo 127 PM

4.2.20 Dati topografici: viabilità e centuriazione

L'analisi topografica del territorio interessato dal progetto è consistita nell'individuazione, su base storico-topografica, dei tracciati stradali di origine romana e medievale e degli elementi superstiti della centuriazione di età romana. Si tratta di persistenze riconoscibili nella viabilità e nelle suddivisioni agrarie attuali (canali, filari ecc.), non necessariamente coincidenti con testimonianze materiali di tipo archeologico.

Tale ricerca è stata eseguita sulla base delle informazioni disponibili in bibliografia e sul riscontro effettuato sia sulla cartografia storica ed attuale sia sugli strumenti di pianificazione territoriale.

Rispetto alle analisi eseguite per il PD2012, l'attuale analisi ha consentito di integrare e tracciare con maggior dettaglio la viabilità di età medievale e romana, nonché di individuare ex novo alcuni tracciati non presenti nella cartografia archeologica pregressa.

Per quanto riguarda i dati topografici relativi alla centuriazione, siamo di fronte ad una sostanziale assenza di informazioni se si esclude il comparto più occidentale dell'area di studio che ricade in parte nell'agro centuriato di *Brixillum/Brescello*. Per il resto, si suppone che la bassa pianura fu in qualche modo organizzata ed appoderata, ma le tracce della centuriazione (sempre che ci fossero) furono cancellate a partire dal IV-VI sec. circa dai disalveamenti dei corsi d'acqua, ancora ben leggibili tramite la fotointerpretazione. Lo stesso va detto per gli interventi idraulici sui corsi d'acqua, per i quali è raramente accertabile se esistesse un antico sistema di canalizzazioni artificiali (*fossae*) e/o di arginature.

La viabilità di età romana sfruttò i dossi dei paleoalvei attivi in epoca pre-protostorica e si sviluppò in connessione alle vie d'acqua. Le persistenze relative alla rete stradale di età romana sono rare ed appaiono maggiormente riconoscibili in entrata/uscita dai centri urbani prossimi al tracciato in progetto (come *Brescello* e *Bondeno*); ipotetici rimangono il tracciato che collegava *Hostilia/Ostiglia* a *Mutina/Modena* e il percorso della *via Aemilia Altinate* che collegava *Bononia/Bologna* alle colonie dell'area veneta.

La viabilità di età medievale continuò a sfruttare la rete viabilistica relitta, sopravvissuta dalle divagazioni altomedievali, e vi aggiunse una rete utile alle mutate esigenze politico-economiche e che ancora oggi contraddistingue il territorio nell'attuale rete delle Strade Provinciali.

4.2.21 Dati toponomastici

Il censimento dei toponimi storici a presunta o accertata formazione antica o medievale fornisce un contributo all'analisi del tessuto demografico storico, testimoniando la continuità degli insediamenti e del paesaggio, sia esso naturale o antropico.

I toponimi di maggiore antichità sono rappresentati dagli idronimi pertinenti ai corsi d'acqua principali, la cui origine è spesso preromana:

- Enza. *Incia/ Nicia* in Plinio, NH III, 118. L'etimo è oscuro.
- Secchia. L'idronimo deriva dal lat. *Secula/Secla* (attestato nella *Tabula Peutingeriana* e in CIL XI, 826) ed è certamente prelatino (cfr. ad es. l'etnico *Sequani*). Il corso superiore del fiume era chiamato *Gavellus/Gabellus* (Plinio, NH III, 118 e nella *Tabula Peutingeriana*) che deriva da una radice prelatina *gaba / gava* 'fosso, bassura', poi 'corso d'acqua' di sicura origine ligure.
- Panaro. Formazione aggettivale su *panarius (fundus)* 'zona riservata alla produzione di pane' o simili, oppure dal lat. *panarium* 'paniere', allusivo alla conformazione topografica di luoghi o di un luogo vicino. L'eponimo nel primo tratto del suo corso, l'eponimo è *Scultenna* (Livio, XLI, 12, 18: *Scultenna qui et Panarius dicitur*) o *Scultella* (Plinio, N.H. III, 118), dal germanico *skulk*, lat. *scolta*, che nel tardo latino medievale significò 'servizio pubblico di guardia cui erano obbligati i *vicani* a salvaguardia delle loro terre'.
- Bondeno. Formato sul lat. *Bondenum*, dalla forma ligure *Bodincus* dell'idronimo del Po (lat. *Padus*).

Per il resto, i toponimi di origine romana sono rarefatti e limitati perlopiù ai centri urbani noti anche archeologicamente (Brescello, Bondeno). Non si riconoscono invece toponimi prediali con suffisso in *-anus/-ano* che testimonierebbero la presenza di *fundi* di sicura età romana.

Complessivamente la toponomastica storica riflette prevalentemente formazioni di origine medievale e moderna. Sono numerosi gli agiotoponimi, soprattutto assegnati ai casolari del ferrarese, e i toponimi attestanti attività produttive (es. Fornace, Molino), mentre non mancano toponimi indicanti la presenza di edifici (Palazzo, Casino) o strutture difensive (Torre, Castello). Si riconoscono anche toponimi legati alla regimazione delle acque, che rimandano alle opere di bonificazione avviate agli inizi del XIII sec. (Cavo Tagliata, Cavo Parmigiana-Moglia, Cavo Napoleonico, Canale, Naviglio, Botte, ecc.).

Vi sono poi toponimi, formati a partire dall'Altomedioevo, che rivelano aspetti del paesaggio naturale: sono attestati toponimi legati alla presenza di corsi d'acqua (Sabioncello, Sabbioni, Rotta) e fitotoponimi che rimandano alla presenza di boschi e coperture arboree (Bosco, Boschetto), forse in continuità con le foreste altomedievali ricordate dalle fonti documentarie.

4.2.22 Bibliografia

- LIBRENTI M. 1992, *Ansalaregina. Analisi dei dati forniti dalla ricerca di superficie per l'area di Casumaro-Bondeno*, in Gelichi 1992, pp. 87-96.
- LIBRENTI M. 2006 (a c. di), *La Rocca di Cento. Fonti storiche e indagini archeologiche*, "Quaderni di Archeologia dell'Emilia-Romagna" 13, Firenze.
- ALFIERI N., MANSUELLI G.A. (a c. di) 1976, *Insedimenti nel Ferrarese. Dall'età romana alla fondazione della Cattedrale*, Firenze.
- Alto Ferrarese* 1991 = BARICCHI W., MASSARETTI P.G. (a c. di) 1991, *Insedimento storico e beni culturali. Alto Ferrarese*, vol. 1, Reggio Emilia.
- Atlante Modena* 2003 = CARDARELLI A., MALNATI L. (a c. di), *Atlante dei Beni Culturali della Provincia di Modena. Pianura*, I, Firenze.
- BALISTA C. 2001, *La paleoidrografia dell'Età del Bronzo al confine modenese/mantovano/ferrarese: nuove ipotesi in relazione ai cicli di impianto dei siti terramaricoli posti sui dossi dalla Falconiera (MO)/Stoppiano (MN) e di Pilastrì (FE)*, in Calzolari M., Giordani N. (a c. di), *L'insediamento preistorico e romano di Corte Vanina (località Fossa di Concordia). Nuove ricerche archeologiche nella Bassa Modenese*, San Felice sul Panaro, pp. 25-36.
- BARICCHI W. 1990, *Insedimento storico e beni culturali della bassa pianura reggiana, (comuni di Boretto, Brescello, Fabbrico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Reggiolo, Rolo)*, Reggio Emilia.
- Bassa Modenese* 1997 = Calzolari M., Campagnoli P., Giordani N. (a c. di), *La Bassa Modenese in età romana. Sintesi di un decennio di ricognizioni archeologiche*, "Studi e Documenti di Archeologia" 7, San Felice sul Panaro.
- BERNABÒ BREA M., CARDARELLI A., CREMASCHI M. (a c. di), *Le Terramare. La più antica civiltà padana*, (catalogo della mostra), Milano.
- BERNABÒ BREA M., CREMASCHI M., BRONZONI L. PAVIA F., ROVESTA C. 2011, *Soil use from the Late Chalcolithic to the Early Middle Bronze Age in the central Po plain (northern Italy): new data from buried soils*, (Proceedings of the international meeting *Hidden Landscapes of Mediterranean Europe. Cultural and methodological biases in pre- and protohistoric landscape studies*, a c. di van Leusen M., Pizzaiolo G., Sarti L., Siena May 25-27 2007), "BAR International Series", pp. 207-214.
- BERTI F. (a c. di) 1995, *Uno sguardo sul passato. Archeologia nel ferrarese*, Firenze.

- BIANCARDI D. 2013, *Carta archeologica del territorio di Bondeno (Ferrara) dalla Preistoria all'Età moderna*, tesi di Laurea Magistrale a.a. 2012-2013, Università degli Studi di Ferrara, di Modena e Reggio Emilia e Istituto Politecnico de Tomar (Portogallo).
- BIGNOZZI G. 1984, *Insedimenti dell'età del bronzo nel Bondenese*, in *Accademia della Scienze di Ferrara, Preistoria e protostoria nel bacino del Basso Po*, Ferrara, pp. 85-100.
- Bondeno 1987* = ALTAFINI S., BIANCARDI D., CALANCA A., VINCENZI A. (a c. di), *Il territorio di Bondeno dalla Preistoria al Medioevo*, Ferrara.
- Bondeno 1988* = BERTI F., GELICHI S., STEFFÈ G. (a c. di) 1988, *Bondeno e il suo territorio dalle origini al rinascimento*, Bologna.
- BONFATTI L. 1996, *Alcune osservazioni sul basso corso del Secchia alla fine del XII secolo*, "Quaderni della Bassa Modenese" 29, pp. 27-36.
- BONFATTI L. 2010, *C'è da salvare. Patrimoni storico-culturali in Medolla*, "Quaderni della Bassa Modenese" 57, pp. 87-96.
- BORGHİ R. 2004, *Popolamento e viabilità nel territorio centese in età romana*, "Rassegna di archeologia" V, pp. 165-173.
- BOTTAZZI G. 1979, *La centuriazione romana nell'agro parmense*, "Parma nell'Arte" XI, pp. 21-56.
- BOTTAZZI G. 1985, *Attestazioni archeologiche e persistenze della centuriazione romana nella pianura reggiano modenese*, "La Bassa Modenese. Storia, tradizione, ambiente" 7, San Felice sul Panaro, pp. 85-96.
- BOTTAZZI G. 1988, *Le vie oblique nelle centuriazioni emiliane*, in *Le vie Romane tra Italia centrale e Pianura Padana*, Modena, pp. 149-189.
- BOTTAZZI G., BRONZONI L. 1985, *L'insediamento dell'età del Bronzo di Ravadese (Parma)*, "Padusa" XXI, pp. 99-123.
- BOTTAZZI G., CALZOLARI M. 1987, *Idrografia padana antica. Ricerche topografiche su paleoaolvi e loro datazione*, "Padusa" XXIII, pp. 15-36.
- BOTTAZZI G., CALZOLARI M. 1990, *Vicus Varianus (Vigarano) e la strada romana dal modenese ad Este*, "Quaderni della Bassa Modenese" IV-1, pp. 11-24.
- BOTTAZZI G. 2008, *La centuriazione del territorio di Sorbolo*, (Atti della giornata di Studi 1806-2006. Una storia in Comune, Sorbolo 19 novembre 2006), Parma, pp. 137-138
- CALZOLARI L. 1989, *Archeologia della pianura reggiana*, in *Bassa pianura reggiana, l'ambiente e l'uomo*, Reggio Emilia.
- CALZOLARI M. 1981, *La pianura modenese nell'età romana. Ricerche di topografia e toponomastica*, Modena.

- CALZOLARI M. 1982, *Prime indicazioni per una lettura del territorio fra Bomporto, Ravarino, Crevalcore e Camposanto*, "La Bassa Modenese" 2, pp. 75-91.
- CALZOLARI M. 1984a, *Carta degli insediamenti di età romana nella Bassa Modenese (Comuni di Mirandola, San Felice sul Panaro e Finale Emilia)*, Modena.
- CALZOLARI M. 1984b, *Per una lettura del territorio: le persistenze romane nella pianura modenese*, in *Mirandola e le terre del basso corso del Secchia*, Modena, pp. 129-149.
- CALZOLARI M. 1986, *Territorio e insediamenti nella Bassa Pianura del Po in età romana*, Poggio Rusco.
- CALZOLARI M. 1987a, *Tre nuovi siti dell'Età del Ferro nel territorio di Bondeno*, "Quaderni della Bassa Modenese" I-2, San Felice sul Panaro, pp. 85-93.
- CALZOLARI M. 1987b, *I toponimi fondiari romani della Regio VIII Augustea. Il contributo della documentazione medievale*, in *L'Emilia in Età Romana. Ricerche di topografia antica*, "Deputazione di Storia Patria per le Province Modenesi" n.s. 97, Modena, pp. 97-159.
- CALZOLARI M. 1995, *Gli insediamenti terramaricoli della bassa pianura tra Po, Secchia e Panaro. Aspetti topografici*, in Desantis P., Steffè G. (a c. di), *L'insediamento terramaricolo di Pilastrini (Bondeno-Ferrara). Prime fasi di una ricerca*, Firenze, pp. 42-56.
- CALZOLARI M. 1997, *La viabilità tra Modena e Ostiglia in età romana: i dati dell'Itinerarium Antonini*, "Quaderni della bassa modenese" 31, S. Felice sul Panaro, pp. 5-16.
- CALZOLARI M. 2000, *Età romana: le terre lungo il Po*, in Ferrari C., Gambi L. (a c. di), *Un Po di terra. Guida all'ambiente della bassa pianura padana e alla sua storia*, Reggio Emilia, pp. 381-396.
- CALZOLARI M. 2004, *Il Po in età romana. Geografia, storia e immagine di un grande fiume*, "Terre d'Acqua", Reggio Emilia.
- CALZOLARI M., DESANTIS P. 1986, *Un nuovo insediamento dell'età del bronzo nel territorio fra Mirandola e Bondeno*, "Bassa Modenese" 9, pp. 59-74.
- CALZOLARI M., GIORDANI N. (a c. di) 1990, *Archeologia a Mirandola e nella Bassa modenese dall'età del Bronzo al Medioevo*, Mirandola.
- CALZOLARI M., MALNATI L. (a c. di) 1992, *Gli Etruschi nella Bassa modenese. Nuove scoperte e prospettive di ricerca in un settore dell'Etruria padana*, "Studi e Documenti di Archeologia" 2, San Felice sul Panaro.
- CHIERICI G. 1884, *VI. Brescello*, "NSc" 1884, pp. 206-207.
- CHIESI I. 2013, *Storia di Brescello. L'età romana*, Parma.
- CONTI C. 2018, *Il villaggio ritrovato*, "IBC" XXVI, 1. <http://rivista.ibc.regione.emilia-romagna.it/xw-201801/xw-201801-a0015>

- COSTANZO GARANCINI A. 1975, *La romanizzazione nel bacino idrografico padano attraverso l'odierna idronimia*, "Pubblicazioni della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Milano", 75, Firenze.
- CREMASCHI M., BERNABÒ BREA M., TIRABASSI J., D'AGOSTINI A, DALL'AGLIO P.L., MAGRI S., BARICCHI W., MARCHESINI A., NEPOTI S. 1980, *L'evoluzione della pianura emiliana durante l'età del Bronzo, l'età romana e l'alto medio evo: geomorfologia ed insediamenti*, "Padusa" XVI, pp. 53-158.
- CREMASCHI M., MARCHESINI A. 1978, *L'evoluzione di un tratto di Pianura Padana (prov. di Reggio e Parma) in rapporto agli insediamenti ed alla struttura geologica tra XV sec. a.C. ed il sec. XI d.C.*, "Archeologia Medievale" 5, pp. 542-562.
- CREMONINI S., STEFFÈ G. 1984, *Elementi del Neolitico superiore dalla Fornace Grandi di Bondeno (Ferrara)*, in *Preistoria e Protostoria nel bacino del basso Po*, Ferrara, pp. 49-85.
- DALL'AGLIO P.L. 1989, *Considerazioni sulla viabilità di età romana nel territorio di Cento*, (Convegno nazionale di studi *Insediamenti e viabilità nell'alto Ferrarese dall'età romana al medioevo*, Cento 8-9 maggio 1987), Ferrara, pp. 71-84.
- DALL'AGLIO P.L. 1990, *Parma e il suo territorio in età romana*, Sala Baganza.
- DEGANI M. 1967, *Scavi preistorici alla motta Balestri di Brescello (RE)*, "Rendiconti dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere" CI, fasc. 2, pp. 420-445.
- DEGANI M. 1974, *Edizione Archeologica della Carta d'Italia 1:100.000*, Foglio 74 (Reggio Emilia e Provincia), Firenze
- DESANTIS P. 1992a, *Nuove testimonianze dal territorio Ferrarese. Il sito di Pilastrì (Bondeno, Ferrara)*, "Rassegna di Archeologia" 10, pp. 638-639.
- DESANTIS P. 1992b, *Due anelli gemini dal territorio di Bondeno*, "Anecdota" II-2, pp. 15-17.
- DONDARINI R. 1988, *Istituzioni, società, beni collettivi in un territorio in trasformazione: il Centopievese nei secoli XII-XV*, Cento.
- FERRI R. 1986, *Primi indizi di una centuriazione nell'area più orientale dell'Oltrepò mantovano e nel ferrarese: il contributo delle foto aeree*, "Bassa Modenese" 9, pp. 85-91.
- FERRI R., CALZOLARI M. 1989, *Ricerche archeologiche e paleoambientale nell'area padana: il contributo delle foto aeree*, "Gruppo Studi Bassa Modenese" 2, San Felice sul Panaro.
- FERRI R., CALZOLARI M. 1990, *Il contributo dell'indagine aerofotogrammetrica all'individuazione di antichi tracciati stradali: l'esempio della viabilità di epoca romana tra le Valli Grandi Veronesi e la Bassa Modenese*, "Deputazione di Storia Patria per le Province Modenesi" n.s. 115, *Miscellanea di studi archeologici e di antichità*, III, (1989), a cura di F. Rebecchi, Modena, pp. 111-131.

- FERRI R. 1996, *Primo contributo per la realizzazione della carta del rischio archeologico per il territorio comunale di Bondeno*, "Quaderni della Bassa Modenese" X-1, San Felice sul Panaro, pp. 5-20.
- FERRI, R. CALZOLARI M. 1989, *Ricerche archeologiche e paleoambientali nell'area padana: il contributo delle foto aeree*, "Gruppo Studi Bassa Modenese" 2, San Felice sul Panaro.
- FINZI R. 1970, *Terre e genti correggesi delle origini*, Reggio Emilia.
- GELICHI S. (a c. di) 1992, *Un mito e un territorio: Ansalaregina e l'Alto ferrarese nel medioevo*, Firenze.
- GELICHI S. 1988, *Il territorio di Bondeno in epoca post-classica. Il contributo archeologico*, "Bondeno e il suo territorio dalle origini al Rinascimento", Casalecchio di Reno.
- GRANDINETTI C. 1939, *Ricerche sulla centuriazione romana nell'Agro parmense*, "Archivio Storico per le Province Parmensi" s. III, v. IV, pp. 1-44.
- LABATE D. 2008 (a c. di), *Notizie degli scavi e delle ricerche archeologiche nel Modenese (2005-2006)*, "Atti e Memorie della Deputazione di Storia patria per le antiche province Modenesi" serie XI, vol. XXX.
- LABATE D. 2014 (a c. di), *Notizie degli scavi e delle ricerche archeologiche nel Modenese (2012)*, "Atti e Memorie della Deputazione di Storia patria per le antiche province Modenesi" serie XI, vol. XXXVI, pp. 287-328.
- LOCATELLI D. 2009, *Gli etruschi e la pianura emiliana occidentale tra VIII e VI a.C. Considerazioni dopo le ultime ricerche*, (Atti della Giornata di Studio Archeologia preromana in Emilia Occidentale. La ricerca oggi tra monti e pianura, Milano 5 aprile 2006), Milano 2009, pp. 23-60.
- LOCATELLI D., MALNATI L., MARAS D.F. (a c. di) 2013, *Storie della prima Parma. Etruschi, Galli, Romani: le origini della città alla luce delle nuove scoperte archeologiche*, (catalogo della mostra), Roma.
- MANCASSOLA N. 2006, *Interpretazione di superficie del dato altomedievale in area Padana. Il territorio a sud di Ravenna e la pianura a nord di Reggio Emilia*, "Medioevo, Paesaggi e Metodi", Mantova.
- MANTOVANI G. 1978, *Storia di Rolo*, Carpi.
- MUTTI A. 1993, *Caratteristiche e problemi del popolamento terramaricolo in Emilia occidentale*, Bologna.
- PATITUCCI UGGERI S. 1976, *Note sul popolamento medievale nel territorio ferrarese*, in *Insedimenti nel ferrarese*, Firenze, pp. 105-124.
- PATITUCCI UGGERI S. 1981, *Le vie d'acqua del territorio ferrarese nel XIV secolo. Note preliminari*, "Padusa" XVII, pp. 12-39.
- PATITUCCI UGGERI S. 1989, *Le fortificazioni del ferrarese in relazione alle vie d'acqua (secoli XII-XIV)*, in Accademia delle Scienze di Ferrara, *Insedimenti e viabilità nell'Alto ferrarese dall' Età romana al Medioevo*, Ferrara, pp. 177-211.

- PATITUCCI UGGERI S. 2002a, *Carta archeologica medievale del territorio ferrarese, I. Forma Italiae Medii Aevi, F. 76 (Ferrara)*, "Quaderni di Archeologia Medievale" V-1, Firenze.
- PATITUCCI UGGERI S. 2002b, *Carta archeologica medievale del territorio ferrarese, II. Le vie d'acqua in rapporto al nodo idroviario di Ferrara*, "Quaderni di Archeologia Medievale" V-2, Firenze.
- PELLEGRINI G. 2004, *Item ab Aquileia Bonaniam. Un itinerario di età romana tra la via Emilia ed il Po*, "Atlante Tematico di Topografia Antica" 13, pp. 43-63.
- ROSSI M. 2004, *Strade d'acqua. Navigli, canali e manufatti idraulici nel parmense. Dal rilievo del territorio al disegno del paesaggio*, "RRR Ricerche di Rappresentazione Rilievo", Fidenza.
- SARONIO P. 1984, *Santa Maddalena dei Mosti di Bondeno. Materiali dell'età del ferro*, in Accademia delle Scienze di Ferrara, *Preistoria e protostoria nel bacino del Basso Po*, Ferrara, pp. 101-115.
- SCARANI R. 1963, *Repertorio di scavi e scoperte dell'Emilia-Romagna*, "Preistoria dell'Emilia Romagna" II, Bologna.
- SERGES A. 1992, *Motta Balestri di Brescello (Reggio Emilia)*, "Rassegna di Archeologia" 10, p. 652.
- SITAParma 2011 = BIGLIARDI G. 2011, *Atlante archeologico del Comune di Parma*, Sistema Informativo Territoriale Archeologico del Comune di Parma, Parma.
- Carta archeologica Brescello 1989* = SOCIETÀ REGGIANA D'ARCHEOLOGIA 1989, *Carta archeologica della provincia di Reggio Emilia – Comune di Brescello*, Reggio Emilia.
- Storia di Cento 1987* = AA.VV. 1987, *Storia di Cento. Dalle origini alla fine del XV secolo*, Cento.
- Storia di Ferrara I* = CHIAPPINI A. (a c. di) 2001, *Storia di Ferrara, I. Territorio e preistoria*, Ferrara.
- Storia di Ferrara III* = CHIAPPINI L., MORETTI W., SAMARITANI A. (a c. di) 1989, *Storia di Ferrara. II. L'Età antica (IV a.C. – VI d.C.)*, Ferrara.
- Storia di Ferrara IV* = VASINA A. (a c. di) 1987, *Storia di Ferrara. IV. L'alto Medioevo*, Ferrara.
- Storia di Parma 2009* = VERA D. (a c. di) 2009, *Storia di Parma, II. Parma romana*, Parma.
- TIRABASSI J. 1979, *I siti dell'età del Bronzo*, "Catasto Archeologico della provincia di Reggio Emilia" 4, Reggio Emilia.
- TIRABASSI J. 1996, *I siti dell'Età del Bronzo. Primo aggiornamento*, "Catasto Archeologico della Provincia di Reggio Emilia" IV-1, Reggio Emilia.
- Tiraboschi G. 1825, *Dizionario topografico-storico degli Stati Estensi, I-II*, Modena.
- TOZZI P. 1974, *Per uno studio diacronico delle antiche divisioni agrarie romane: Parma*, "Saggi di topografia storica", Firenze, pp. 44-60.

UGGERI G. 1989, *Viabilità e insediamento di età romana nell'alto ferrarese*, (Convegno nazionale di studi *Insediamenti e viabilità nell'alto Ferrarese dall'età romana al medioevo*, Cento 8-9 maggio 1987), Ferrara, pp. 41-69.

UGGERI G. 2002, *Carta archeologica del territorio ferrarese (F°76)*, Galatina (LE).

VITALI D. 2009, *Celti e Liguri nel territorio di Parma*, in Vera D. (a c. di), *Storia di Parma*, II. *Parma romana*, Parma, pp. 147-179, in part. p. 163 n. 14 e p. 172.

<http://vincoliinrete.beniculturali.it/VincoliInRete/vir/utente/login>

<http://www.archeobologna.beniculturali.it/>

<http://www.archeologia.parma.it/storia-di-parma/>

<http://www.isprambiente.gov.it/>

<http://www.sistemonet.it/sistemonet/index.do>

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio/PTPR>

<https://www.patrimonioculturale-er.it/webgis/>

<https://geo.regione.emilia-romagna.it>

<https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it>

<http://www.4000luoghi.re.it/>

4.3 FOTOINTERPRETAZIONE (AF)

4.3.1 Fotointerpretazione 2012

Nel presente paragrafo si presenta la schedatura delle Anomalie Fotografiche (AF) che registra i dati delle tracce aerofotografiche con potenziale significato archeologico individuate in corrispondenza e in prossimità del tracciato autostradale.

In particolare, si riportano le schede di anomalia fotografica già redatte per il Progetto Definitivo 2012, opportunamente revisionate secondo le modalità di compilazione dei campi previste dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD) del MiBACT, *Scheda SI Sito Archeologico versione 3.00: norme di compilazione* e con il relativo riscontro dato dai successivi saggi archeologici, qualora eseguiti nell'ambito del Progetto Definitivo 2012;

Rispetto alle precedenti analisi aerofotografiche, nella revisione sviluppata in questa sede si è ritenuta opportuna l'eliminazione delle anomalie fotografiche di formazione naturale (ad es. paleoalvei) o chiaramente recente (es. metanodotti), per le quali può escludersi un possibile significato archeologico e di conseguenza nessun potenziale di tipo archeologico.

Le schede AF presentate di seguito sono strutturate mediante i seguenti campi:

ID_anomalia fotografica: Codice identificativo dell'anomalia aerofotografica composto da sigla AF e numero progressivo a partire da 01, corrispondente a quello indicato nella cartografia di progetto (es. AF1).

Comune: indica il Comune nel quale si trova l'anomalia, senza abbreviazioni, secondo le denominazioni ISTAT dei comuni italiani. Quindi si riporta tra parentesi la sigla della provincia. Es. Novi di Modena (MO).

Frazione/ località: Località o Frazione in cui è ubicato il sito, senza abbreviazioni e secondo le denominazioni delle località abitate dei fascicoli ISTAT.

Definizione: definisce la traccia aerofotografica in base alle caratteristiche peculiari delle anomalie leggibili (es. area, asse centuriale, canale, edificio, fossato, macerie, metanodotto esistente, paleoalveo, parcellizzazione agraria, percorso, strada, struttura muraria, traccia generica, traccia non definita).

Descrizione: il campo fornisce una descrizione tipologica e morfologica dell'anomalia, inserendo le osservazioni deducibili da altre fonti e dall'eventuale esame diretto del sito. Questo campo deve raccogliere, quando possibile, anche i dati tecnici relativi al sito: 1) *misure*, espresse in metri, delle dimensioni complessive del sito, ovvero superficie, lunghezza e larghezza massime; 2) *stato di leggibilità*, ossia la qualificazione dello stato di leggibilità dell'anomalia nel suo complesso secondo le indicazioni: buono, discreto, mediocre, cattivo.

Riscontro da altre fonti: si riportano, qualora esistenti, i dati derivanti da altre fonti bibliografiche, archivistiche, cartografiche o ricognitive.

Distanza dal progetto: si indica in metri la distanza minima lineare tra l'anomalia e l'intervento in progetto riferita alla progressiva km (es. 350 m al km 12+500).

ID_anomalia fotografica: AF01

Comune: Brescello (RE)

Frazione/ località: S. Caterina

Definizione: tracce lineari

Descrizione: anomalie cromatiche a tonalità scura, composte da due assi, uno NE-SO visibile per 135 m e uno est-ovest visibile per 85 m e, alla loro intersezione, da una anomalia rettangolare forse riconducibile ad un edificio. La traccia lineare est-ovest è coerente all'orientamento di un decumano della centuriazione di età romana. Le tracce si collocano in vicinanza ad una necropoli di età romana (sito 5RE): esse potrebbero quindi riferirsi a elementi centuriali o viari di età romana

Riscontro da altre fonti: prossimità a ID-Sito 2BS (necropoli di età romana a 3 m da p.c.)

Distanza dal progetto: 155 m da viabilità di adduzione D02



ID_anomalia fotografica: AF02

Comune: Reggiolo (RE)

Frazione/ località: strada Rizza

Definizione: traccia non definita

Descrizione: anomalia cromatica a tonalità chiara, di forma subrettangolare composta, dimensioni 195x154 m circa

Riscontro da altre fonti: nessuno

Distanza dal progetto: 335 m da viabilità di adduzione D02



ID_anomalia fotografica: AF03

Comune: Reggiolo (RE)

Frazione/ località: strada Cattanea

Definizione: traccia non definibile

Descrizione: anomalia cromatica a tonalità chiara, di forma irregolare, dimensioni 220x75 m circa

Riscontro da altre fonti: nessuno

Distanza dal progetto: 175 m da viabilità di adduzione D02



ID_anomalia fotografica: AF04

Comune: Novi di Modena (MO)

Frazione/ località: C. Boccalina

Definizione: traccia non definibile

Descrizione: anomalia cromatica a tonalità chiara, di forma irregolare, di dimensioni 230x138 m circa; si intuiscono partizioni interne

Riscontro da altre fonti: prossimità a sito 17NM (area di materiale mobile di età romana)

Distanza dal progetto: 275 m al km 3+600



ID_anomalia fotografica: AF05

Comune: Novi di Modena (MO)

Frazione/ località: Corte Saracca

Definizione: traccia non definibile

Descrizione: anomalia cromatica a tonalità scura, di forma irregolare non perimetrabile, di dimensioni 140x35 m circa

Riscontro da altre fonti: nessuno

Distanza dal progetto: 15 m al km 5+400



ID_anomalia fotografica: AF06

Comune: Novi di Modena (MO)

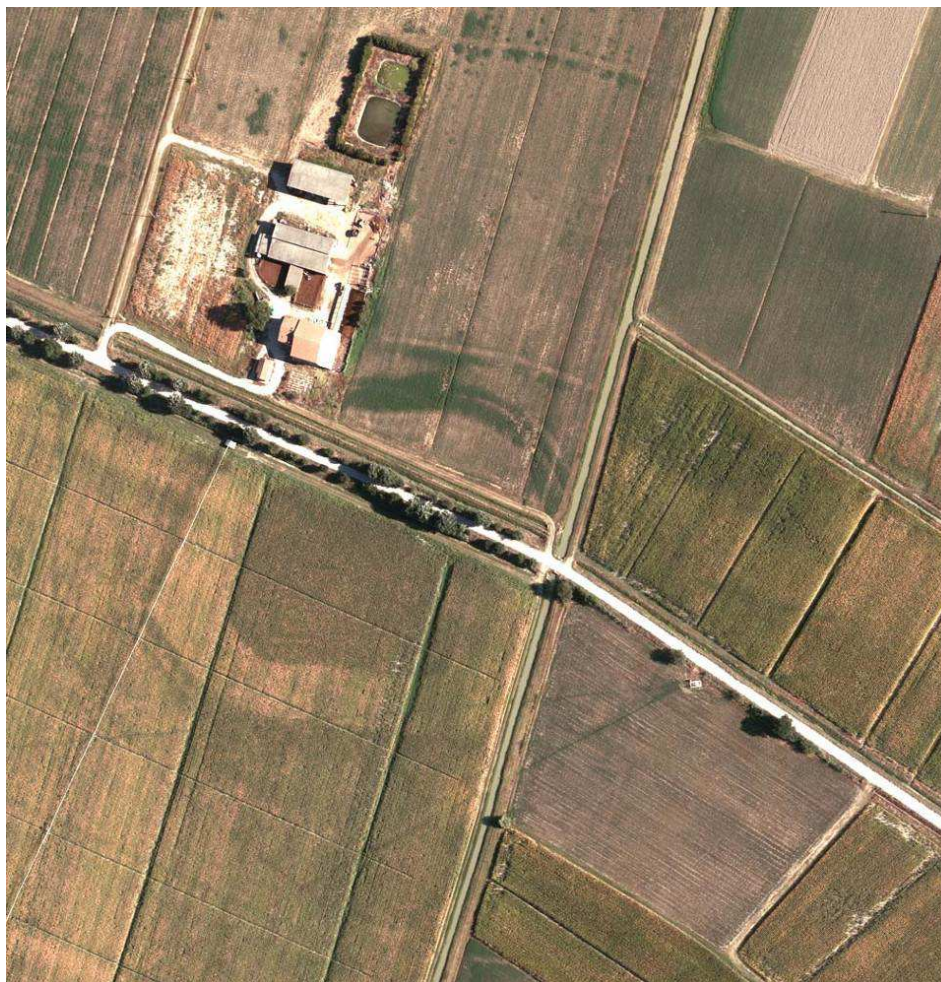
Frazione/ località: Fondo Nuovo, via S. Stefano

Definizione: insediamento fortificato

Descrizione: anomalie cromatiche a tonalità scura/chiera di forma subquadrata e, più esternamente, circolare, ben visibili a cavallo di via S Stefano. Dimensioni: 180 m (NS) x 200 m (EO). Le anomalie coincidono con il sistema fortificativo del castrum documentato dall'841

Riscontro da altre fonti: corrisponde al *castrum* di Vicolongo (ID-sito 5NM)

Distanza dal progetto: 130 m al km 8+100



ID_anomalia fotografica: AF07

Comune: Novi di Modena (MO)

Frazione/ località: S. Stefano/ Possessione Corbella

Definizione: traccia non definibile

Descrizione: anomalie cromatiche chiare lineari; si distingue un asse ONO-ESE lungo circa 260 m, e alcuni assi ad esso ortogonali, leggibili per circa 60 m. L'anomalia coincide con l'area del Sito 13MO e potrebbe segnalare la presenza di altre strutture della medesima epoca

Riscontro da altre fonti: coincide con ID Sito 1CO (struttura muraria di età romana)

Distanza dal progetto: 830 m al km 8+100



ID_anomalia fotografica: AF08

Comune: S. Felice sul Panaro (MO)

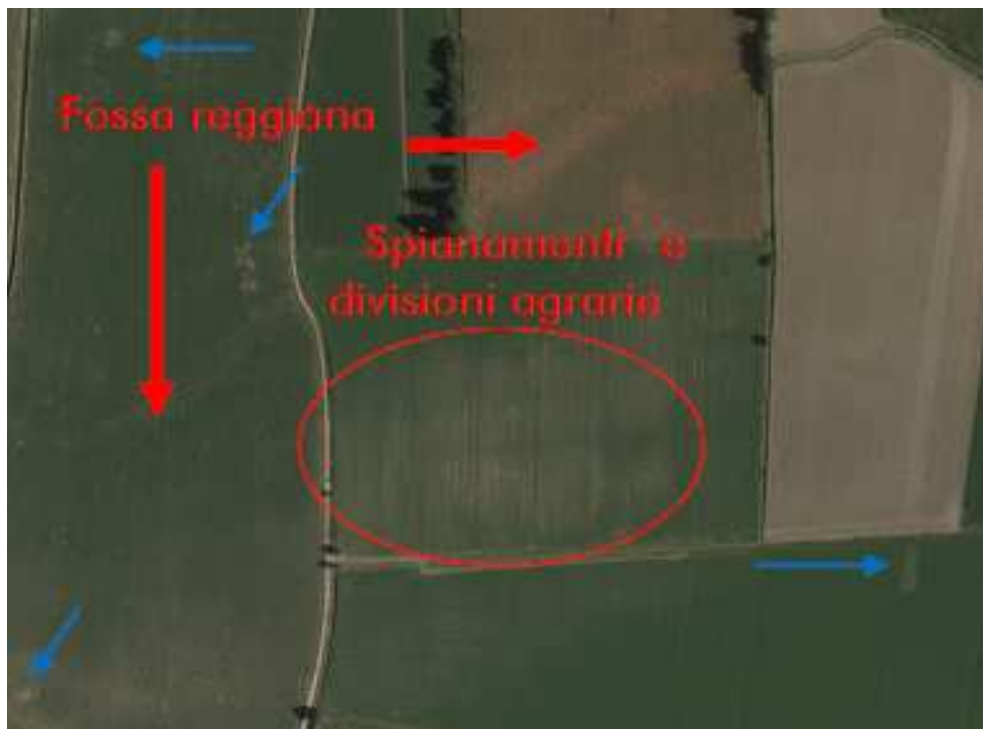
Frazione/ località: C.na Picca

Definizione: tracce varie

Descrizione: lungo il Canale Diversivo si notano tracce di tracimazioni e divagazioni delle acque; a sud di C.na Picca si individua la prosecuzione della Fossa Reggiana poi deviata con a sud divisioni agricole in disuso, in un terreno forse riconducibile ad un dosso spianato; tracce di buche sparse (frecce blu)

Riscontro da altre fonti: nessuna

Distanza dal progetto: interferente al km 20+300



ID_anomalia fotografica: AF09

Comune: Mirandola (MO)

Frazione/ località: Camurana/ Ca' Bianca

Definizione: traccia non definita

Descrizione: tra La Torre e Ca' Bianca si distinguono a nord un'anomalia ad andamento sinuoso riconducibile ad un paleoalveo e, a sud, zona nettamente definita nel perimetro rettangolare e con suddivisioni interne, forse riconducibile ad un edificio. A SO, si distinguono due aree con crescita anomala della vegetazione.

Riscontro da altre fonti: nessuna

Distanza dal progetto: 590 m al km 20+400



ID_anomalia fotografica: AF10

Comune: Mirandola (MO)

Frazione/ località: Fondo Gesù

Definizione: tracce varie

Descrizione: in via Imperiale si notano *dampmark* chiare adiacenti alla linea ferroviaria e una traccia rettilinea riferibile ad un vecchio percorso stradale e/o divisione agricola. Poco più a nord sono visibili tracce di tracimazioni e divagazioni delle acque

Riscontro da altre fonti: sito R04 (area di frammenti fittili di età moderna)

Distanza dal progetto: 420 m al km 22+800



ID_anomalia fotografica: AF11

Comune: S. Felice sul Panaro (MO)

Frazione/ località: Fondo Villanova

Definizione: tracce varie

Descrizione: a nordest degli edifici della cascina si nota un'area subrettangolare con crescita anomala della vegetazione, ma non si esclude possa trattarsi di una pozza d'acqua colmata. A nord-est di questa, due andamenti lineari forse riconducibili ad antichi tracciati viari

Riscontro da altre fonti: nessuno

Distanza dal progetto: 38 m al km 24+800



ID_anomalia fotografica: AF12

Comune: Finale Emilia (MO)

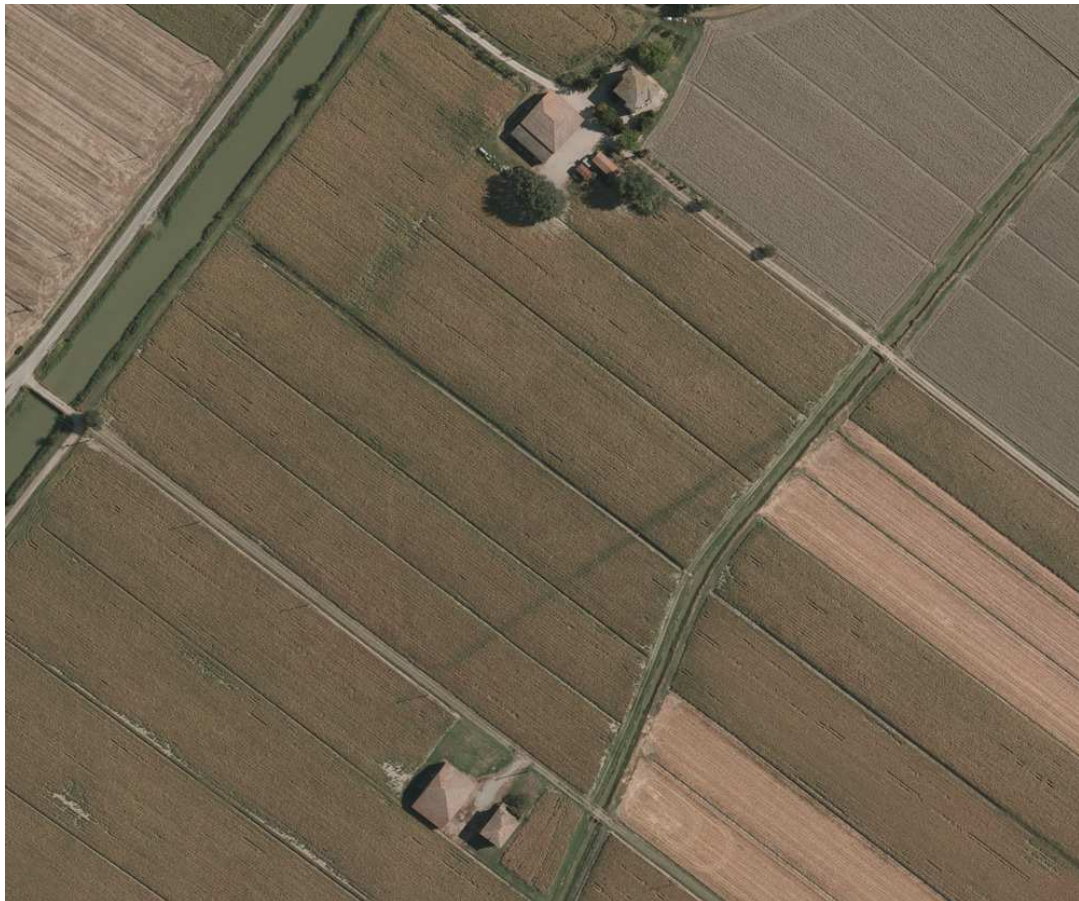
Frazione/ località: C.na Vaccina

Definizione: strada

Descrizione: traccia rettilinea a nord della cascina, interpretabile come l'andamento della strada prima della deviazione attuale

Riscontro da altre fonti: nessuno

Distanza dal progetto: 75 m dal tracciato al km 32+200



ID_anomalia fotografica: AF13

Comune: Bondeno (FE)

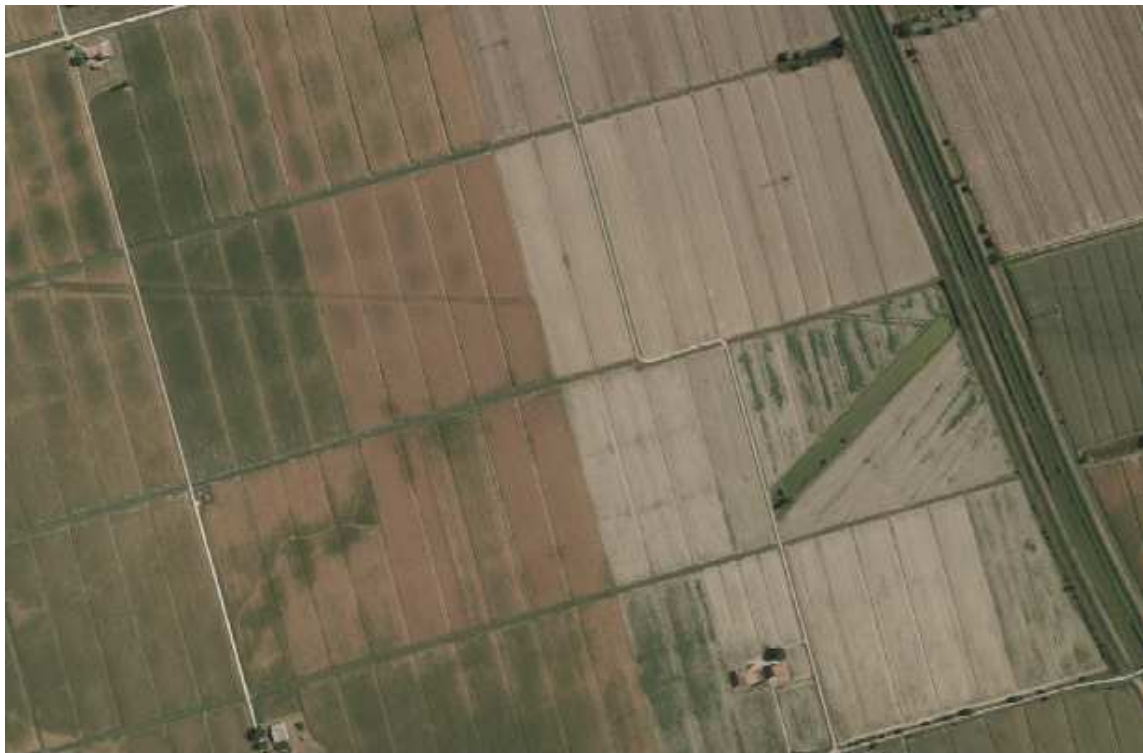
Frazione/ località: Santa Bianca

Definizione: strada

Descrizione: tra il Fiume Panaro e il cavo Tassone, è nota una traccia rettilinea, netta e regolare, interpretata come asse stradale orientato est-ovest con fossati laterali di scolo, visibile per una lunghezza di circa 2 km

Riscontro da altre fonti: ID Sito 14BN (anomalia fotografica); i saggi archeologici eseguiti in corrispondenza dell'anomalia (7.2.7.2) hanno dato esito negativo

Distanza dal progetto: interferente al raccordo Bondeno-Cento-Autostrada Cispadana (D08)



ID_anomalia fotografica: AF14

Comune: Bondeno (FE)

Frazione/ località: La Carioncella

Definizione: strada

Descrizione: a nord dell'incrocio tra la via per Scortichino e l'Argine Traversagno, anomalia di forma rettangolare di circa 60x20 m, compatta e dai contorni piuttosto netti

Riscontro da altre fonti: sito R05 (area di materiale mobile di età romana, medievale e moderna)

Distanza dal progetto: 260 m dal raccordo Bondeno-Cento-Autostrada Cispadana (D08)

4.3.2 Fotointerpretazione 2019

In corrispondenza e in prossimità delle varianti 2019 del tracciato autostradale non si sono riscontrate tracce aerofotografiche con potenziale significato archeologico.

4.4 RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE (R)

4.4.1 Ricognizioni 2004 e 2012

Il presente paragrafo presenta in forma schedografica gli esiti delle ricognizioni archeologiche di superficie eseguite nel 2003-2004 e nel 2011-2012 in corrispondenza del tracciato autostradale.

Di seguito si riportano le schede di sito redatte per il Progetto Definitivo 2012, opportunamente revisionate secondo le modalità di compilazione dei campi previste dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD) del MiBACT, *Scheda SI Sito Archeologico versione 3.00: norme di compilazione*, con il relativo riscontro dato da altre e/o successive indagini.

I siti da ricognizione (R) sono schedati di seguito secondo i seguenti campi:

ID_sito ricognizione: Codice identificativo dell'area composto da sigla R e numero progressivo a partire da 01, corrispondente a quello indicato nella cartografia di progetto (es. R01).

Comune: indica il comune nel quale si trova l'affioramento, senza abbreviazioni, secondo le denominazioni ISTAT dei comuni italiani. Quindi si riporta tra parentesi la sigla della provincia in cui il sito è ubicato. Es. Novi di Modena (MO).

Frazione/ località: Frazione e/o Località in cui è ubicato l'affioramento, senza abbreviazioni e secondo le denominazioni delle località abitate dei fascicoli ISTAT.

Definizione: definisce l'area di materiale archeologico in base alle caratteristiche peculiari dell'affioramento e dei materiali individuati, secondo parametri quanto più possibile obiettivi e non interpretativi. Per il vocabolario da utilizzare si fa riferimento a ICCD, *Scheda SI Sito Archeologico: vocabolario per la compilazione dei campi*.

Tipologia: precisa, se possibile, la tipologia dell'affioramento nell'ambito della definizione prescelta. Nel caso sia possibile individuare più precisazioni tipologiche, indicare la prevalente oppure, in caso di rilevanza quantitativa dei beni contenuti, elencarne più d'una separandole con una barra ('/') seguita da uno spazio. Per il vocabolario da utilizzare si fa riferimento a ICCD, *Scheda SI Sito Archeologico: vocabolario per la compilazione dei campi*.

Cronologia: indica la *cronologia generica* e, se possibile, la *cronologia specifica* per l'intera sequenza insediativa dell'affioramento. La *cronologia generica* indica la fascia cronologica di riferimento (es.: Paleolitico medio, II millennio a.C., età romana, Altomedioevo, ecc.). Qualora non sia possibile definire la fascia cronologica di riferimento con un'espressione univoca, è possibile utilizzare più espressioni separate da un trattino ('-'), altrimenti sono separate mediante una barra ('/') seguita da uno spazio. Qualora non sia disponibile nessuna informazione inerente questo campo, si riporta 'non desumibile'.

Descrizione: il campo fornisce una descrizione tipologica e morfologica dell'affioramento, inserendo le osservazioni deducibili dall'esame diretto e da eventuali altre fonti. Questo campo deve raccogliere, quando possibile, anche i dati tecnici relativi all'area: 1) *misure*, espresse in metri, delle dimensioni complessive del sito, ovvero superficie, lunghezza e larghezza massime; 2) *stato di conservazione*, ossia la qualificazione dello stato di integrità e/o leggibilità dell'affioramento nel suo complesso secondo le indicazioni: buono, discreto, mediocre, cattivo. Il campo deve registrare una breve descrizione dei materiali archeologici presenti, suddivisi per classi, specificandone densità, dimensioni e stato conservativo.

Riscontro da altre fonti: si riportano, qualora esistenti, i dati derivanti da altre fonti bibliografiche, archivistiche, cartografiche, aerofotografiche.

Distanza dal progetto: si indica in metri la distanza minima lineare tra l'area di materiale archeologico e l'intervento in progetto, riferita alla progressiva km (es. 350 m al km 12+500).

ID_ricognizione di superficie: R01

Comune: Novi di Modena (MO)

Frazione/ località: via Santo Stefano

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili e litica

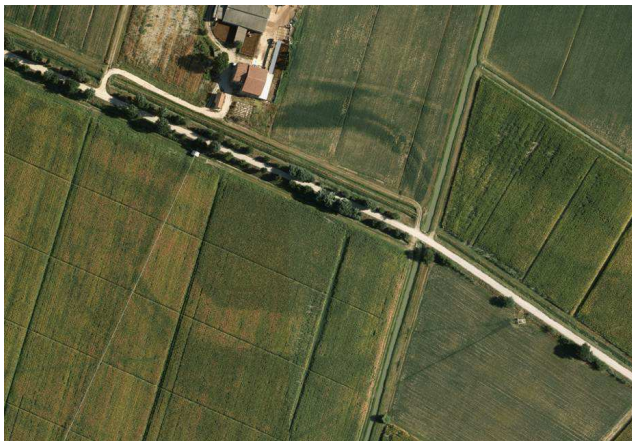
Cronologia: età medievale

Descrizione: la ricognizione, effettuata nel settembre 2011 con visibilità totale dei campi arati, ha individuato una fitta dispersione di frammenti laterizi, frammenti di calcare microcristallino di provenienza lessinica e di probabile pietra di Aurisina, oltre ad un'ansa frammentaria di ceramica d'impasto di età medievale e due frammenti di pietra ollare

La dispersione di materiali è concentrata nell'area subrettangolare di dimensioni di circa 100x70 m prossima all'angolo tra il Cavetto Concordiese e Via Santo Stefano, a sud di questa, e coincidente con il *castrum* di Vicolongo

Riscontro da altre fonti: ID-Sito 5NM, AF06, sondaggio BH22, saggi S29÷S32

Distanza dal progetto: 160 m al km 8+000



ID_ricognizione di superficie: R02

Comune: Concordia sulla Secchia (MO)

Frazione/ località: Fondo Vallicella

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili e materiale da costruzione

Cronologia: età medievale – età moderna

Descrizione: la ricognizione effettuata nel settembre 2011 ha individuato una dispersione di frammenti laterizi e ceramici nei catastali F. 44, Mappali 28, 29, 213, 234, 235, 236, 237

Riscontro da altre fonti: nessuno

Distanza dal progetto: interferente al km 11+750



ID_ricognizione di superficie: R03

Comune: S. Felice sul Panaro (MO)

Frazione/ località: Fondo Villanova

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili e materiale da costruzione

Cronologia: età medievale – età moderna

Descrizione: tra il Canale Diversivo e Fondo Villanova lungo via Lolla, sono presenti numerosi frammenti di ceramica e mattoni di età medievale e post-medievale; si segnala un piccolo frammento di ceramica attribuibile all'età romana

Riscontro da altre fonti: nessuno

Distanza dal progetto: 60 m dal tracciato autostradale al km 24+500



ID_ricognizione di superficie: R04

Comune: Mirandola (MO)

Frazione/ località: Fondo Gesù

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di materiale da costruzione

Cronologia: età moderna

Descrizione: a nord di via Imperiale tra Fondo Gesù e la linea ferroviaria, concentrazione di frammenti di mattoni

Riscontro da altre fonti: anomalia fotografica AF11

Distanza dal progetto: 430 m al km 22+800

ID_ricognizione di superficie: R05

Comune: Bondeno (FE)

Frazione/ località: via per Scortichino

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili e materiale da costruzione

Cronologia: età romana – età medievale – età moderna

Descrizione: in un terreno arato posto ad angolo tra le vie per Scortichino e via Argine Traversagno, considerevole quantità di materiale archeologico di età medievale e moderna, e in minor quantità romana. Sono segnalati numerosissimi frammenti di laterizi e mattoni, ceramica invetriata e una moneta verosimilmente di età medievale; ceramica da fuoco, anforacei e sovradipinta di età romana

Riscontro da altre fonti: anomalia fotografica AF14

Distanza dal progetto: 260 m dal Raccordo Bondeno-Cento-Autostrada Cispadana (D08)

ID_ricognizione di superficie: R06

Comune: Bondeno (FE)

Frazione/ località: La Prosperetta

Definizione: area di materiale mobile

Tipologia: area di frammenti fittili e materiale da costruzione

Cronologia: età moderna

Descrizione: in prossimità del Cavo Rondone Primo, nel terreno del Fondo Prosperetta, a ridosso del Cavo Rondone, si rileva una concentrazione di scarti di mattoni e mattoni malcotti di età moderna che lasciano supporre la presenza di un impianto produttivo. Si segnala anche il ritrovamento di una moneta forata

Riscontro da altre fonti: nessuno

Distanza dal progetto: 80 m dal Raccordo Bondeno-Cento-Autostrada Cispadana (D08)

4.4.2 Ricognizioni 2019

La ricognizione di superficie eseguita ad agosto 2019 è consistita nel controllo sistematico della porzione di territorio interessato dalle varianti del Progetto Definitivo, ed era finalizzata all'individuazione e alla localizzazione puntuale di eventuali tracce di frequentazione antica.

Non sono state oggetto di indagine ricognitiva le aree già interessate dalle ricognizioni precedenti, né le aree aventi un uso del suolo in contrasto con l'efficacia della ricognizione archeologica, ovvero aree in cui la visibilità è permanentemente nulla e pertanto inefficace all'individuazione di affioramenti di materiali archeologici in aratura. Nello specifico, tali aree sono le aree urbanizzate ed industriali, i greti fluviali, gli specchi d'acqua, la vegetazione ripariale, gli incolti erbacei ed arbustivi, cui vanno aggiunte le zone inaccessibili di proprietà privata. I gradi di visibilità del suolo sono illustrati nella **Tabella 3**.

Qualora le condizioni di visibilità del suolo e di accessibilità dei fondi lo abbiano consentito, si è proceduto all'ispezione dei campi a piedi.

La ricognizione eseguita in corrispondenza delle varianti al Progetto Definitivo 2012 non ha riscontrato la presenza di manufatti archeologici. L'esito delle ricognizioni è pertanto negativo.

Tabella 3 – Gradi di visibilità dei suoli

USO DEL SUOLO	VISIBILITÀ
Aree urbanizzate ed industriali, greti fluviali, specchi d'acqua, prati e pascoli, vegetazione ripariale, incolti erbacei ed arbustivi, bosco di conifere, bosco di latifoglie, bosco misto di conifere e latifoglie	Nulla permanente
Seminativo semplice in fase di crescita avanzata, seminativi arborati, colture legnose agrarie	Nulla temporanea
Seminativo semplice arato e erpicato	Totale

Asse autostradale in Comune di Novi di Modena (variante "Castrum di Novi")



Foto 1123



Foto 1124



Foto 1125



Foto 1126



Foto 1127



Foto 1128



Foto 1129



Foto 1130



Foto 1131



Foto 1133



Foto 1134



Foto 1135

Asse autostradale in Comune di Finale Emilia (variante “Ansa del Panaro”)



Foto 1136



Foto 1137



Foto 1139



Foto 1140



Foto 1141



Foto 1142



Foto 1144



Foto 1145



Foto 1146

Asse autostradale nei Comuni di Cento, Sant'Agostino e Poggio Renatico ("Alternativa DB")



Foto 1147



Foto 1148



Foto 1150



Foto 1151



Foto 1152



Foto 1153



Foto 1154



Foto 1155



Foto 1156



Foto 1157



Foto 1158

Nuova interconnessione A13



Foto 1159



Foto 1160



Foto 1162



Foto 1163



Foto 1164

C11 – Tangenziale ovest di Ferrara



Foto 1165



Foto 1166



Foto 1167



Foto 1168



Foto 1169

4.5 INDAGINI GEOGNOSTICHE

4.5.1 Campagna 2012

La campagna di monitoraggio archeologico sulle indagini geognostiche, nella fattispecie sondaggi a carotaggio continuo e pozzetti, si è svolta nell'estate del 2011 nell'ambito della redazione del Progetto Definitivo 2012.

L'indagine è consistita nella lettura geoarcheologica dei primi 10 m di terreno estratto, con lo scopo di individuare nel campione paleosuoli sepolti o elementi di carattere archeologico, anche a notevoli profondità, indicatori di tracce di frequentazione o di insediamento antichi.

Nel complesso si è proceduto alla lettura di n. 99 sondaggi a carotaggio continuo (BH) e n. 3 pozzetti geognostici (PZ).

Le indagini geognostiche sottoposte alla lettura archeologica sono cartografate con colori differenti a seconda dell'esito archeologico positivo o negativo. Nella **Tabella 4** si riportano le indagini complessivamente eseguite per il PD2012 e l'esito ottenuto.

Tabella 4 – Lettura archeologica delle indagini geognostiche (2012)

ASSE AUTOSTRADALE			
Sondaggio	Comune	Intervento in progetto	Esito archeologico
BH1	Reggiolo	S01 svincolo Reggiolo-Rolo	Suolo 1.10 m, ceramica 2.60 m
BH2	Reggiolo	I01 interconnessione A22	<i>Negativo</i>
BH3	Reggiolo	I01 interconnessione A22	Ceramica a 2.00 m
BH4	Reggiolo	I01 interconnessione A22	<i>Negativo</i>
BH5	Reggiolo	I01 interconnessione A22	Suolo a 3.50 m
BH6	Reggiolo	I01 interconnessione A22	Laterizi a 1.30 m
BH7	Reggiolo	I01 interconnessione A22	Suolo 1.10 m, laterizi 3.70 m
BH8	Reggiolo	A01 asse autostradale	Ceramica a 1.50 m
BH9	Rolo	A01 asse autostradale	Laterizi a 1.05 m
BH10	Rolo	A02 ponte Cavo Parmigiana	Suolo a 1.60 m
BH11	Novi di Modena	A02 ponte Cavo Parmigiana	Laterizi a 1.60 e 6.10 m
BH12	Novi di Modena	A02 ponte Cavo Parmigiana	Laterizi a 2.30 e 4.10 m
BH13	Novi di Modena	A04 ponte sul Canale Resega	<i>Negativo</i>
BH14	Novi di Modena	A04 ponte sul Canale Resega	Ceramica a 1.20 e 1.70 m
BH15	Novi di Modena	A05 asse autostradale	<i>Negativo</i>

ASSE AUTOSTRADALE			
Sondaggio	Comune	Intervento in progetto	Esito archeologico
BH16	Novi di Modena	A06 Galleria S.P. 413	Suoli a 0.50 e 3.40 m
BH17	Novi di Modena	A07 asse autostradale	Ceramica a 6.50 m
BH18	Novi di Modena	A08 ponte Cavo Acque Basse Modenesi	Laterizi a 0.70 m
BH19	Novi di Modena	A08 ponte Cavo Acque Basse Modenesi	Suoli a 1.80 e 6.50 m
BH20	Novi di Modena	A10 ponte Cavo Lama	Suolo a 2.90 m
BH21	Novi di Modena	A10 ponte Cavo Lama	Laterizi a 1.50 m e a 8.90 m
BH22	Novi di Modena	V07 sottovia v. S. Stefano	Laterizi a 1.20 e 2.40 m
BH23	Novi di Modena	C02 rotatoria via Boccaletta-SP8	Laterizi a 1.00 m
BH24	Novi di Modena	A11 asse autostradale	<i>Negativo</i>
BH25	Concordia s/S	A11 asse autostradale	Laterizi a 0.70 m e a 1.90 m
BH26	Concordia s/S	CPO01 ponte sul F. Secchia	Laterizi a 1.60 m
BH27	Concordia s/S	CPO01 ponte sul F. Secchia	Laterizi a 0.70 e 1.50 m
BH28	Concordia s/S	CPO01 ponte sul F. Secchia	<i>Negativo</i>
BH29	Concordia s/S	CPO01 ponte sul F. Secchia	Laterizi a 1.20 m, suolo 6.50 m
BH30	S. Possidonio	CPO01 ponte sul F. Secchia	<i>Negativo</i>
BH31	S. Possidonio	A13 asse autostradale	Laterizi a 1.30 m
BH32	Concordia s/S	A14 ponte sul Canale Sabbioncello	Suolo a 9.40 m
BH33	Concordia s/S	A14 ponte sul Canale Sabbioncello	Suolo a 7.00 m
BH34	Concordia s/S	A14 ponte sul Canale Sabbioncello	Laterizi a 1.50 m, suolo 4.80 m
BH35	S. Possidonio	S02 svin Possidonio-Concordia-Mirandola	Laterizi a 1.20 m, suolo 7.10 m
BH36	S. Possidonio	S02 svin Possidonio-Concordia-Mirandola	Suoli a 2.80 e 6.40 m
BH37	S. Possidonio	S02 svin Possidonio-Concordia-Mirandola	Suoli a 2.00 e 6.10 m
BH38	S. Possidonio	A15 asse autostradale	Suolo a 3.00 m
BH39	S. Possidonio	A15 asse autostradale	<i>Negativo</i>
BH40	S. Possidonio	A59 viadotto	Laterizi a 0.90 m
BH41	Mirandola	A60 asse autostradale	<i>Negativo</i>
BH42	Mirandola	A60 asse autostradale	Suolo a 2.80 m
BH43	Mirandola	A60 asse autostradale	Laterizi a 1.20 m, suolo 3.80 m
BH44	Mirandola	AS01 Area di Servizio Mirandola	<i>Negativo</i>
BH45	Mirandola	A60 asse autostradale	<i>Negativo</i>
BH46	Mirandola	A16 ponte sul Canale Diversivo Burana I	<i>Negativo</i>
BH47	Mirandola	A16 ponte sul Canale Diversivo Burana I	Suoli a 3.50 e 6.80 m
BH48	Mirandola	A17 asse autostradale	Suoli a 3.50 e 4.50 m

ASSE AUTOSTRADALE			
Sondaggio	Comune	Intervento in progetto	Esito archeologico
BH49	Mirandola	A17 asse autostradale	Suoli a 4.80 e 5.00 m
BH50	Mirandola	A17 asse autostradale	<i>Negativo</i>
BH51	Mirandola	A17 asse autostradale	<i>Negativo</i>
BH52	Mirandola	A57 viadotto SS 12 e Canale di Cavezzo	Suoli a 2.00, 6.30 e 7.00 m
BH53	Mirandola	A57 viadotto SS 12 e Canale di Cavezzo	<i>Negativo</i>
BH54	Mirandola	A19 asse autostradale	Suoli a 6.00 e 7.50 m
BH55	Medolla	A19 asse autostradale	Suoli a 3.50 e 5.50 m
BH56	Medolla	A19 asse autostradale	Suoli a 2.80 e 7.80 m
BH57	S. Felice s/P	V22 sottovia Via Getta	<i>Negativo</i>
BH58	S. Felice s/P	V22 sottovia Via Getta	<i>Negativo</i>
BH59	S. Felice s/P	V23 sottovia via Bignardi	<i>Negativo</i>
BH60	S. Felice s/P	V23 sottovia via Bignardi	<i>Negativo</i>
BH201	S. Felice s/P	A20 viadotto FS Bologna-Verona	<i>Negativo</i>
BH202	S. Felice s/P	A20 viadotto FS Bologna-Verona	Laterizi a 3.80, 4.00 e 4.30 m
BH203	S. Felice s/P	A21 asse autostradale (ex cavalc via Lolla)	Laterizi a 3.80 m
BH204	S. Felice s/P	A21 asse autostradale (ex cavalc via Lolla)	Ceramica a 1.50 m
BH205	S. Felice s/P	A21 asse autostradale (ex cavalc via Lolla)	Laterizi a 1.30 m
BH206	S. Felice s/P	A22 Canale Diversivo Burana	<i>Negativo</i>
BH207	S. Felice s/P	A22 Canale Diversivo Burana	<i>Negativo</i>
BH208	S. Felice s/P	A23 asse autostradale	<i>Negativo</i>
BH209	S. Felice s/P	V25 sottovia Via Pioppe	<i>Negativo</i>
BH210	S. Felice s/P	V26 cavalcavia via Imperiale	<i>Negativo</i>
BH211	S. Felice s/P	V26 cavalcavia via Imperiale	<i>Negativo</i>
BH212	S. Felice s/P	A23 asse autostradale (ex svincolo)	<i>Negativo</i>
BH213	Finale Emilia	A23 asse autostradale (ex svincolo)	<i>Negativo</i>
BH214	Finale Emilia	A23 asse autostradale (ex svincolo)	<i>Negativo</i>
BH215	Finale Emilia	A23 asse autostradale (ex svincolo)	<i>Negativo</i>
BH216	Finale Emilia	S03 svincolo S. Felice s/P-Finale E.	<i>Negativo</i>
BH217	Finale Emilia	APO10 ponte Canale Diversivo Burana III	<i>Negativo</i>
BH218	Finale Emilia	APO10 ponte Canale Diversivo Burana III	Laterizi a 4.00 m
BH219	Finale Emilia	A25 asse autostradale	<i>Negativo</i>
BH220	Finale Emilia	A25 asse autostradale	<i>Negativo</i>
BH221	Finale Emilia	A25 asse autostradale	<i>Negativo</i>

ASSE AUTOSTRADALE			
Sondaggio	Comune	Intervento in progetto	Esito archeologico
BH222	Finale Emilia	A28 cavalcavia strada podereale	<i>Negativo</i>
BH223	Finale Emilia	A28 cavalcavia strada podereale	<i>Negativo</i>
BH224	Finale Emilia	A29 asse autostradale	Laterizi a 1.30 m
BH225	Finale Emilia	Variante ansa del Panaro	<i>Negativo</i>
BH226	Finale Emilia	Variante ansa del Panaro	<i>Negativo</i>
BH227	Finale Emilia	Variante ansa del Panaro	<i>Negativo</i>
BH228	Finale Emilia	A30 ex ponte sul Panaro	<i>Negativo</i>
BH229	Finale Emilia	A30 ex ponte sul Panaro	<i>Negativo</i>
BH230	Finale Emilia	Variante ansa del Panaro	<i>Negativo</i>
BH247	Sant'Agostino	Alternativa Db (A40 ponte Canale di Cento)	<i>Negativo</i>
BH248	Sant'Agostino	Alternativa Db (A40 ponte Canale di Cento)	<i>Negativo</i>
BH250	Sant'Agostino	Alternativa Db (sottovia SC Quattro Torri)	<i>Negativo</i>
BH251	Sant'Agostino	Alternativa Db (sottovia SC Quattro Torri)	<i>Negativo</i>
BH252	Sant'Agostino	Alternativa Db (ponte Canale Angelino)	<i>Negativo</i>
BH253	Sant'Agostino	Alternativa Db (ponte Canale Angelino)	<i>Negativo</i>
BH254	Sant'Agostino	Alternativa Db	<i>Negativo</i>
BH255	Sant'Agostino	Alternativa Db (APO18 ponte Scolm. Reno)	<i>Negativo</i>
BH256	Sant'Agostino	Alternativa Db (APO18 ponte Scolm. Reno)	<i>Negativo</i>
BH257	Sant'Agostino	Alternativa Db (APO18 ponte Scolm. Reno)	<i>Negativo</i>
BH258	Sant'Agostino	Alternativa Db (APO18 ponte Scolm. Reno)	<i>Negativo</i>
BH340	S. Possidonio	A59 viadotto	Suoli a 6.20 e 6.80 m
BH349	Mirandola	A17 asse autostradale	Suoli da 4.10 a 7.90 m
BH350	Mirandola	A17 asse autostradale	Suolo a 4.90 m
BH352	Mirandola	A57 viadotto SS 12 e Canale di Cavezzo	Laterizi a 1.30 m, suolo 6.90 m
BH405	Poggio Ren	Alternativa Db - cavalcavia via Riolo	<i>Negativo</i>
BH407	Poggio Ren	Alternativa Db - S05 svin Poggio Renatico	Laterizi-concruo a 1.00 m
BH408	Poggio Ren	Alternativa Db - S05 svin Poggio Renatico	<i>Negativo</i>
BH409	Poggio Ren	Alternativa Db - S05 svin Poggio Renatico	<i>Negativo</i>
BH410	Poggio Ren	Alternativa Db - S05 svin Poggio Renatico	Ceramica-concotto a 4.50 m
BH411	Poggio Ren	Alternativa Db - asse autostradale	<i>Negativo</i>
BH412	Poggio Ren	Alternativa Db - asse autostradale	<i>Negativo</i>
BH413	Poggio Ren	Alternativa Db - cavalcavia Via Ortolani	<i>Negativo</i>
BH414	Poggio Ren	Alternativa Db - cavalcavia Via Ortolani	Suolo a 1.00 m

ASSE AUTOSTRADALE			
Sondaggio	Comune	Intervento in progetto	Esito archeologico
BH415	Poggio Ren	Alternativa Db - ponte Scolo Scorsuro	<i>Negativo</i>
BH416	Poggio Ren	Alternativa Db - ponte Scolo Scorsuro	<i>Negativo</i>
BH417	Poggio Ren	Alternativa Db - cavalcavia Ca' del Bosco	Ceramica a 1.50 m
BH418	Poggio Ren	Alternativa Db - cavalcavia Ca' del Bosco	<i>Negativo</i>
BH419	Poggio Ren	Alternativa Db - asse autostradale	Concotto a 6.00 m
BH420	Poggio Ren	A47 asse autostradale	Concotto a 2.70 m
BH421	Poggio Ren	A47 asse autostradale	Laterizi a 1.50 m e 7.10 m
BH422	Poggio Ren	APO21 ponte sullo Scolo Superiore	<i>Negativo</i>
BH423	Poggio Rena	A51 asse autostradale	Ceramica a 1.20 m, suolo 2 m
BH424	Poggio Ren	A51 asse autostradale	<i>Negativo</i>
BH425	Poggio Ren	A51 asse autostradale	<i>Negativo</i>
BH426	Poggio Ren	AVI03 Viadotto su FS Bologna-Padova	Laterizi in superficie
BH427	Ferrara	Nuova interconnessione A13	<i>Negativo</i>
BH428	Ferrara	Nuova interconnessione A13	<i>Negativo</i>
BH429	Ferrara	Nuova interconnessione A13	Laterizi e concotto a 1.50 m
BH430	Ferrara	Nuova interconnessione A13	<i>Negativo</i>
BH431	Ferrara	Nuova interconnessione A13	Laterizi e intonaco a 1.60 m
BH432	Ferrara	Nuova interconnessione A13	<i>Negativo</i>
BH433	Ferrara	Nuova interconnessione A13	<i>Negativo</i>
BH434	Ferrara	Nuova interconnessione A13	Laterizi a 1.00 m
BH435	Ferrara	A53 asse autostradale	<i>Negativo</i>
BH436	Ferrara	A53 asse autostradale	<i>Negativo</i>
BH437	Ferrara	A55 asse autostradale	<i>Negativo</i>
BH438	Ferrara	A55 asse autostradale	<i>Negativo</i>
BH439	Ferrara	V46 ex cavalcavia SS64 Porrettana	<i>Negativo</i>
BH440	Ferrara	V46 ex cavalcavia SS64 Porrettana	<i>Negativo</i>
BH441	Ferrara	V46 ex cavalcavia SS64 Porrettana	<i>Negativo</i>
BH442	Ferrara	S06 svincolo Ferrara Sud	Laterizi a 0.85 m
BH443	Ferrara	S06 svincolo Ferrara Sud	Torba con ceramica a 5.20 m
BH444	Ferrara	S06 svincolo Ferrara Sud	Laterizi a 1.00 m, suolo a 6 m
BH444bis	Ferrara	S06 svincolo Ferrara Sud	Laterizi a 1.00 m, suolo a 6 m
BH445	Ferrara	S06 svincolo Ferrara Sud	Suolo a 8.30 m
BH530	Finale Emilia	Variante ansa del Panaro	<i>Negativo</i>

ASSE AUTOSTRADALE			
Sondaggio	Comune	Intervento in progetto	Esito archeologico
BH531	Finale Emilia	APO13 ponte Canale Collettore Acque Alte	<i>Negativo</i>
BH532	Finale Emilia	V32 cavalcavia SC Roveri-Bratellari	<i>Negativo</i>
BH533	Finale Emilia	V33 sottovia Strada Vicinale Gnola	<i>Negativo</i>
BH534	Finale Emilia	Ponte Can. Em. Acque Basse (Palata Reno)	<i>Negativo</i>
BH535	Cento	V48 sottovia SP43 Maestra Grande	<i>Negativo</i>
BH536	Cento	V35 cavalcavia SP6 Bondeno Cento	<i>Negativo</i>
BH537	Cento	A37 asse autostradale	<i>Negativo</i>
BH538	Cento	S04 svincolo di Cento	<i>Negativo</i>
BH539	Cento	S04 svincolo di Cento	<i>Negativo</i>
BH540	Cento	S04 svincolo di Cento	<i>Negativo</i>
BH541	Cento	APO15 ponte Canale Condotta Generale	<i>Negativo</i>
BH542	Cento	DST01 sottovia	<i>Negativo</i>
BH601	Sant'Agostino	A45 asse autostradale	<i>Negativo</i>
BH602	Sant'Agostino	Alternativa Db (ex cavalcavia SP 255)	<i>Negativo</i>
BH603	Sant'Agostino	Alternativa Db (ex cavalcavia SP 255)	<i>Negativo</i>
BH604	Sant'Agostino	A46 ex cavalcavia Via Riolo	Ceramica a 4 m
BH605	Sant'Agostino	S05 svincolo Poggio Renatico	<i>Negativo</i>
BH606	Poggio Ren	A47 asse autostradale	<i>Negativo</i>
BH609	Poggio Ren	V39 sistemazione curva SC Bosco Salici	<i>Negativo</i>
BH610	Poggio Ren	Alternativa Db	<i>Negativo</i>
BH611	Poggio Ren	ex asse autostradale	<i>Negativo</i>
BH637	Ferrara	Rilevato autostradale	<i>Negativo</i>
PZ203	S. Felice s/P	A21 asse autostradale (ex cavalc via Lolla)	Laterizi a 1.20 m
PZ210	S. Felice s/P	Svincolo S. Felice s/P	<i>Negativo</i>
PZ213	S. Felice s/P	Rilevato autostradale	<i>Negativo</i>

VIABILITÀ DI ADDUZIONE			
Sondaggio	Comune	Intervento in progetto	Esito archeologico
1RE-BH1	Sorbolo	D02 – DST03 Sottovia SP 60	Suoli a 1.20-2.40 m, laterizi 3.50 m
1RE-BH2	Sorbolo	D02 – DPO02 ponte Torrente Enza	Suolo a 3.40 m
1RE-BH3	Brescello	D02 – DPO02 ponte Torrente Enza	Suoli a 2 e 8 m
1RE-BH4	Brescello	D02 – DPO03 ponte Canale di Brescello	Laterizi a 1.10 m, suolo 2.50 m
1RE-BH5	Brescello	D02 – DPO03 ponte Canale di Brescello	Suoli da 0.40 a 5.80 m
2RE-BH1	Reggiolo	D03 – DPO04 ponte sul Collettore principale	Laterizi a 0.90 m
2RE-BH2	Reggiolo	D03 – DPO04 ponte sul Collettore principale	<i>Negativo</i>
BH534	Reggiolo	D03 – DPO04 ponte sul Collettore principale	<i>Negativo</i>
1FE-BH3	Cento	D04 Raccordo Bondeno-Cento	<i>Negativo</i>
1FE-BH1	Cento	D06 Bondeno-Cento-Autostrada Cispadana	Laterizi a 2 m
1FE-BH2	Cento	D06 Bondeno-Cento-Autostrada Cispadana	<i>Negativo</i>
1FE-BH502	Cento	D06 Bondeno-Cento-Autostrada Cispadana	<i>Negativo</i>

4.5.2 Campagna 2019

Allo scopo di ottenere ulteriori informazioni di carattere archeologico, i sette sondaggi a carotaggio continuo eseguiti nell'ambito delle varianti al tracciato autostradale sono stati sottoposti a lettura archeologica.

I campioni, denominati da BHV-01 a BHV-07 ed estratti fino a 50 m di profondità, sono stati analizzati mediante lettura archeologica per i primi 5 m di sottosuolo.

Nel complesso, i sette nuovi sondaggi, caratterizzati dalla presenza di depositi alluvionali, hanno dato esito archeologico negativo. Nella **Tabella 5** si riportano le indagini eseguite e l'esito ottenuto.

Tabella 5 – Lettura archeologica delle indagini geognostiche (2019)

VARIANTI AL PD2012			
Sondaggio	Comune	Intervento in progetto	Esito archeologico
BH V-01	Reggiolo	I01 interconn A22 - ponte sul Cavo Parmigiana-Moglia	<i>Negativo</i>
BH V-02	Novi di Modena	Variante Castrum di Novi - APO04 ponte sul Cavo Lama	<i>Negativo</i>
BH V-03	Novi di Modena	Variante Castrum di Novi - APO04 ponte sul Cavo Lama	<i>Negativo</i>
BH V-04	Finale Emilia	Variante ansa del Panaro - AP012 ponte Fiume Panaro	<i>Negativo</i>
BH V-05	Finale Emilia	Variante ansa del Panaro - AP012 ponte Fiume Panaro	<i>Negativo</i>
BH V-06	Finale Emilia	Variante ansa del Panaro - AP013 ponte Acque Alte	<i>Negativo</i>
BH V-07	S. Felice s/P	S03 svincolo S. Felice s/P-Finale E.	<i>Negativo</i>

Di seguito si illustrano in forma schedografica le sequenze stratigrafiche rilevate in ciascun sondaggio, secondo le seguenti modalità di compilazione dei singoli campi delle schede analitiche:

LOCALIZZAZIONE

Comune: indica il Comune nel quale è eseguito il sondaggio, senza abbreviazioni e secondo le denominazioni ISTAT dei comuni italiani. Quindi si riporta tra parentesi la sigla della provincia in cui il sito è ubicato. Es. Viadana (MN).

Intervento: si riporta l'opera di progetto per cui si è eseguito il sondaggio.

Quota s.l.m.: indica un valore di quota associato al punto. La quota, riferita al livello del mare, è espressa in metri; si possono utilizzare i decimali, separati da numero intero mediante un punto. Nel caso di valori negativi e per i siti sommersi, premettere il segno '-' (es.: 135.4 m; -5.5 m).

STRATIGRAFIA. Si riportano le informazioni inerenti ogni singolo strato riconosciuto, di cui si registrano: quote di giacitura in centimetri, riferite all'attuale piano di campagna; caratteristiche litologiche e geologiche; elementi


di formazione naturale o antropica; presenza di elementi archeologici. Quindi si riporta in maiuscolo la definizione interpretativa del deposito individuato con particolare riguardo agli elementi riconducibili alla frequentazione antica (es. SUOLO).

DESCRIZIONE. Il campo, a testo libero, illustra sinteticamente le dinamiche (naturali o antropiche) di formazione della stratigrafia, con particolare riguardo agli elementi riconducibili alla frequentazione antica indicandone, laddove possibile, la tipologia, la quota di giacitura e la cronologia.

INTERPRETAZIONE. Si riporta l'eventuale elemento di interesse archeologico individuato, utilizzando il vocabolario terminologico di ICCD, *Scheda SI Sito Archeologico: vocabolario per la compilazione dei campi*. Nel caso in cui non siano presenti elementi archeologici, il campo riporta 'nessun elemento archeologico'.

RISCONTRO DA ALTRE FONTI. Si riportano, qualora esistenti, i dati derivanti da altre fonti (bibliografiche, archivistiche, cartografiche, aerofotografiche, ricognitive o altro).


COMPILAZIONE. Il campo riporta indicazioni sulla redazione della scheda, indicando la data di compilazione nella forma 'anno/mm/gg' e il nome del compilatore nella forma 'Cognome, Nome'.

Sondaggio BHV-01	
LOCALIZZAZIONE	
Comune: Reggiolo (RE)	
Intervento: ponte Cavo Parmigiana-Moglia	
Quota s.l.m.: 17.3 m	
STRATIGRAFIA	
0-20 cm	Argilla, colore bruno. SUOLO ATTUALE
20-90 cm	Argilla limosa debolmente sabbiosa, colore beige. DEPOSITO ALLUVIONALE
90-120 cm	Argilla sabbiosa debolmente limosa, colore grigio. DEPOSITO ALLUVIONALE
120-230 cm	Argilla limosa, colore beige. DEPOSITO ALLUVIONALE
230-500 cm	Limo argilloso debolmente sabbioso, colore beige localmente grigio-blu. DEPOSITO ALLUVIONALE
DESCRIZIONE	
Sotto il suolo attuale sono presenti depositi alluvionali che, a partire da 2.30 m da p.c., mostrano la colorazione grigio-bluastro tipica dal ristagno d'acqua e caratteristica degli ambienti umidi	
INTERPRETAZIONE	
Non si evidenziano tracce di frequentazione antropica	
RISCONTRO DA ALTRE FONTI	
Nessuno	
COMPILAZIONE	
Data: 26/08/2019	Autore: Sassi, Barbara
	
BHV-01: 0-5 m	


Sondaggio BHV-02	
LOCALIZZAZIONE	
Comune: Novi di Modena (MO)	
Intervento: ponte sul Cavo Lama	
Quota s.l.m.: 18.3 m	
STRATIGRAFIA	
0-20 cm	Argilla, colore bruno. SUOLO ATTUALE
20-500 cm	Limo argilloso debolmente sabbioso, colore marrone chiaro. DEPOSITO ALLUVIONALE
DESCRIZIONE	
Sotto il suolo attuale è presente un deposito alluvionale uniforme che prosegue oltre 5 m da p.c.	
INTERPRETAZIONE	
Non si evidenziano tracce di frequentazione antropica	
RISCONTRO DA ALTRE FONTI	
Nessuno	
COMPILAZIONE	
Data: 26/08/2019	Autore: Sassi, Barbara




BHV-02: 0-5 m

Sondaggio BHV-03	
LOCALIZZAZIONE	
Comune: Novi di Modena (MO)	
Intervento: Ponte sul Cavo Lama	
Quota s.l.m.: 18.3 m	
STRATIGRAFIA	
0-50 cm	Limo argilloso debolmente sabbioso, colore grigio. SUOLO ATTUALE
50-220 cm	Limo sabbioso debolmente argilloso, colore marrone chiaro, localmente grigio-blu. DEPOSITO ALLUVIONALE
220-500 m	Limo argilloso debolmente sabbioso, colore grigio. DEPOSITO ALLUVIONALE
DESCRIZIONE	
Sotto il suolo attuale è presente un deposito alluvionale uniforme che prosegue oltre 5 m da p.c.	
INTERPRETAZIONE	
Non si evidenziano tracce di frequentazione antropica	
RISCONTRO DA ALTRE FONTI	
Nessuno	
COMPILAZIONE	
Data: 26/08/2019	Autore: Sassi, Barbara
	
BHV-03: 0-5 m	

Sondaggio BHV-04	
LOCALIZZAZIONE	
Comune: Finale Emilia (MO)	
Intervento: ponte sul Fiume Panaro	
Quota s.l.m.: 13.8 m	
STRATIGRAFIA	
0-20 cm	Limo sabbioso debolmente argilloso, colore marrone chiaro. SUOLO ATTUALE
20-200 cm	Limo sabbioso debolmente argilloso, colore beige. DEPOSITO ALLUVIONALE
200-500 m	Limo argilloso debolmente sabbioso, colore grigio. DEPOSITO ALLUVIONALE
DESCRIZIONE	
Sotto il suolo attuale sono presenti depositi alluvionali che proseguono oltre 5 m da p.c.	
INTERPRETAZIONE	
Non si evidenziano tracce di frequentazione antropica	
RISCONTRO DA ALTRE FONTI	
Nessuno	
COMPILAZIONE	
Data: 26/08/2019	Autore: Sassi, Barbara
	
BHV-04: 0-5 m	

Sondaggio BHV-05	
LOCALIZZAZIONE	
Comune: Finale Emilia (MO)	
Intervento: ponte sul Fiume Panaro	
Quota s.l.m.: 17.9 m	
STRATIGRAFIA	
0-150 cm	Argilla limosa debolmente sabbiosa, colore marrone chiaro. DEPOSITO ALLUVIONALE
150-500 cm	Limo sabbioso debolmente argilloso, colore beige. DEPOSITO ALLUVIONALE
DESCRIZIONE	
Sono presenti depositi alluvionali che proseguono oltre 5 m da p.c.	
INTERPRETAZIONE	
Non si evidenziano tracce di frequentazione antropica	
RISCONTRO DA ALTRE FONTI	
Nessuno	
COMPILAZIONE	
Data: 26/08/2019	Autore: Sassi, Barbara
	
BHV-05: 0-5 m	

Sondaggio BHV-06	
LOCALIZZAZIONE	
Comune: Finale Emilia (MO)	
Intervento: AP013 ponte Canale Collettore Acque Alte	
Quota s.l.m.: 13.0 m	
STRATIGRAFIA	
0-25 cm	Limo sabbioso, colore marrone chiaro. SUOLO ATTUALE
25-500 cm	Limo sabbioso debolmente argilloso, colore beige. DEPOSITO ALLUVIONALE
DESCRIZIONE	
Sotto il suolo attuale è presente un deposito alluvionale uniforme che prosegue oltre 5 m da p.c.	
INTERPRETAZIONE	
Non si evidenziano tracce di frequentazione antropica	
RISCONTRO DA ALTRE FONTI	
Nessuno	
COMPILAZIONE	
Data: 26/08/2019	Autore: Sassi, Barbara
	
BHV-06: 0-5 m	

Sondaggio BHV-07	
LOCALIZZAZIONE	
Comune: S. Felice sul Panaro (MO)	
Intervento: S03 svincolo S. Felice s/P - Finale E.	
Quota s.l.m.: 17.3 m	
STRATIGRAFIA	
0-10 cm	Limo sabbioso, colore marrone chiaro. SUOLO ATTUALE
10-500 cm	Limo sabbioso debolmente argilloso, colore beige, localmente grigio-blu. DEPOSITO ALLUVIONALE
DESCRIZIONE	
Sotto il suolo attuale è presente un deposito alluvionale uniforme che prosegue oltre 5 m da p.c.	
INTERPRETAZIONE	
Non si evidenziano tracce di frequentazione antropica	
RISCONTRO DA ALTRE FONTI	
Nessuno	
COMPILAZIONE	
Data: 26/08/2019	Autore: Sassi, Barbara



BHV-06: 0-5 m

4.6 SAGGI ARCHEOLOGICI

4.6.1 Campagna 2013-2014

I saggi di verifica preventiva dell'interesse archeologico sono stati progettati ed eseguiti tra 2013 e 2014 in ottemperanza al parere n. 15822 del 05/12/2012 della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna.

Nel complesso, in corrispondenza dell'asse autostradale e delle viabilità di adduzione sono stati eseguiti **n. 257 saggi archeologici**, mentre n. 29 saggi programmati non sono stati effettivamente svolti a causa dell'inaccessibilità ai fondi o per motivi di sicurezza. L'esecuzione di questi ultimi è posticipata a una fase successiva, come specificato dalla Soprintendenza (prot. 12437 del 17/10/2013).

La **Tabella 6** raccoglie gli esiti complessivamente ottenuti dalla campagna di saggi archeologici eseguiti tra 2013 e 2014. Detti saggi sono cartografati con colori differenti a seconda dell'esito archeologico ottenuto (negativo/ positivo esaurito/ positivo non esaurito).

Tabella 6 – Saggi archeologici eseguiti nel 2013-2014

SAGGIO	COMUNE	INTERVENTO	ESITO		PRESCRIZIONI SABAP
S1	Reggiolo	S01 svincolo	Suolo romano	Positivo non esaurito	
S2	Reggiolo	S01 svincolo	<i>Negativo</i>		
S3	Reggiolo	S01 svincolo	<i>Negativo</i>		
S4	Reggiolo	S01 svincolo	<i>Negativo</i>		
S5	Reggiolo	S01 svincolo	<i>Negativo</i>		
S6	Reggiolo	S01 svincolo	Edificio romano	Positivo non esaurito	SCAVO ARCHEOLOGICO
S6-01	Reggiolo	S01 svincolo	Edificio romano	Positivo non esaurito	
S6-02	Reggiolo	S01 svincolo	Edificio romano	Positivo non esaurito	
S6-03	Reggiolo	S01 svincolo	Edificio romano	Positivo non esaurito	
S7	Reggiolo	S01 svincolo	<i>Negativo</i>		
S8	Reggiolo	S01 svincolo	<i>Negativo</i>		
S9	Reggiolo	I01 interconn A22	<i>Negativo</i>		
S10	Reggiolo	I01 interconn A22	<i>Negativo</i>		
S11	Reggiolo	I01 interconn A22	<i>Negativo</i>		
S12	Reggiolo	I01 interconn A22	<i>Negativo</i>		
S13	Rolo	Asse autostradale	Suolo romano	Positivo non esaurito	ASSISTENZA
S14	Novi Modena	Asse autostradale	Suolo rom/med.	Positivo non esaurito	

SAGGIO	COMUNE	INTERVENTO	ESITO		PRESCRIZIONI SABAP
S15	Novi Modena	Asse autostradale	Suolo rom/med.	Positivo non esaurito	
S16	Novi Modena	Asse autostradale	<i>Negativo</i>		
S17	Novi Modena	Asse autostradale	<i>Negativo</i>		
S18	Novi Modena	Asse autostradale	<i>Negativo</i>		
S19	Novi Modena	Asse autostradale	<i>Negativo</i>		
S20	Novi Modena	Asse autostradale	<i>Negativo</i>		
S21	Novi Modena	Asse autostradale	<i>Negativo</i>		
S22	Novi Modena	Asse autostradale	<i>Negativo</i>		
S23	Novi Modena	Asse autostradale	<i>Negativo</i>		
S24	Novi Modena	Asse autostradale	Canale med.	Positivo esaurito	
S25	Novi Modena	Asse autostradale	<i>Negativo</i>		
S26	Novi Modena	Asse autostradale	Suolo med.	Positivo non esaurito	SAGGIO
S27	Novi Modena	Asse autostradale	<i>Negativo</i>		
S28	Novi Modena	Asse autostradale	Suolo rom/med.	Positivo non esaurito	
S29	Novi Modena	Asse autostradale	Castrum	Positivo esaurito	
S30	Novi Modena	Asse autostradale	Castrum	Positivo esaurito	
S31	Novi Modena	Asse autostradale	Castrum	Positivo esaurito	
S32	Novi Modena	Asse autostradale	Castrum	Positivo esaurito	
S33	Concordia	CO03 (ex MO02)	<i>Negativo</i>		
S34	Concordia	CO03 (ex MO02)	<i>Negativo</i>		
S35	Concordia	CO03 (ex MO02)	<i>Negativo</i>		
S36	Concordia	CO03 (ex MO02)	<i>Negativo</i>		
S37	Concordia	CO03 (ex MO02)	<i>Negativo</i>		
S38	Concordia	CO03 (ex MO02)	<i>Negativo</i>		
S39	S. Possidonio	CO03 (ex MO02)	<i>Negativo</i>		
S40	Concordia	CO03 (ex MO02)	<i>Negativo</i>		
S41	S. Possidonio	S02 svincolo	<i>Negativo</i>		
S42	S. Possidonio	S02 svincolo	<i>Negativo</i>		
S43	S. Possidonio	S02 svincolo	<i>Negativo</i>		
S44	S. Possidonio	S02 svincolo	<i>Negativo</i>		
S45	S. Possidonio	S02 svincolo	<i>Negativo</i>		
S46	S. Possidonio	S02 svincolo	<i>Negativo</i>		
S47	S. Possidonio	Asse autostradale	Lat.-ceram. med.	Positivo non esaurito	
S48	S. Possidonio	Asse autostradale	<i>Negativo</i>		
S49	S. Possidonio	Asse autostradale	Suolo romano	Positivo non esaurito	ASSISTENZA
S50	Mirandola	Asse autostradale	Suolo romano	Positivo non esaurito	ASSISTENZA

SAGGIO	COMUNE	INTERVENTO	ESITO		PRESCRIZIONI SABAP
S51	Sorbolo	D02 (ex 1RE)	Suolo romano	Positivo non esaurito	
S52	Brescello	D02 (ex 1RE)	<i>Negativo</i>		
S53	Brescello	D02 (ex 1RE)	<i>Negativo</i>		
S54	Brescello	D02 (ex 1RE)	<i>Negativo</i>		
S55	Brescello	D02 (ex 1RE)	<i>Negativo</i>		
S56	Brescello	D02 (ex 1RE)	<i>Negativo</i>		
S57	Brescello	D02 (ex 1RE)	<i>Negativo</i>		
S58	Brescello	D02 (ex 1RE)	<i>Negativo</i>		
S59	Brescello	D02 (ex 1RE)	<i>Negativo</i>		
S60	Reggiolo	I01 interconn A22	<i>Negativo</i>		
S61	Reggiolo	I01 interconn A22	<i>Negativo</i>		
S62	Reggiolo	I01 interconn A22	<i>Negativo</i>		
S63	Reggiolo	I01 interconn A22	<i>Negativo</i>		
S64	Reggiolo	I01 interconn A22	<i>Negativo</i>		
S65	Parma	D01 riqualif SP 72	Suolo romano	Positivo non esaurito	
S66	Mezzani	D01 riqualif SP 72	Suolo romano	Positivo non esaurito	
S66bis	Torrile	D01 riqualif SP 72	Suolo romano	Positivo non esaurito	
S71	Luzzara	D03 (ex2RE)	<i>Negativo</i>		
S72	Luzzara	D03 (ex2RE)	<i>Negativo</i>		
S73	Luzzara	D03 (ex2RE)	<i>Negativo</i>		
S74	Luzzara	D03 (ex2RE)	<i>Negativo</i>		
S75	Reggiolo	D03 (ex2RE)	<i>Negativo</i>		
S76	Reggiolo	D03 (ex2RE)	Non eseguito		DA ESEGUIRE
S77	Reggiolo	D03 (ex2RE)	<i>Negativo</i>		
S78	Reggiolo	D03 (ex2RE)	<i>Negativo</i>		
S79	Reggiolo	D03 (ex2RE)	<i>Negativo</i>		
S80	Reggiolo	D03 (ex2RE)	<i>Negativo</i>		
S81	Reggiolo	D03 (ex2RE)	<i>Negativo</i>		
T1	Mirandola	Asse autostradale	<i>Negativo</i>		
T2	Mirandola	Asse autostradale	<i>Negativo</i>		
T3	Mirandola	Asse autostradale	<i>Negativo</i>		
T4	Mirandola	Asse autostradale	<i>Negativo</i>		
T5	Mirandola	Asse autostradale	<i>Negativo</i>		
T6	Mirandola	Asse autostradale	<i>Negativo</i>		
T7	S. Felice s/P	Asse autostradale	<i>Negativo</i>		
T8	S. Felice s/P	Asse autostradale	<i>Negativo</i>		

SAGGIO	COMUNE	INTERVENTO	ESITO		PRESCRIZIONI SABAP
T9	S. Felice s/P	Asse autostradale	Negativo		
T10	S. Felice s/P	Asse autostradale	Negativo		
T11	S. Felice s/P	Asse autostradale	Negativo		
T12	S. Felice s/P	Asse autostradale	Negativo		
T13	S. Felice s/P	Asse autostradale	Negativo		
T14	S. Felice s/P	Asse autostradale	Negativo		
T15	S. Felice s/P	Asse autostradale	Fornace	Positivo esaurito	
T16	S. Felice s/P	Asse autostradale	Negativo		
T17	S. Felice s/P	Asse autostradale	Negativo		
T18	S. Felice s/P	Asse autostradale	Negativo		
T19	S. Felice s/P	Asse autostradale		Eliminato	
T20	S. Felice s/P	Asse autostradale		Eliminato	
T21	S. Felice s/P	Asse autostradale		Eliminato	
T22	S. Felice s/P	Asse autostradale	Negativo		
T23	S. Felice s/P	Asse autostradale		Eliminato	
T24	S. Felice s/P	Asse autostradale		Eliminato	
T25	S. Felice s/P	C07 tang. S. Felice	Negativo		
T26	S. Felice s/P	C07 tang. S. Felice	Negativo		
T27	S. Felice s/P	C07 tang. S. Felice	Negativo		
T28	S. Felice s/P	C07 tang. S. Felice	Negativo		
T29	Finale Emilia	C07 tang. S. Felice	Negativo		
T30	Finale Emilia	C07 tang. S. Felice	Negativo		
T31	Finale Emilia	C07 tang. S. Felice	Negativo		
T32	Finale Emilia	C07 tang. S. Felice	Negativo		
T33	Finale Emilia	C07 tang. S. Felice	Canale mod.	Positivo esaurito	
T34	Finale Emilia	Asse autostradale	Negativo		
T35	Finale Emilia	Asse autostradale	Negativo		
T36	Finale Emilia	Asse autostradale	Negativo		
T37	Finale Emilia	Asse autostradale	Negativo		
T38	Finale Emilia	Asse autostradale	Negativo		
T39	Cento	Asse autostradale	Negativo		
T40	Cento	Asse autostradale	Negativo		
T41	Cento	Asse autostradale	Negativo		
T42	Cento	Asse autostradale	Negativo		
T43	Cento	Asse autostradale	Negativo		
T44	Cento	Asse autostradale	Negativo		

SAGGIO	COMUNE	INTERVENTO	ESITO		PRESCRIZIONI SABAP
T45	Finale Emilia	C09 Bondeno-Cento	Negativo		
T46	Finale Emilia	C09 Bondeno-Cento	Negativo		
T47	Finale Emilia	C09 Bondeno-Cento	Negativo		
T48	Finale Emilia	C09 Bondeno-Cento	Negativo		
T49	Finale Emilia	C09 Bondeno-Cento	Negativo		
T50	Cento	S04 svin Cento	Negativo		
T51	Cento	S04 svin Cento	Negativo		
T52	Cento	S04 svin Cento	Negativo		
T53	Cento	ASP75 strada pod	Negativo		
T54	Cento	ASP75 strada pod	Negativo		
T55	Cento	ASP75 strada pod	Negativo		
T56	Cento	Asse autostradale	Negativo		
T57	Cento	ASP75 strada pod	Negativo		
T58	Cento	ASP75 strada pod	Negativo		
T59	Cento	Asse autostradale	Negativo		
V1.1	Bondeno	D08 Bondeno-Cento	Negativo		
V1.2	Bondeno	D08 Bondeno-Cento	Negativo		
V1.3	Bondeno	D08 Bondeno-Cento	Frequentazione	Positivo esaurito	ASSISTENZA
V1.4	Bondeno	D08 Bondeno-Cento	Negativo		
V1.5	Bondeno	D08 Bondeno-Cento	Frequentazione	Positivo esaurito	ASSISTENZA
V2.1	Bondeno	D08 Bondeno-Cento	Negativo		
V2.2	Bondeno	D08 Bondeno-Cento	Negativo		
V2.3	Bondeno	D08 Bondeno-Cento	Frequentazione	Positivo esaurito	ASSISTENZA
V2.4	Bondeno	D08 Bondeno-Cento	Negativo		
V2.5	Bondeno	D08 Bondeno-Cento	Negativo		
V2.6	Bondeno	D08 Bondeno-Cento	Frequentazione	Positivo esaurito	ASSISTENZA
V2.7	Bondeno	D08 Bondeno-Cento	Negativo		
V2.8	Bondeno	D08 Bondeno-Cento	Negativo		
V2.9	Bondeno	D08 Bondeno-Cento	Negativo		
V2.10	Bondeno	D08 Bondeno-Cento	Negativo		
V3	Bondeno	D08 Bondeno-Cento	Frequentazione	Positivo non esaurito	ASSISTENZA
V4	Bondeno	D08 Bondeno-Cento	Negativo		
V5	Bondeno	D08 Bondeno-Cento	Negativo		
V6	Bondeno	D08 Bondeno-Cento	Negativo		
V7a	Bondeno	D08 Bondeno-Cento	Negativo		
V7b	Bondeno	D08 Bondeno-Cento	Negativo		

SAGGIO	COMUNE	INTERVENTO	ESITO		PRESCRIZIONI SABAP
V7.1	Cento	D08 Bondeno-Cento	<i>Negativo</i>		
V7.2	Cento	D08 Bondeno-Cento	<i>Negativo</i>		
V7.3	Cento	D08 Bondeno-Cento	<i>Negativo</i>		
V7.4	Cento	D08 Bondeno-Cento	<i>Negativo</i>		
V8	Bondeno	D08 Bondeno-Cento	<i>Negativo</i>		
V9.1	Ferrara	Interconn A13	<i>Negativo</i>		
V9.2	Ferrara	Interconn A13	<i>Negativo</i>		
V9.3	Ferrara	Interconn A13	<i>Negativo</i>		
V9.4	Ferrara	Interconn A13	<i>Negativo</i>		
V10	Bondeno	D05 Bondeno-Cento	Strada	Positivo non esaurito	ASSISTENZA
V11	Bondeno	D05 Bondeno-Cento	<i>Negativo</i>		
V12	Bondeno	D05 Bondeno-Cento	<i>Negativo</i>		
V13	Bondeno	D05 Bondeno-Cento	Frequenzazione	Positivo esaurito	
V14	Bondeno	D05 Bondeno-Cento	Canale	Positivo non esaurito	ASSISTENZA
V15	Bondeno	D05 Bondeno-Cento	<i>Negativo</i>		
V16	Bondeno	D05 Bondeno-Cento	<i>Negativo</i>		
V17	Bondeno	D05 Bondeno-Cento	<i>Negativo</i>		
V18.1	Poggio Ren.	Asse autostradale	<i>Negativo</i>		
V18.2	Poggio Ren.	Asse autostradale	<i>Negativo</i>		
V18.3	Poggio Ren.	Asse autostradale	<i>Negativo</i>		
V19	Bondeno	D05 Bondeno-Cento	<i>Negativo</i>		
V20	S. Agostino	D05 Bondeno-Cento	<i>Negativo</i>		
V21	S. Agostino	D05 Bondeno-Cento	<i>Negativo</i>		
V22	S. Agostino	D05 Bondeno-Cento	<i>Negativo</i>		
V23	S. Agostino	D05 Bondeno-Cento	<i>Negativo</i>		
V24	S. Agostino	D05 Bondeno-Cento	<i>Negativo</i>		
V25	S. Agostino	D05 Bondeno-Cento	<i>Negativo</i>		
V26	Cento	D04 Bondeno-Cento	Frequenzazione	Positivo esaurito	ASSISTENZA
V27	Cento	D04 Bondeno-Cento	<i>Negativo</i>		
V28	Cento	D06 Bondeno-Cento	<i>Negativo</i>		
V29	Cento	D06 Bondeno-Cento	<i>Negativo</i>		
V30	Cento	D06 Bondeno-Cento	<i>Negativo</i>		
V31	Cento	D06 Bondeno-Cento	<i>Negativo</i>		
V32	Cento	D06 Bondeno-Cento	<i>Negativo</i>		
V33	Cento	D06 Bondeno-Cento	Frequenzazione	Positivo esaurito	ASSISTENZA
V34	S. Agostino	Sottovia QuattroTorri	<i>Negativo</i>		

SAGGIO	COMUNE	INTERVENTO	ESITO		PRESCRIZIONI SABAP
V35	S. Agostino	Sottovia QuattroTorri	<i>Negativo</i>		
V36	S. Agostino	Asse autostradale	Non eseguito		DA ESEGUIRE
V37	S. Agostino	Asse autostradale	<i>Negativo</i>		
V38	S. Agostino	Asse autostradale	<i>Negativo</i>		
V39	S. Agostino	Asse autostradale	<i>Negativo</i>		
V40	S. Agostino	Asse autostradale	<i>Negativo</i>		
V41	S. Agostino	Asse autostradale	<i>Negativo</i>		
V42	S. Agostino	Asse autostradale	<i>Negativo</i>		
V43	S. Agostino	Asse autostradale	<i>Negativo</i>		
V44	S. Agostino	Asse autostradale	<i>Negativo</i>		
V45	S. Agostino	Asse autostradale	<i>Negativo</i>		
V46	S. Agostino	Asse autostradale	<i>Negativo</i>		
V47	S. Agostino	Asse autostradale	<i>Negativo</i>		
V48	S. Agostino	Cavalcavia Via Riolo	Non eseguito		DA ESEGUIRE
V49	S. Agostino	Cavalcavia Via Riolo	Non eseguito		DA ESEGUIRE
V50	Poggio Ren.	Cavalcavia Via Riolo	<i>Negativo</i>		
V51	Poggio Ren.	Cavalcavia Via Riolo	<i>Negativo</i>		
V52	Poggio Ren.	Cavalcavia Via Riolo	<i>Negativo</i>		
V53	Poggio Ren.	S05 svinc Poggio R.	Non eseguito	nuovo sedime	DA ESEGUIRE
V54	Poggio Ren.	S05 svinc Poggio R.	Non eseguito	nuovo sedime	DA ESEGUIRE
V55	Poggio Ren.	S05 svinc Poggio R.	Non eseguito	nuovo sedime	DA ESEGUIRE
V56	Poggio Ren.	S05 svinc Poggio R.	Non eseguito	nuovo sedime	DA ESEGUIRE
V57	Poggio Ren.	S05 svinc Poggio R.	Non eseguito	nuovo sedime	DA ESEGUIRE
V58	Poggio Ren.	S05 svinc Poggio R.	Non eseguito	nuovo sedime	DA ESEGUIRE
V59	Poggio Ren.	Cavalc v. Ortolani	<i>Negativo</i>		
V60	Poggio Ren.	Cavalc v. Ortolani	<i>Negativo</i>		
V61	Poggio Ren.	Cavalc v. Ortolani	<i>Negativo</i>		
V62	Poggio Ren.	Cavalc v. Ortolani	<i>Negativo</i>		
V63	Poggio Ren.	Cavalc Ca' Bosco	<i>Negativo</i>		
V64	Poggio Ren.	Cavalc Ca' Bosco	<i>Negativo</i>		
V65	Poggio Ren.	Cavalc Ca' Bosco	<i>Negativo</i>		
V66	Poggio Ren.	Cavalc Ca' Bosco	<i>Negativo</i>		
V67	Poggio Ren.	Asse autostradale	<i>Negativo</i>		
V68	Poggio Ren.	Asse autostradale	<i>Negativo</i>		
V69	Poggio Ren.	Asse autostradale	<i>Negativo</i>		
V70	Poggio Ren.	Asse autostradale	<i>Negativo</i>		

SAGGIO	COMUNE	INTERVENTO	ESITO		PRESCRIZIONI SABAP
V71	Poggio Ren.	Asse autostradale	Non eseguito		DA ESEGUIRE
V72	Poggio Ren.	Asse autostradale	Non eseguito		DA ESEGUIRE
V73	Poggio Ren.	Asse autostradale	Non eseguito		DA ESEGUIRE
V74	Poggio Ren.	Asse autostradale	Non eseguito		DA ESEGUIRE
V75	Poggio Ren.	Asse autostradale	Non eseguito		DA ESEGUIRE
V76	Poggio Ren.	Interconn A13	<i>Negativo</i>		
V77	Poggio Ren.	Interconn A13	<i>Negativo</i>		
V78	Poggio Ren.	Interconn A13	<i>Negativo</i>		
V79	Poggio Ren.	Interconn A13	<i>Negativo</i>		
V80	Poggio Ren.	Interconn A13	<i>Negativo</i>		
V81	Poggio Ren.	Interconn A13	<i>Negativo</i>		
V82	Poggio Ren.	Interconn A13	<i>Negativo</i>		
V83	Poggio Ren.	Interconn A13	<i>Negativo</i>		
V84	Poggio Ren.	Interconn A13	<i>Negativo</i>		
V85	Ferrara	Interconn A13	<i>Negativo</i>		
V86	Ferrara	Interconn A13	<i>Negativo</i>		
V87	Ferrara	Interconn A13	<i>Negativo</i>		
V88	Ferrara	Interconn A13	<i>Negativo</i>		
V89	Ferrara	S06 svin Ferrara Sud	Non eseguito		DA ESEGUIRE
V90	Ferrara	S06 svin Ferrara Sud	Non eseguito		DA ESEGUIRE
V91	Ferrara	S06 svin Ferrara Sud	Non eseguito		DA ESEGUIRE
V92	Ferrara	S06 svin Ferrara Sud	Non eseguito		DA ESEGUIRE
V93	Ferrara	S06 svin Ferrara Sud	Non eseguito		DA ESEGUIRE
V94	Ferrara	S06 svin Ferrara Sud	Non eseguito		DA ESEGUIRE
V95	Ferrara	S06 svin Ferrara Sud	Non eseguito		DA ESEGUIRE
V96	Ferrara	S06 svin Ferrara Sud	Non eseguito	diverso sedime	DA ESEGUIRE

5 PROGETTAZIONE INDAGINI ARCHEOLOGICHE

Come illustrato nei capitoli precedenti, e in particolare nel Paragrafo 4.6, le indagini archeologiche eseguite nell'ambito del Progetto Definitivo 2012 e nelle successive integrazioni hanno individuato contesti in cui la componente archeologica ha espresso risultati differenti, come specificato di seguito.

- 1) Contesti privi di interesse archeologico, in cui tutte le indagini archeologiche hanno dato esito negativo. In questi contesti, come ovvio, la verifica dell'interesse archeologico è conclusa.
- 2) Contesti con elementi di interesse archeologico la cui indagine si è conclusa durante l'esecuzione delle indagini di PD2012. Si tratta di elementi localizzati, di dimensioni limitate e/o a bassa complessità stratigrafica, per i quali le indagini hanno esaurito l'esigenza di tutela archeologica la verifica dell'interesse archeologico è conclusa. Si tratta di:
 - Saggio S24, Comune di Novi di Modena (MO). Canalizzazione di età medievale/moderna a 0.60 m;
 - Saggi S28-S32, Comune di Novi di Modena (MO). *Castrum* altomedievale di Vicolongo, per cui la Soprintendenza ha prescritto indagini suppletive ai saggi programmati, per definire l'estensione e l'articolazione delle strutture intercettate, terrapieno e fossati (pareri n. 3785 del 28/03/2013 e n. 4991 del 23/04/2013). Dette indagini si sono concluse nel maggio 2013, come da accusa di ricevuta documentazione da parte della Soprintendenza n. 5898 del 15/05/2013. Per questo ritrovamento la Soprintendenza ha richiesto lo studio di una variante progettuale ed ottenuto l'emissione del vincolo archeologico ai sensi degli artt. 10, 13 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. con decreto della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale n. 0001 del 18/01/2016. La specifica variante progettuale è sviluppata a distanza tale da garantire la tutela del sito vincolato;
 - Saggio T15, Comune di S. Felice s/P (MO). Fornaci per laterizi e ceramiche di età moderna, per cui la Soprintendenza ha prescritto l'allargamento della trincea e lo scavo archeologico esaustivo dei manufatti archeologici (pareri n. 5074 del 24/04/2013 e n. 6685 del 03/06/2013). Dette indagini si sono concluse nel luglio 2013, come da accusa di ricevuta documentazione da parte della Soprintendenza (n. 9274 del 29/07/2013) e con prescrizioni di tutela per la conservazione e la protezione *in situ* (n. 9443 del 01/08/2013). Per questo ritrovamento, la Soprintendenza ha prescritto che "la realizzazione del tracciato non interferisca in alcun modo con le strutture produttive conservate nel sottosuolo" (parere n. 23E del 09/10/2013). Si è pertanto proceduto allo studio di una variante.
 - Saggio T33, Comune di Finale Emilia (MO). Canalizzazione di età moderna a 0.80 m da p.c.;
 - Saggi V1.3, V1.5, V2.3, V2.6, V13 e V26, Comune di Bondeno (FE). Tracce di frequentazione di età moderna;

- Saggio V33, Comune di Cento (FE). Suolo di presunta età del Ferro a 2.00 m da p.c.
- 3) Contesti con elementi di interesse archeologico la cui indagine non si è esaurita durante l'esecuzione delle indagini di PD2012. Si tratta, oltre che dei contesti territoriali attraversati dalle varianti di progetto, di tracce di insediamento o di frequentazione per cui la Soprintendenza ha disposto specifici approfondimenti di indagine oppure di nuovi potenziali contesti archeologici ipotizzabili sulla base dei nuovi elementi acquisiti mediante l'aggiornamento e la revisione del PD 2012. Per tutti questi contesti, pertanto, la verifica dell'interesse archeologico non è conclusa. Si tratta di:
- Svincolo Reggiolo-Rolo, Comune di Reggiolo (RE). Il saggio S6 e i successivi S6-01, S6-02, S6-03 (richiesti dalla Soprintendenza pareri 2152 del 19/02/2013 e 3696 del 26/03/2013) hanno messo in luce strutture murarie di età romana e un suolo antropizzato di età tardoantica. Per questo ritrovamento la Soprintendenza ha prescritto lo scavo archeologico estensivo (pareri 15822 del 05/12/2012 e 23E del 09/10/2013);
 - Variante "Castrum di Novi", Comune di Novi di Modena (MO). Nell'ambito della procedura di VIA in corso, si è sviluppata nel marzo 2016 la progettazione di n. 16 saggi archeologici in forma di trincee di dimensioni 20x1÷2 m e profonde almeno 2 m (Elaborati 2012 PDI01.ARCH.01÷04), approvata dalla Soprintendenza con l'aggiunta di ulteriori n. 4 trincee di dimensioni 20x1x(h)2 m "da posizionarsi nell'area a potenzialità archeologica media" e l'assistenza archeologica durante la realizzazione delle opere maggiori (parere 18050 del 19/06/2017);
 - Variante "Ansa del Panaro", Comune di Finale Emilia (MO). Nell'ambito della procedura di VIA in corso, si è sviluppata nel gennaio 2017 la progettazione di n. 7 sondaggi a carotaggio continuo (Elaborati 2012 PDI02.ARCH.01÷03) approvata dalla Soprintendenza con l'aggiunta di saggi archeologici a trincea di 20x1 m "tali da garantire un'adeguata campionatura dell'area d'indagine" e l'assistenza archeologica durante la realizzazione delle opere maggiori (parere 18050 del 19/06/2017). Di questi, tre sondaggi (BH V-04/05/06) sono già realizzati e sottoposti a lettura archeologica, per cui si rimanda al Paragrafo 4.5.2);
 - Variante "Sovrappasso Strada Maestra Grande", Comune di Cento (FE). Nell'ambito della procedura di VIA in corso, si è sviluppata nel gennaio 2017 la progettazione di n. 2 sondaggi a carotaggio continuo (Elaborati 2012 PDI02.ARCH.01÷03) approvata dalla Soprintendenza;
 - Variante "Alternativa Db", Comuni di S. Agostino e Poggio Renatico (FE). La presente progettazione propone l'esecuzione dei saggi archeologici di cui alla **Tabella 7**;
 - Raccordo Bondeno-Cento Comune di Bondeno (FE). In corrispondenza dei saggi V10 (strada in ghiaia di età non desumibile) e V13-V14 (canale di età moderna), indagati esaustivamente in corrispondenza dei saggi, la Soprintendenza ha richiesto "un'esplorazione archeologica di tipo

estensivo" (parere 8495 del 22/07/2014), da intendersi come controllo archeologico in corso d'opera;

- Nuova Interconnessione A13, Comune di Ferrara (FE). La presente progettazione propone l'esecuzione dei saggi archeologici di cui alla **Tabella 7**.
 - Nuove interferenze di progetto con elementi di presunto o accertato interesse archeologico, acquisiti nel corso della revisione e degli aggiornamenti svolti per la presente fase progettuale (ad es. tracciati della viabilità antica e/o medievale, nuovi siti archeologici, ecc.), di cui alla **Tabella 7**.
- 4) Contesti con tracce di frequentazione le cui quote di giacitura interferiscono con le opere in progetto. Per tali contesti, la cui tipologia non consente di delimitare e definire un preciso contesto archeologico, può ipotizzarsi l'assistenza archeologica in corso d'opera. Si tratta di:
- Saggio S1, Comune di Reggiolo (RE): suolo antropizzato di età romana a 1.35 m da p.c.;
 - Saggio S13, Comune di Reggiolo (RE): suolo antropizzato di età romana a 1.50 m da p.c. per cui la Soprintendenza ha specificato "*che sarà oggetto di apposite prescrizioni di quest'Ufficio in corso d'opera, qualora essa sia approvata*" (parere 23E del 09/10/2013);
 - Saggi S14-S15, Comune di Novi di Modena (MO): suolo antropizzato di età romana/medievale a 0.70 m da p.c.;
 - Saggio S26, Comune di Novi di Modena (MO): suolo antropizzato di età medievale a 0.70 m da p.c.;
 - Saggio S47, Comune di S. Possidonio (MO): suolo antropizzato di età medievale a 1.00 m da p.c.;
 - Saggio S49, Comune di S. Possidonio (MO): suolo antropizzato di età romana a 2.20 m da p.c.;
 - Saggio S50, Comune di Mirandola (MO): suolo antropizzato di età romana a 2.30 m da p.c.;
 - Saggio S51, Comune di Sorbolo (PR): suolo antropizzato di età romana a 0.75 m da p.c.;
 - Saggio V3, Comune di Bondeno (FE): suolo di età non determinata a notevole profondità.

Nei punti e nelle aree di cui al punto 3) **si propone una serie di n. 89 saggi denominati da SA1 a SA89 (Tabella 7)**, aventi dimensioni pari a 5x2 m da spingere fino a 1.50 m di profondità da p.c. salvo ulteriori motivate specifiche della Soprintendenza.

Si propone altresì una **serie di n. 7 sondaggi a carotaggio continuo denominati da BHarch-01 a BHarch-07 (Tabella 8)** da sottoporre a lettura archeologica fino a 5 m, secondo quanto indicato nel Decreto di VIA e salvo ulteriori motivate specifiche della Soprintendenza.

Infine, sulla base dei pareri già emessi dagli enti, è possibile fornire alcune indicazioni relativamente alla progettazione esecutiva della componente archeologica. Si tratta di:

- ✓ Redazione di un “Progetto di scavo archeologico dell’edificio di età romana sito a Reggiolo (RE), Zona Rame” da parte di archeologo abilitato ai sensi del D.lgs. 50/2016, art. 25;
- ✓ le prescrizioni già fornite dalla Soprintendenza (n. 23E del 09/10/2013, n. 8495 del 22/07/2014 e n. 18050 del 19/06/2017) consentono di ipotizzare la programmazione di attività di assistenza archeologica in corrispondenza di:
 - saggi o carotaggi che hanno individuato paleosuoli antropizzati le cui quote (anche profonde) interferiscono con quelle di progetto;
 - opere d’arte maggiori previste nelle varianti di progetto e nei contesti che possono motivatamente ritenersi a potenziale archeologico medio;
- ✓ qualsiasi altra progettazione di indagine diretta o di controllo archeologico su tratti di progetto in cui la Soprintendenza lo ritenga motivatamente necessario al fine di garantire la tutela archeologica.

Di seguito le **Tabelle 7-8** presentano il programma di indagini dirette (saggi o sondaggi a carotaggio) finalizzato a completare le indagini archeologiche non esaurite nell’ambito del Progetto Definitivo 2012 e successive integrazioni, sulle quali la Soprintendenza ha già in parte fornito parere di competenza e ad eseguire nuovi saggi in corrispondenza delle varianti.

Tabella 7 – Programma delle indagini archeologiche 2019: saggi

SAGGIO	COMUNE	INTERVENTO	MOTIVAZIONE
SA1	Reggiolo (RE)	D03 viabilità SP 2 - SS 62	Ex S76 non eseguito
SA2	Reggiolo (RE)	D03 viabilità SP 2 - SS 62	2RE-BH1 positivo
SA3	Reggiolo (RE)	Interconnessione A22	BH7 positivo
SA4	Reggiolo (RE)	Asse autostradale	BH8 positivo
SA5	Rolo (RE)	Asse autostradale	BH9 positivo
SA6	Novi di Modena (MO)	Asse autostradale	BH14 positivo
SA7	Novi di Modena (MO)	Variante Castrum di Novi	PD2012, SABAP 18050 19/06/2017
SA8	Novi di Modena (MO)	Variante Castrum di Novi	PD2012, SABAP 18050 19/06/2017
SA9	Novi di Modena (MO)	Variante Castrum di Novi	PD2012, SABAP 18050 19/06/2017
SA10	Novi di Modena (MO)	Variante Castrum di Novi	PD2012, SABAP 18050 19/06/2017
SA11	Novi di Modena (MO)	Variante Castrum di Novi	PD2012, SABAP 18050 19/06/2017
SA12	Novi di Modena (MO)	Variante Castrum di Novi	PD2012, SABAP 18050 19/06/2017
SA13	Novi di Modena (MO)	Variante Castrum di Novi	PD2012, SABAP 18050 19/06/2017
SA14	Novi di Modena (MO)	Variante Castrum di Novi	PD2012, SABAP 18050 19/06/2017
SA15	Novi di Modena (MO)	Variante Castrum di Novi	PD2012, SABAP 18050 19/06/2017
SA16	Novi di Modena (MO)	Variante Castrum di Novi	PD2012, SABAP 18050 19/06/2017
SA17	Novi di Modena (MO)	Variante Castrum di Novi	PD2012, SABAP 18050 19/06/2017
SA18	Novi di Modena (MO)	Variante Castrum di Novi	PD2012, SABAP 18050 19/06/2017
SA19	Novi di Modena (MO)	Variante Castrum di Novi	PD2012, SABAP 18050 19/06/2017
SA20	Novi di Modena (MO)	Variante Castrum di Novi	PD2012, SABAP 18050 19/06/2017
SA21	Novi di Modena (MO)	Variante Castrum di Novi	PD2012, SABAP 18050 19/06/2017
SA22	Novi di Modena (MO)	Variante Castrum di Novi	PD2012, SABAP 18050 19/06/2017
SA23	Concordia s/S (MO)	Variante Castrum di Novi	PD2012, SABAP 18050 19/06/2017
SA24	Concordia s/S (MO)	Variante Castrum di Novi	PD2012, SABAP 18050 19/06/2017
SA25	Concordia s/S (MO)	Variante Castrum di Novi	PD2012, SABAP 18050 19/06/2017
SA26	Concordia s/S (MO)	Variante Castrum di Novi	PD2012, SABAP 18050 19/06/2017
SA27	Mirandola (MO)	Asse autostradale	BH42 e BH43 positivi
SA28	Medolla (MO)	Asse autostradale	AF08, prossimità BH56
SA29	S. Felice s/P (MO)	Asse autostradale	Prossimità AF11

SAGGIO	COMUNE	INTERVENTO	MOTIVAZIONE
SA30	S. Felice s/P (MO)	C07 compl. tang. S. Felice	Interferenza viabilità
SA31	S. Felice s/P (MO)	C07 compl. tang. S. Felice	Per analogia con PD2012
SA32	S. Felice s/P (MO)	C07 compl. tang. S. Felice	Interferenza viabilità
SA33	S. Felice s/P (MO)	C08 coll. SC Salde-Entrà	Prossimità AF12
SA34	S. Felice s/P (MO)	C08 coll. SC Salde-Entrà	Prossimità sito 28FE
SA35	Finale Emilia (MO)	Variante Ansa del Panaro	PD2012, SABAP 18050 19/06/2017
SA36	Finale Emilia (MO)	Variante Ansa del Panaro	PD2012, SABAP 18050 19/06/2017
SA37	Finale Emilia (MO)	Variante Ansa del Panaro	PD2012, SABAP 18050 19/06/2017
SA38	Finale Emilia (MO)	Sovrappasso strada vicinale	Interferenza viabilità
SA39	Finale Emilia (MO)	Asse autostradale	Interferenza viabilità
SA40	Sant'Agostino (FE)	Alternativa Db	V36 non eseguito
SA41	Sant'Agostino (FE)	Alternativa Db	Interferenza dosso
SA42	Sant'Agostino (FE)	Alternativa Db	Interferenza dosso, prossimità toponimi
SA43	Poggio Renatico (FE)	Alternativa Db	Interferenza dosso, prossimità viabilità
SA44	Poggio Renatico (FE)	Alternativa Db	Interferenza viabilità e dosso
SA45	Poggio Renatico (FE)	Alternativa Db	Interferenza viabilità
SA46	Poggio Renatico (FE)	Alternativa Db, cavalc SP 255	Interferenza viabilità
SA47	Poggio Renatico (FE)	Alternativa Db, cavalc SP 255	Prossimità viabilità
SA48	Poggio Renatico (FE)	Alternativa Db, cavalc SP 255	Prossimità viabilità
SA49	Poggio Renatico (FE)	Alternativa Db, cavalc SP 255	Interferenza viabilità
SA50	Poggio Renatico (FE)	Alternativa Db	Ex V48 da eseguire
SA51	Poggio Renatico (FE)	Alternativa Db	Ex V49 da eseguire
SA52	Poggio Renatico (FE)	S05 svin Poggio Renatico	Prossimità via Emilia Altinate
SA53	Poggio Renatico (FE)	Alternativa Db, ponte scolo Riolo	Interferenza via Emilia Altinate
SA54	Poggio Renatico (FE)	Alternativa Db, ponte scolo Riolo	Interferenza via Emilia Altinate
SA55	Poggio Renatico (FE)	Alternativa Db	Ex V53 da eseguire
SA56	Poggio Renatico (FE)	S05 svin Poggio Renatico	Ex V54 da eseguire
SA57	Poggio Renatico (FE)	S05 svin Poggio Renatico	Ex V55 da eseguire
SA58	Poggio Renatico (FE)	S05 svin Poggio Renatico	Ex V56 da eseguire
SA59	Poggio Renatico (FE)	S05 svin Poggio Renatico	Ex V57 da eseguire
SA60	Poggio Renatico (FE)	S05 svin Poggio Renatico	Ex V58 da eseguire
SA61	Poggio Renatico (FE)	Asse autostradale	Ex V73 da eseguire

SAGGIO	COMUNE	INTERVENTO	MOTIVAZIONE
SA62	Poggio Renatico (FE)	Asse autostradale	Ex V74 da eseguire
SA63	Poggio Renatico (FE)	Asse autostradale	Ex V75 da eseguire
SA64	Ferrara (FE)	Asse autostradale	Ex V89
SA65	Ferrara (FE)	Asse autostradale	Ex V90, coincidenza BH426
SA66	Ferrara (FE)	C11 tang ovest di Ferrara	Ex V91 e prossimità viabilità
SA67	Ferrara (FE)	C11 tang ovest di Ferrara	Ex V92
SA68	Ferrara (FE)	C11 tang ovest di Ferrara	Ex V93
SA69	Ferrara (FE)	C11 tang ovest di Ferrara	Ex V94
SA70	Ferrara (FE)	C11 tang ovest di Ferrara	Ex V95 e prossimità viabilità
SA71	Ferrara (FE)	C11 tang ovest di Ferrara	Ex V96 e prossimità viabilità
SA72	Ferrara (FE)	C11 tang ovest di Ferrara	Prossimità viabilità
SA73	Ferrara (FE)	C11 tang ovest di Ferrara	Analogia progettazione 2012
SA74	Ferrara (FE)	C11 tang ovest di Ferrara	Interferenza viabilità
SA75	Ferrara (FE)	C11 tang ovest di Ferrara	Interferenza viabilità
SA76	Ferrara (FE)	C11 tang ovest di Ferrara	Analogia progettazione 2012
SA77	Ferrara (FE)	C11 tang ovest di Ferrara	Analogia progettazione 2012
SA78	Cento (FE)	D05 racc Bondeno-Cento	Interferenza viabilità
SA79	Sant'Agostino (FE)	D05 racc Bondeno-Cento	Interferenza viabilità
SA80	Sant'Agostino (FE)	D05 racc Bondeno-Cento	Prossimità viabilità, dosso, sito 5CE
SA81	Sant'Agostino (FE)	D05 racc Bondeno-Cento	Interferenza viabilità e dosso, prossimità 5CE
SA82	Bondeno (FE)	D05 racc Bondeno-Cento	Interferenza viabilità e dosso, prossimità 5CE
SA83	Bondeno (FE)	D05 racc Bondeno-Cento	Prossimità viabilità e dosso
SA84	Bondeno (FE)	D05 racc Bondeno-Cento	Interferenza viabilità e dosso
SA85	Bondeno (FE)	D05 racc Bondeno-Cento	Interferenza viabilità e dosso
SA86	Bondeno (FE)	D05 racc Bondeno-Cento	Interferenza dosso, prossimità viabilità
SA87	Bondeno (FE)	D05 racc Bondeno-Cento	Interferenza viabilità e dosso
SA88	Bondeno (FE)	D05 racc Bondeno-Cento	Interferenza viabilità e dosso
SA89	Bondeno (FE)	D05 racc Bondeno-Cento	Interferenza viabilità e dosso

Tabella 8 – Programma delle indagini archeologiche 2019: carotaggi

CAROTAGGIO	COMUNE	INTERVENTO	MOTIVAZIONE
BHarch-01	Finale Emilia (MO)	Variante Ansa del Panaro, AP012	Progetto 2012
BHarch-02	Finale Emilia (MO)	Variante Ansa del Panaro, AP012	Progetto 2012
BHarch-03	Finale Emilia (MO)	Variante Ansa del Panaro	Progetto 2012
BHarch-04	Finale Emilia (MO)	Variante Ansa del Panaro	Progetto 2012
BHarch-05	Cento (FE)	A35 sovrappasso	Progetto 2012
BHarch-06	Cento (FE)	A35 sovrappasso	Progetto 2012
BHarch-07	Poggio Renatico (FE)	Asse autostradale	Ex V71 da eseguire
BHarch-08	Poggio Renatico (FE)	Asse autostradale	Ex V72 da eseguire

p.AR/S ARCHEOSISTEMI
 Società Cooperativa
 IL DIRETTORE TECNICO
 Dott.ssa BARBARA SASSI